




**DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE
DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE
ED EDUCATIVE**

**ESAME DI MATURITA’
A.S. 2025/2026
Classe V sez. A**

**SERVIZI ENOGASTRONOMIA E OSPITALITÀ
ALBERGHIERA
ARTICOLAZIONE CUCINA**

 <p>Alberghiero Costaggini Rieti</p>	<p>ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA "RANIERI ANTONELLI COSTAGGINI" RIETI</p>	
<p>DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ED EDUCATIVE</p>		

ESAME DI MATURITA' A.S. 2025/2026

L.164/2025

D.M. 13 del 29/01/2026

O.M. n° 54 del 26/03/2026 (art.10)

SOMMARIO

- Composizione del Consiglio di Classe
- Commissari e Materie assegnate
- Sintetica descrizione della scuola
- Presentazione della classe
- Partecipazione delle famiglie
- Attività di recupero/approfondimento effettuate in corso d'anno
- Metodologie di lavoro
- Verifica e valutazione dei risultati didattici
- Obiettivi generali educativi e formativi
- Stabilità dei docenti
- Percorsi Interdisciplinari e UDA
- Formazione scuola lavoro
- Didattica orientativa
- Numero e tipologia delle prove di verifica oggetto della simulazione
- Attività extra, intercurricolari e progettuali

ALLEGATI

Allegato A – Prove simulate

Allegato B – Griglie prove simulate

Allegato C – Relazione e programma svolto nelle discipline oggetto di esame

Allegato D – UDA di Educazione Civica

ESAME DI MATURITA' A.S. 2025/2026

Coordinatore di classe: Prof.ssa Valeria Sebastiani

Composizione del Consiglio di classe

Docente	Materia	Firma
Prof.ssa Valeria Sebastiani	Scienza e cultura dell'Alimentazione	
Prof.ssa Paola Faraglia	Lingua e Letteratura Italiana - Storia	
Prof.ssa Anna Paola Francia	Lingua Inglese	
Prof. Luca Camilli	Seconda lingua Francese	
Prof.ssa Annamaria Di Gregorio	Dir. e tec. Amministrative	
Prof. Giorgio Gatta	Matematica	
Prof. Daniele Di Mattei	Lab servizi Enogastronomia Cucina	
Prof. Antonio Marconcini	Scienze Motorie e sportive	
Prof. Alessandro Fonghini	Religione	
Prof. Rosa Napoletano	Alternativa alla religione	
Prof.ssa Irene Giangreco Marotta	Sostegno	
Prof.ssa Mariya Fedirko	Sostegno	

Dirigente scolastico	Prof. Giovanni Luca Barbonetti
-----------------------------	---------------------------------------

Composizione commissione Esame di Stato

Commissario	Materia
Interno	Scienza e cultura dell'alimentazione
Interno	Laboratorio servizi di enogastronomia Cucina
Esterno	Lingua e letteratura Italiana
Esterno	Lingua Inglese

1. SINTETICA DESCRIZIONE DELLA SCUOLA

L'Istituto Professionale Statale per i Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera (IPSSEOA "R.A. Costaggini") di Rieti, presenta un profilo specifico consolidato nel tempo. La sua istituzione risale al 1962: una storia di sessant'anni, che ha assistito ad una vera e propria rivoluzione. La scuola è passata da una dimensione curricolare fondamentalmente addestrativa, ad una struttura formativa di punta nell'ambito operativo-professionale e tecnico dei settori alberghieri e ristorativi. Oggi è in grado di offrire percorsi formativi molto mirati e spendibili sul mercato del lavoro, anche in settori meno tradizionali e con competenze "di frontiera" (gestione di sistemi informatici e telematici "globali", didattica innovativa, mappatura del territorio nazionale ed internazionale, anche attraverso numerosi Progetti residenziali, di cui il nostro Istituto è diventato scuola capofila, applicati al mondo degli alberghi, delle comunicazioni e non solo). Molte esperienze nazionali ed internazionali (Spagna, Francia, Brasile, Portogallo, Stati Uniti ecc.), hanno contribuito ad ampliare l'offerta formativa della scuola, le sue capacità organizzative e gestionali, nonché gli stili dell'insegnamento e della comunicazione. Dalle prime esperienze degli anni '60 all'attuale ordinamento, il nostro Istituto Alberghiero si è radicato in modo consistente nella provincia di Rieti e in un ampio territorio limitrofo. Considerata la particolare vocazione turistica dell'area sulla quale insiste e delle sue caratteristiche geoeconomiche, all'IPSSEOA di Rieti è riconosciuto il ruolo di elemento attivo nella formazione di risorse umane, per la diffusione di innovazioni nel settore dei servizi in cui opera e per la promozione e lo sviluppo del territorio circostante.

Nell'anno scolastico in corso sono iscritti 466 alunni, provenienti da un bacino di utenza che supera i limiti provinciali, ricevendo allievi che provengono, in larga parte, da Roma e dai Comuni della cintura metropolitana, nonché (in minor misura) dalle province di Viterbo, l'Aquila e Terni. Il convitto annesso all'Istituto, maschile e femminile, offre un servizio residenziale settimanale agli allievi e soprattutto un valido supporto didattico - educativo, con positiva ricaduta sulla crescita personale e sociale, oltre che sul profitto scolastico degli alunni ospiti. In tal modo la scuola facilita l'esercizio primario del diritto allo studio ed esplica un importante ruolo di socializzazione e di promozione della persona, anche utilizzando spazi extrascolastici e extracurricolari.

1.1 LE STRUTTURE SCOLASTICHE CONVITTUALI E DI SERVIZIO

La scuola ha la propria sede centrale nelle immediate vicinanze del Campo di Atletica "Raul Guidobaldi" di Rieti, in Via dei Salici n°62, ed occupa un edificio scolastico quasi completamente rinnovato. Presso la sede centrale si trovano l'Ufficio di Presidenza e le Segreterie insieme alle aule didattiche, all'aula magna e alla palestra. L'Istituto si avvale inoltre di una sede distaccata situata in via Salaria, nel quartiere Borgo, in prossimità della sede del convitto.

Il convitto annesso è attivo dal 1971 e nella sua storia ha ospitato e formato allievi che oggi sono professionisti riconosciuti nei vari ambiti di competenza. L'istituzione convittuale, che ospita gli alunni non residenti, è sita in via Salaria, poco distante dal centro cittadino. Presso il convitto funzionano un servizio di mensa, il servizio di magazzino, di guardaroba e di infermeria. Ad esso si accede con domanda di iscrizione, secondo il regolamento interno, che si uniforma alle norme regionali in materia di diritto allo studio.

1.2 STRUMENTAZIONE, AULE SPECIALI E LABORATORI

L'istituzione scolastica nelle sue due sedi è dotata complessivamente di 50 aule, 1 laboratorio di alta formazione culinaria, 4 laboratori di cucina e 2 laboratori di pasticceria, 4 laboratori di sala e 4 laboratori bar, 5 laboratori informatizzati multimediali collegati alla rete Internet e dotati di Lavagna Interattiva Multimediale (2 Interwrite e 2 SmartBoard Notebook), 2 front office di Accoglienza Turistica. Vi sono un laboratorio per le STEAM, un laboratorio linguistico, un'Agenzia di viaggi simulata e un laboratorio Audiovisivo con sala registrazione audio video.

Nei laboratori ci sono in dotazione 89 PC e tablet, 15 LIM e Smart TV ; nelle aule: 118 PC e tablet, 28 LIM e Smart TV.

La palestra è situata presso la sede centrale. Due scuolabus IPSSEOA collegano le diverse sedi scolastiche e i laboratori. In ogni caso, le dimensioni a misura d'uomo della città di Rieti favoriscono gli spostamenti tra i vari plessi e ne fanno una città-laboratorio rispetto ad alcune manifestazioni, attività didattiche e formative (teatrali, musicali, storico-urbanistico-monumentali, ambientali, civico-istituzionali).

1.3 RELAZIONE TRA SCUOLA E TERRITORIO

L'Istituto Costaggini insiste su un territorio a vocazione agrituristica. La popolazione scolastica proviene per la maggior parte da province limitrofe, scarsamente collegate soprattutto da un punto di vista sociale con la comunità reatina. Sussistono quindi difficoltà di comunicazione e di interazioni anche in termini professionali tra comunità e scuola che l'Istituto tenta di superare attraverso canali di interazione con gli Enti locali e le Associazioni.

1.4 COLLABORAZIONE TRA SCUOLA E TERRITORIO

Nella consapevolezza dell'importanza dell'interazione scuola, lavoro e territorio l'offerta formativa dell'Istituto si prefigge di rendere gli alunni sempre partecipi alle innovazioni che si avviciano nel mercato locale e globale. La relazione con il territorio si esplicita attraverso numerose visite tecniche presso moderne e aggiornate strutture ricettive, la collaborazione a progetti e manifestazioni esterne, in partenariato con gli Enti Locali, (Provincia e Comune), le Associazioni di settore (tra cui Camera di Commercio, Ascom, Cesv, Associazione italiana Cuochi, Associazione italiana Sommelier).

1.5 PROFILO DELL'INDIRIZZO

1.5.1 Articolazione dell'indirizzo dei servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera

Si tratta di un corso quinquennale strutturato in un biennio unitario ed un triennio finalizzato ad approfondire la formazione dello studente al termine del quale, dopo il superamento dell'esame di Stato, si consegue il diploma che è titolo idoneo all'inserimento nel mondo del lavoro e alla prosecuzione degli studi sia in ambito post-secondario, in particolare nella formazione tecnica superiore, che presso qualunque facoltà universitaria.

Il primo biennio è comune per tutte le articolazioni. Le ore settimanali sono 32 per tutti i cinque anni e si suddividono nell'area generale e nell'area di indirizzo professionalizzante.

1.5.2. Profilo professionale al termine del quinquennio

Il "Tecnico dei servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera", al termine del percorso quinquennale, ha specifiche competenze tecniche, economiche e normative nelle filiere dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera nei cui ambiti interviene in tutto il ciclo di organizzazione e gestione dei servizi.

È in grado di:

- utilizzare le tecniche per la gestione dei servizi enogastronomici e l'organizzazione della commercializzazione dei servizi di accoglienza, di ristorazione e di ospitalità;
- organizzare attività di pertinenza, in riferimento agli impianti, alle attrezzature e alle risorse umane;
- applicare le norme attinenti la conduzione dell'esercizio, le certificazioni di qualità, la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro;

- utilizzare le tecniche di comunicazione e relazione in ambito professionale orientate al cliente e finalizzate all'ottimizzazione della qualità del servizio;
- comunicare in almeno due lingue straniere;
- reperire ed elaborare dati relativi alla vendita, produzione ed erogazione dei servizi con il ricorso a strumenti informatici e a programmi applicativi;
- attivare sinergie tra servizi di ospitalità-accoglienza e servizi enogastronomici, curare la progettazione e programmazione di eventi per valorizzare il patrimonio delle risorse ambientali, artistiche, culturali, artigianali del territorio e la tipicità dei suoi prodotti.

Nell'articolazione dell'enogastronomia settore cucina, il diplomato è in grado di:

- intervenire nella valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei prodotti enogastronomici;
- operare nel sistema produttivo promuovendo le tradizioni locali, nazionali e internazionali e individuando le nuove tendenze enogastronomiche.

2.PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe V A è composta da 13 alunni, 1 ragazza e 12 ragazzi, provenienti dalla classe 4° dell'anno precedente. Gli studenti risiedono prevalentemente a Roma e provincia: la maggior parte è pendolare, mentre 5 sono convittori. Il contesto socioeconomico e culturale di provenienza risulta eterogeneo, con una prevalenza di situazioni familiari di livello medio-basso e una sensibilità limitata agli stimoli culturali di carattere teorico. Positivo è invece l'interesse per l'ambito tecnico-professionale: una parte degli alunni è già inserita nel mondo del lavoro ristorativo, elemento che ha contribuito a rafforzare la motivazione nelle discipline pratiche e laboratoriali. La frequenza scolastica non è risultata regolare per diversi alunni, con assenze ricorrenti che hanno talvolta inciso negativamente sulla continuità del percorso di apprendimento. Per alcuni studenti la situazione ha raggiunto livelli tali da richiedere un monitoraggio costante rispetto al limite previsto dalla normativa vigente. Dal punto di vista comportamentale la classe ha presentato alcune criticità. Si sono verificati episodi di conflittualità tra pari, riconducibili principalmente a difficoltà nella gestione delle emozioni e nella regolazione dei comportamenti relazionali, affrontati dal consiglio di classe con interventi di dialogo educativo e, ove necessario, con le procedure previste dal Regolamento d'Istituto. Il rapporto con i docenti è stato disomogeneo: con la maggior parte è risultato poco collaborativo e rispettoso e solo con alcuni insegnanti improntato in maniera sufficientemente accettabile alla collaborazione e al rispetto.

Il processo di socializzazione generale tra gli allievi è comunque risultato positivo. Per quanto riguarda l'andamento didattico, la classe non presenta un livello omogeneo di preparazione. Gli studenti sono collocabili prevalentemente su due fasce di livello: una fascia intermedia, composta da alunni che, opportunamente stimolati, hanno raggiunto una sufficiente autonomia di lavoro e un profitto accettabile, con una discreta assimilazione dei contenuti; una fascia bassa, composta da alunni che hanno evidenziato difficoltà persistenti, in alcuni casi significative, solo parzialmente attenuate nel corso del triennio. In entrambe le fasce si riscontra una maggiore padronanza nelle discipline pratiche rispetto a quelle teoriche, nelle quali le lacune metodologiche e il discontinuo impegno nello studio individuale hanno limitato il pieno raggiungimento degli obiettivi. Inoltre si segnala la scarsa padronanza lessicale e una non adeguata rielaborazione dei contenuti proposti, nonché una produzione scritta carente con contenuti superficiali e senza spunti argomentativi validi.

Le attività di Formazione Scuola-Lavoro, che hanno sostituito il precedente PCTO, si sono svolte in forma alternativa a causa di difficoltà organizzative. Gli studenti hanno partecipato ad attività parallele realizzate all'interno dell'istituto, tra cui banchetti e servizi di ristorazione, nonché a progetti Erasmus con esperienze di VET lavorativo all'estero, che hanno rappresentato un'opportunità significativa di crescita professionale e personale.

3.PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE

La partecipazione delle famiglie alla vita scolastica è risultata complessivamente scarsa. La presenza ai colloqui generali e agli incontri scuola-famiglia è stata limitata, denotando in molti casi un coinvolgimento discontinuo nel percorso formativo dei propri figli. I contatti tra scuola e famiglie si sono verificati prevalentemente su iniziativa dell'istituto, in occasione di situazioni problematiche legate alla frequenza o a episodi di natura disciplinare. La risposta delle famiglie in tali circostanze è stata disomogenea: alcune hanno dimostrato disponibilità al dialogo e collaborazione con il consiglio di classe, mentre altre hanno manifestato un atteggiamento di scarsa partecipazione, rendendo più difficile un intervento educativo condiviso e coordinato.

4.ATTIVITA' DI RECUPERO/APPROFONDIMENTO EFFETTUATE IN CORSO D'ANNO

Sono state svolte sulla base delle disposizioni vigenti e su quanto deliberato dal Collegio dei Docenti. Dopo la rilevazione delle valutazioni di fine periodo, sono stati attivati corsi intensivi di recupero in itinere, in orario curricolare e per alcune discipline sono stati attivati corsi pomeridiani

5. METODOLOGIE DI LAVORO

Per calare nella pratica quotidiana le proposte didattico- formative, i docenti hanno fatto ricorso a:

- Lezioni frontali
- Lezioni dialogate
- Lavori di gruppo o a coppie
- Esercitazioni in classe
- Lettura di testi e documenti , seguiti da dialoghi e confronti
- Visione di film e documentari
- Attività nel laboratorio scientifico
- Sussidi didattici e multimediali (libri di testo, LIM, tablet, dizionari)
- Esperienze di FSL in Italia e all'estero

6.VERIFICA E VALUTAZIONE DEI RISULTATI DIDATTICI

Considerando le indicazioni ministeriali, ciascun docente, in relazione ai propri obiettivi didattici e con riferimento ai criteri e alle griglie approvate dal Collegio Docenti e inseriti nel PTOF, ha effettuato le verifiche per accertare i livelli di conseguimento degli obiettivi disciplinari, ma anche per attivare interventi differenziati per scopi e modalità, al fine di valorizzare le potenzialità di ciascuno scegliendo tra le seguenti tipologie:

SCRITTE	Questionari strutturati
	Questionari semistrutturati

	Questionari a risposta aperta
	Produzione di elaborati tematici, analisi testuali, saggi brevi
	Elaborazione di brevi testi su domande aperte specifiche
	Risoluzione di problemi di matematica, fisica, scienze, ecc.
ORALI	Interrogazioni frontali
	Relazioni individuali / presentazioni PP su lavori individuali e di gruppo

- per gli alunni con DSA e BES si è fatto riferimento ai criteri stabiliti nei Piani Didattici Personalizzati (PDP);
- per gli alunni certificati con L.104, la valutazione è stata rapportata al raggiungimento degli obiettivi esplicitati nel PEI.

Il processo valutativo è stato effettuato all'insegna della trasparenza, coinvolgendo gli studenti nella linearità e nella fondatezza dei criteri di valutazione, non solo per chiarire ad essi tali criteri ed informarli dei voti conseguiti (di cui possono prendere visione giornalmente nel registro elettronico essi stessi e le loro famiglie) nelle varie performance, ma anche per stimolare il processo di responsabilizzazione e la capacità di autovalutazione.

Nel determinare il giudizio valutativo finale degli alunni hanno concorso i seguenti elementi :

- ✓ l' esito delle verifiche sull' andamento didattico;
- ✓ la considerazione delle difficoltà incontrate;
- ✓ il progressivo sviluppo della personalità e delle competenze acquisite rispetto ai livelli di partenza;
- ✓ gli indicatori qualitativi del comportamento scolastico.

7.OBIETTIVI GENERALI EDUCATIVI E FORMATIVI

Al termine del percorso scolastico, sono stati raggiunti i seguenti obiettivi adottati dal Collegio Docenti e presenti nel PTOF :

Obiettivi cognitivi comportamentali:

- partecipazione attiva e consapevole al dialogo educativo;
- sviluppo di una coscienza sociale volta al riconoscimento e al rispetto delle diverse culture;
- potenziamento dell'autonomia in ambito scolastico e professionale;
- potenziamento dello spirito di collaborazione.

Obiettivi cognitivi:

- consolidare l'uso di codici specifici in contesti diversi;
- saper operare collegamenti interdisciplinari;
- sviluppare capacità metodologiche e critiche;
- individuare connessioni tra causa ed effetto.

Per gli obiettivi specifici delle singole discipline, si fa riferimento alle relazioni di ogni docente (allegato C)

8. STABILITA' DEI DOCENTI**Consiglio di Classe e continuità didattica**

MATERIA	DOCENTE	ORE SETTIMANALI	CONTINUITÀ DIDATTICA NEL TRIENNIO		
			3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
Scienza e cultura dell'Alimentazione	Prof.ssa Valeria Sebastiani	5	x	x	x
Lingua e Letteratura Italiana - Storia	Prof.ssa Paola Faraglia	4+2	x	x	x
Lingua Inglese	Prof.ssa Anna Paola Francia	2+1	x	x	x
Seconda lingua Francese	Prof. Luca Camilli	3	x	x	x
Dir. e tec. Amministrative	Prof.ssa Annamaria Di Gregorio	3	x	x	x
Matematica	Prof. Giorgio Gatta	3	x	x	x
Lab servizi Enogastronomia Cucina	Prof. Daniele Di Mattei	6	x	x	x
Scienze Motorie e sportive	Prof. Antonio Marconcini	2		x	x
Religione	Prof. Alessandro Fonghini	1			x
Alternativa alla religione		1			x
Sostegno	Prof.ssa Irene Giangreco Marotta	18	x	x	x
Sostegno	Prof.ssa Mariya Fedirko	18	x	x	x

Il Consiglio di Classe, in vista dell'Esame di Stato, ha proposto agli studenti la trattazione dei percorsi interdisciplinari riassunti nella seguente tabella:

9. PERCORSI INTERDISCIPLINARI / UDA	
Titolo del percorso	Discipline coinvolte
<i>L'Italia nella comunità internazionale</i>	DTA, Storia, lingua inglese
<i>Agire sul presente, assicurare il futuro: Agenda 2030</i>	DTA, Italiano, Scienze degli Alimenti, lingua inglese e francese
<i>Il Made in Italy nel mondo</i>	Scienza degli alimenti, inglese, seconda lingua straniera, DTA, italiano, Lab cucina

I Percorsi di Formazione scuola Lavoro (**FSL**) hanno offerto agli studenti, nel corso del secondo biennio e del quinto anno, l'opportunità di arricchire la propria formazione e di orientare il percorso di studi mediante esperienze didattiche in ambienti lavorativi privati, pubblici e del terzo settore. Le attività di FSL rivolte agli studenti hanno avuto un duplice scopo:

- l'acquisizione di competenze applicate affini al proprio settore di studi
- favorire negli studenti la riflessione sulle vocazioni e interessi personali.

Gli studenti, nel corso del triennio, hanno svolto la seguente tipologia relativa ai percorsi riassunti nella seguente tabella:

10. FORMAZIONE SCUOLA LAVORO FSL

I Percorsi di Formazione scuola Lavoro (**FSL**) hanno offerto agli studenti, nel corso del secondo biennio e del quinto anno, l'opportunità di arricchire la propria formazione e di orientare il percorso di studi mediante esperienze didattiche in ambienti lavorativi privati, pubblici e del terzo settore. Le attività di FSL rivolte agli studenti hanno avuto un duplice scopo:

- favorire l'acquisizione di competenze applicate affini al proprio settore di studi
- promuovere negli studenti la riflessione sulle vocazioni e interessi personali e sulle possibili scelte future, in ambito formativo e lavorativo.

Gli studenti, nel corso del triennio, hanno svolto le seguenti tipologie di percorsi riassunti nella seguente tabella:

A S S	TITOLO PERCORSO	ENTE PARTNER	ATTIVITA' SVOLTA	COMPETENZE ACQUISITE
T R I E N N I O	Corso sulla sicurezza	Piattaforma organismo paritetico nazionale Italia Lavoro	Sicurezza nei luoghi di lavoro e D.L.81 (area generale e specifica)	Capacità di gestire efficacemente il tempo e le informazioni Capacità di lavorare con gli altri in maniera costruttiva Capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri per un interesse comune Capacità di comunicare costruttivamente in ambienti diversi
T R I E N N I O	Corso sicurezza alimentare sistema HACCP	Formazione studio ingegnere Oliveti Emiliano	Sicurezza alimentare e manipolazione cibi e bevande	Gestisce con padronanza le attrezzature, macchine e strumenti specifici di lavoro Regola e imposta i parametri o la sequenza di un processo produttivo o di una lavorazione, seleziona i materiali, le attrezzature ed i metodi di attrezzaggio in conformità alle specifiche. Capacità di conoscere e riconoscere prodotti territoriali, tecnologie ed attrezzature innovative, caratteristiche merceologiche, d'igiene e dietetiche
T R I E N N I O	FSL Formazione scuola lavoro nel periodo estivo	Convenzione con aziende settore ristorativo e turistico	Applicazione delle conoscenze attraverso l'esperienza pratica e professionale nel settore ristorativo e dell'ospitalità alberghiera.	Applica correttamente nello studio ed in ambito lavorativo i principi ed i procedimenti previsti dal suo curriculum di studio Gestisce con padronanza le attrezzature, macchine e strumenti specifici di lavoro Regola e imposta i parametri o la sequenza di un processo produttivo o di una lavorazione, seleziona i materiali, le attrezzature ed i metodi di attrezzaggio in conformità alle specifiche Capacità di trasformare le idee in azioni Capacità di lavorare sia in modalità collaborativa in gruppo sia in maniera autonoma

2023 / 2024	FSL all'estero <ul style="list-style-type: none"> ● Spagna ● Slovenia Agosto 2024	Ipsseoa Costaggini finanziato dalla Commissione Europea	Potenziamento della formazione attraverso l'esperienza pratica e professionale in ambito alberghiero e ristorativo.	Applica correttamente nello studio ed in ambito lavorativo i principi ed i procedimenti previsti dal suo curriculum di studio Capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri per un interesse comune o Pubblico Capacità di pensiero critico e abilità integrate nella soluzione dei problemi Curiosità nei confronti del mondo, apertura per immaginare nuove possibilità
2025 / 2026	ERASMUS VET: <ul style="list-style-type: none"> ● Coruna (Spagna) ● Porto (Portogallo) Marzo/Aprile '26	Progetto Erasmus +	Potenziamento della formazione attraverso l'esperienza pratica e professionale in ambito alberghiero e ristorativo.	Applica correttamente nello studio ed in ambito lavorativo i principi ed i procedimenti previsti dal suo curriculum di studio Capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri per un interesse comune o Pubblico Capacità di pensiero critico e abilità integrate nella soluzione dei problemi Capacità di comprendere punti di vista differenti Curiosità nei confronti del mondo, apertura per immaginare nuove possibilità
	Attività assimilabili agli FSL svolta in autonomia dagli studenti	Contesto lavorativo aziendale	Esperienza lavorativa nella forma di lavoro dipendente.	Applica correttamente nello studio ed in ambito lavorativo i principi ed i procedimenti previsti dal suo curriculum di studio Gestisce con padronanza le attrezzature, macchine e strumenti specifici di lavoro Capacità di trasformare le idee in azioni Capacità di lavorare sia in modalità collaborativa in gruppo sia in maniera autonoma
	Manifestazioni interne ed esterne all'Istituto, corsi e attività	Contesto scolastico	<ul style="list-style-type: none"> ● Corso di panificazione ● Corso di pasticceria ● Corso di cottura innovativa ● Corso di cucina molecolare ● Corso di 1° livello Sommelier AIS ● Banchetti interni ed esterni ● MAB 	

COMPETENZE ACQUISITE		
"Raccomandazione del Consiglio Europeo relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente"		
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare		
1	Capacità di riflettere su se stessi e individuare le proprie attitudini	
2	Capacità di gestire efficacemente il tempo e le informazioni	
3	Capacità di imparare e di lavorare sia in modalità collaborativa sia in maniera autonoma	
4	Capacità di lavorare con gli altri in maniera costruttiva	
5	Capacità di comunicare costruttivamente in ambienti diversi	
6	Capacità di creare fiducia e provare empatia	
7	Capacità di esprimere e comprendere punti di vista diversi	
8	Capacità di negoziare	
9	Capacità di concentrarsi, di riflettere criticamente e di prendere decisioni	
10	Capacità di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera	
11	Capacità di gestire l'incertezza, la complessità e lo stress	
12	Capacità di mantenersi resilienti	
13	Capacità di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo	
Competenze professionali (da compilare per l'I.T.T. e l'I.P.)		
1	Applica correttamente nello studio ed in ambito lavorativo i principi e i procedimenti previsti dal suo curriculum di studio.	
2	Gestisce con padronanza le attrezzature, macchine e strumenti specifici di lavoro	
3	Regola e imposta i parametri o la sequenza di un processo produttivo o di una lavorazione, seleziona i materiali, le attrezzature e i metodi di attrezzaggio in conformità alle specifiche.	
4	Utilizza la strumentazione di laboratorio e di settore ed applica i metodi di misura per effettuare verifiche, controlli e collaudi.	
5	Rileva l'eventuale malfunzionamento o non conformità della macchina o del processo e interviene durante la lavorazione per effettuare operazioni di revisione e sostituzione dei componenti usurati.	
Competenze in materia di cittadinanza		
1	Capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri per un interesse comune o Pubblico	
2	Capacità di pensiero critico e abilità integrate nella soluzione dei problemi	
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali		
1	Capacità di esprimere esperienze ed emozioni con empatia	
2	Capacità di riconoscere e realizzare le opportunità di valorizzazione personale, sociale o commerciale mediante le arti e altre forme culturali	
3	Capacità di impegnarsi in processi creativi sia individualmente che collettivamente	
4	Curiosità nei confronti del mondo, apertura per immaginare nuove possibilità	
Competenza imprenditoriale		
1	Creatività e immaginazione	
2	Capacità di pensiero strategico e risoluzione dei problemi	
3	Capacità di trasformare le idee in azioni	
4	Capacità di riflessione critica e costruttiva	
5	Capacità di assumere l'iniziativa	
6	Capacità di lavorare sia in modalità collaborativa in gruppo sia in maniera autonoma	
7	Capacità di mantenere il ritmo dell'attività	
8	Capacità di comunicare e negoziare efficacemente con gli altri	
9	Capacità di gestire l'incertezza, l'ambiguità e il rischio	
10	Capacità di possedere spirito di iniziativa e autoconsapevolezza	

11	Capacità di essere proattivi e lungimiranti	
12	Capacità di coraggio e perseveranza nel raggiungimento degli obiettivi	
13	Capacità di motivare gli altri e valorizzare le loro idee, di provare empatia	
14	Capacità di accettare la responsabilità	

11. DIDATTICA ORIENTATIVA

In seguito all'emanazione delle Linee Guida per l'Orientamento, adottate con il D.M. 22 dicembre 2022, n.328, l'Istituto ha predisposto le seguenti attività didattiche orientative, riassunte nella seguente tabella:

1. Partecipazione al Salone dello Studente (Fiera di Roma)

- **Descrizione dell'attività:** Gli studenti hanno preso parte al Salone dello Studente presso la Fiera di Roma, un evento curato da Campus Orienta.
- **Obiettivi e Dettagli:** Questo spazio ha rappresentato il principale Education Hub dedicato all'orientamento dei giovani. La fiera ha fornito tutte le informazioni necessarie per permettere ai ragazzi di prendere decisioni consapevoli. L'evento si è sviluppato come un ecosistema integrato che ha connesso in un unico luogo studenti, famiglie e professionisti.
- **Svolgimento:** Durante la giornata, i maturandi hanno potuto partecipare a simulazioni di test d'ingresso e workshop tematici. È stata garantita una panoramica totale delle offerte formative proposte dagli Atenei e dalle Scuole di formazione tecnico-pratica.

2. Progetto NEXT GENERATION (Modulo da 15 Ore)

- **Descrizione dell'attività:** Il percorso si è inserito nelle direttive del Ministero dell'Università e della Ricerca (MIUR) per promuovere azioni di orientamento attivo.
- **Obiettivi e Dettagli:** "Orientamento Next Generation" è stato il progetto comune di tutti gli Atenei della Regione Lazio.
- **Svolgimento:** Nelle 15 ore previste, gli studenti hanno affrontato moduli di auto-valutazione, esplorazione delle professioni del futuro e sviluppo delle *soft skills*. Il progetto ha aiutato le studentesse e gli studenti a scegliere con consapevolezza il proprio percorso successivo.

3. Polo Universitario di Rieti: Innovazione e Sostenibilità

- **Economia e Ricerca:** Presentazione del Corso di Laurea Triennale in "Economia dell'Innovazione". E una visita guidata presso il Centro di Ricerca sull'Economia Circolare e la Salute e presso il LIOO (Laboratorio dell'innovazione della filiera olivicola-olearia).
- **Tecnologia Agroalimentare:** Durante l'incontro si illustrano le attività di ricerca del Centro ed è stato presentato un progetto innovativo sull'agricoltura digitale.
- **Interventi:** La presentazione si tiene presso il complesso universitario di S. Lucia a cura del Prof. Alessandro Ruggeri, che illustra come l'innovazione tecnologica sia imprescindibile nel management della ristorazione.

4. Eccellenza Formativa Post-Diploma: Incontro con ALMA

- **Descrizione dell'attività:** Si è svolto un incontro formativo con ALMA, la Scuola Internazionale di Cucina.

- **Obiettivi:** L'istituto ha rappresentato l'eccellenza assoluta nella formazione post-diploma ed è stato riconosciuto come il più autorevole centro internazionale del settore.
- **Svolgimento:** I referenti hanno illustrato i percorsi di specializzazione, le opportunità di stage e i tassi di inserimento lavorativo.

5. Cittadinanza Attiva: Servizio Civile "VELE SPIEGATE"

- **Svolgimento:** È stato presentato il progetto di Servizio Civile "VELE SPIEGATE". Sono stati spiegati i bandi di concorso, i rimborsi spesa previsti e come questa esperienza abbia arricchito il bagaglio umano e professionale degli studenti.

6. Masterclass con l'Alta Ristorazione: A lezione con Carlo Cracco

- **Descrizione dell'attività:** Gli studenti partecipano a una lezione speciale in diretta streaming tenuta dallo Chef stellato Carlo Cracco, promossa dalla scuola "IN CIBUM".
- **Svolgimento:** Lo Chef condivide la sua filosofia culinaria e l'importanza della disciplina in brigata, offrendo preziosi consigli professionali.

7. COSTAGGINI ORIENTA

- **Descrizione dell'attività:** un'iniziativa interna dell'Istituto che offre una panoramica sulle opportunità del mondo della cultura e del lavoro.
- **Partecipanti:** presenti Università di rilievo nazionale, Scuole di Alta Formazione e di settore, rappresentanti delle Forze Armate, di Federalberghi e centri di Alta Formazione della cucina e della sala.
- **Opportunità:** Ogni ospite illustra propria offerta formativa. Inoltre, si forniscono informazioni sulla possibilità di borse di studio e agevolazioni economiche.
- **Svolgimento:** L'iniziativa non è solo una vetrina, ma un laboratorio dove i ragazzi si possono confrontare direttamente con professionisti e reclutatori.

8. Attività Pratiche nelle Singole Classi

- **Revisione e aggiornamento del Curriculum Vitae:** il CV in formato Europass.
- **E-Portfolio:** la propria identità digitale professionale.
- **Caricamento del "Capolavoro":** sulla piattaforma "Unica" viene caricato il progetto che meglio ha rappresentato il talento e le competenze raggiunte dallo studente.

12. NUMERO E TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA OGGETTO DI SIMULAZIONE

Secondo quanto stabilito dalla normativa vigente in materia di Esami di Stato, il c.d.c. ha svolto una simulazione per ciascuna prova scritta.

Prova simulata della prima prova

Disciplina coinvolta : Italiano

Tempo concesso: 6 ore

Tipo di prova : vedi allegato A

Prova simulata della seconda prova

Disciplina coinvolta : Scienza e cultura dell'alimentazione

Tempo concesso: 6 ore

Tipo di prova : vedi allegato A

Per la correzione delle prove simulate sono state predisposte delle griglie di correzione che si allegano al documento (allegato B)

13. ATTIVITA' EXTRA, INTER CURRICULARI E PROGETTUALI

Progetti culturali

- **Proiezione del film “N.E.E.T.” di Andrea Biglione**

Visione di un film a carattere sociale che affronta il fenomeno dei giovani NEET (Not in Education, Employment or Training). L'attività ha stimolato riflessioni sulle difficoltà delle nuove generazioni, sul tema dell'inclusione sociale e sull'importanza della costruzione di un progetto di vita.

- **Proiezione del film “Norimberga” (Cinema Moderno)**

Attività didattica di approfondimento storico sui processi di Norimberga, utile per comprendere le responsabilità del regime nazista e i principi della giustizia internazionale.

- **Progetto lettura “Incontro con l'autore” – Paolo Casadio**

Attività di promozione della lettura e del dialogo con l'autore, finalizzata allo sviluppo del pensiero critico e delle competenze espressive.

Progetti tecnico-professionali

- **“Turismo sostenibile e filiera etica nei borghi: formazione, marketing e innovazione in cucina”**

Incontro dedicato alla valorizzazione dei territori attraverso pratiche sostenibili, con approfondimenti su strategie di marketing territoriale, filiere corte e innovazione gastronomica.

- **Evento “La pizza napoletana in numeri” (CNR Roma)**

Incontro scientifico e divulgativo sul mondo della pizza, con analisi economiche, dimostrazioni pratiche e approfondimenti nutrizionali.

- **Lezione: Analisi sensoriale dell'olio d'oliva**

Attività laboratoriale finalizzata allo sviluppo delle competenze sensoriali e professionali nella valutazione organolettica dell'olio, con particolare attenzione a profumi, sapori e difetti.

- **Masterclass Grana Padano**

Incontro con esperti del settore per conoscere le caratteristiche produttive, nutrizionali e sensoriali del formaggio Grana Padano DOP.

- **Padellino Lab**

Laboratorio pratico dedicato alla preparazione della pizza al padellino, con approfondimento delle tecniche di impasto, lievitazione e cottura.

- **Corso Sommelier – I livello**

Percorso professionalizzante per l'acquisizione di competenze di base nel settore enologico, con degustazioni guidate e studio delle tecniche di servizio.

Progetti sportivi

- **Simulatore di sci**

Attività innovativa che ha consentito agli studenti di sviluppare competenze motorie e tecniche attraverso strumenti tecnologici avanzati.

- **Giornata sulla neve**

Esperienza formativa in ambiente naturale finalizzata allo sviluppo delle capacità motorie, relazionali e di collaborazione.

- **Visita tecnica presso la “ESCUELA IES LA ROSALEDA DI MALAGA”**

El Colegio publico fundado en 1947, pionero en la Formacion profesional.

La visita ha permesso agli studenti di confrontarsi con un modello educativo fortemente orientato alla pratica e al mercato del lavoro. Un'immersione in un Hub turistico globale che propone un apprendimento esperienziale basata sullo sviluppo di competenze Interculturali.

- **Visita tecnica dell'azienda vinicola “Bodegas Salado”, Umbrete-Sevilla-Malaga.**

Un' esperienza formativa sull'intero ciclo del vino, dalla gestione agronomica della vigna fino ai complessi processi di trasformazione e affinamento con l'obiettivo di trasmettere ai partecipanti il valore del legame tra territorio e prodotto finito educando gli studenti a riconoscere le caratteristiche organolettiche e l'importanza della sostenibilità ambientale.

Viaggi di istruzione:

- **Tour dell'Andalusia (12–16 febbraio 2026)**

Viaggio culturale volto alla scoperta del patrimonio storico, artistico e gastronomico della regione andalusa, con visite guidate e attività di approfondimento interdisciplinare.

Simulazione
SECONDA PROVA ESAME DI MATURITA' 2025-2026

a cura di:

Dipartimento di Scienze degli Alimenti
I.P.S.S.E.O.A "Costaggini" di Rieti

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo: IPEN17 – SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA

Articolazione Enogastronomia

Articolazione Sala e Vendita

Articolazione Enogastronomia opzione prodotti dolciari, artigianali e industriali

PROVA TIPOLOGIA A

Analisi ed elaborazione di una tematica relativa al percorso professionale, anche sulla base di documenti, tabelle e dati.

NUCLEO TEMATICO COINVOLTO

- Predisposizione di prodotti e/o servizi che abbiano come riferimento i bisogni, le attese e i profili dietetici e/o culturali del cliente, focalizzandosi, in particolare, sugli stili di alimentazione, sui contesti culturali e sui modelli di ospitalità.

Discipline coinvolte:

Scienza e Cultura dell'Alimentazione

Laboratorio Servizi Enogastronomici Settore Cucina

Laboratorio Servizi Enogastronomici Settore Pasticceria

Laboratorio Servizi Enogastronomici Settore Sala e Vendita

PRIMA PARTE

COMPRENSIONE DEL TESTO 1

Negli ultimi decenni le malattie metaboliche, in particolare il diabete e l'obesità, sono diventate uno dei principali problemi di salute pubblica a livello mondiale. L'aumento della loro diffusione è strettamente collegato ai cambiamenti dello stile di vita moderno, caratterizzato da un'alimentazione sempre più ricca di zuccheri semplici e grassi saturi, dall'eccessivo consumo di cibi ultra processati e dalla riduzione dell'attività fisica quotidiana. Questi fattori hanno determinato un forte incremento dei casi di disturbi metabolici sia negli adulti sia nei giovani.

Il diabete rappresenta una delle patologie croniche più diffuse. Secondo l'International Diabetes Federation, nel 2024 nel mondo sono oltre 530 milioni le persone affette da diabete, con una previsione di crescita che potrebbe superare i 640 milioni entro il 2030. In Italia si stimano circa 5 milioni di persone con diabete, pari a circa il 7-8% della popolazione adulta, a cui si aggiunge una percentuale significativa di casi non diagnosticati, che rende il fenomeno ancora più rilevante dal punto di vista sanitario (IDF, *Diabetes Atlas*, 2024; ISTAT, 2023).

Un aspetto strettamente collegato al diabete è l'obesità, considerata uno dei principali fattori di rischio per lo sviluppo del diabete di tipo 2. In Italia, quasi 1 adulto su 2 è in eccesso di peso, mentre circa 6 milioni di persone risultano obese, con una tendenza in costante aumento negli ultimi anni. A livello globale, l'Organizzazione Mondiale della Sanità stima che l'obesità sia quasi triplicata dal 1975 a oggi, coinvolgendo oltre 1 miliardo di persone (WHO, 2023). L'eccesso di tessuto adiposo, in particolare a livello addominale, favorisce l'insorgenza dell'insulino-resistenza, condizione che rappresenta il principale meccanismo alla base del diabete di tipo 2.

Particolarmente preoccupante è la situazione nei bambini e negli adolescenti. Secondo il sistema di sorveglianza "OKkio alla Salute" dell'Istituto Superiore di Sanità, in Italia circa il 19% dei bambini è in sovrappeso, mentre circa il 9–10% è obeso, con una quota di obesità grave tra il 2 e il 3%. Questo significa che circa 1 bambino su 3 presenta un eccesso di peso. A livello europeo, l'Italia si colloca tra i Paesi con i più alti tassi di obesità infantile (ISS, *OKkio alla Salute*, 2023).

Questa condizione è fortemente legata a comportamenti alimentari scorretti, come il consumo eccessivo di bevande zuccherate, merendine industriali e snack ad alto contenuto calorico, spesso associati a una scarsa assunzione di frutta e verdura. A ciò si aggiunge la crescente sedentarietà, dovuta all'aumento del tempo trascorso davanti a schermi e alla riduzione del gioco e dell'attività fisica spontanea.

Il legame tra obesità e diabete è particolarmente evidente: l'eccesso di peso corporeo aumenta la probabilità di sviluppare insulino-resistenza, che nel tempo può evolvere in diabete di tipo 2. Studi epidemiologici dimostrano che l'aumento dell'incidenza del diabete segue in modo parallelo la crescita dei tassi di obesità nella popolazione, confermando la stretta relazione tra alimentazione, stile di vita e salute metabolica (WHO, 2023; CREA, 2018).

Questi dati evidenziano come le malattie metaboliche non siano soltanto un problema clinico, ma anche sociale ed educativo. La loro diffusione, infatti, è strettamente legata alle abitudini quotidiane e al livello di consapevolezza alimentare della popolazione. Per questo motivo la prevenzione riveste un ruolo fondamentale e si basa su tre elementi principali: una dieta equilibrata, la promozione dell'attività fisica regolare e l'educazione alimentare fin dall'infanzia.

Una dieta equilibrata deve garantire un corretto apporto di tutti i nutrienti, privilegiando alimenti freschi e poco processati, limitando zuccheri semplici e grassi saturi e favorendo il consumo di fibre, frutta, verdura e cereali integrali. Queste scelte alimentari aiutano a mantenere stabile la glicemia e a ridurre il rischio di sviluppare patologie metaboliche come il diabete.

International Diabetes Federation (IDF), IDF Diabetes Atlas, 10th edition, 2024.

World Health Organization (WHO), Global Report on Diabetes, 2023.

World Health Organization (WHO), Obesity and overweight factsheet, 2023.

ISTAT, Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari, 2023.

Istituto Superiore di Sanità (ISS), OKkio alla Salute – Risultati nazionali, 2023.

CREA – Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria, Linee guida per una sana alimentazione, 2018.

DOMANDE

Quale è il collegamento tra obesità e diabete di tipo 2, e quali fattori alimentari e comportamentali ne favoriscono lo sviluppo?

Analizzando i dati epidemiologici riportati, quali considerazioni si possono fare sul ruolo dell'alimentazione e dello stile di vita nell'aumento delle malattie metaboliche a livello sia adulto che infantile?

COMPRENSIONE DEL TESTO 2

Lo Studio dei Sette Paesi è una ricerca epidemiologica condotta dal fisiologo e nutrizionista americano Ancel Keys a partire dagli anni '50, con l'obiettivo di analizzare il rapporto tra alimentazione, stile di vita e incidenza delle malattie cardiovascolari. Lo studio è considerato una delle basi scientifiche della moderna nutrizione e ha avuto un ruolo fondamentale nello sviluppo del concetto di dieta mediterranea.

La ricerca coinvolse circa 12.000 uomini tra i 40 e i 59 anni, seguiti per molti anni in sette paesi diversi: Italia, Grecia, ex Jugoslavia, Paesi Bassi, Finlandia, Stati Uniti e Giappone. I soggetti vennero osservati sia dal punto di vista delle abitudini alimentari sia per quanto riguarda la salute cardiovascolare, in particolare l'incidenza di infarto del miocardio e mortalità correlata.

I risultati mostrarono differenze molto significative tra le varie popolazioni. In particolare, i tassi di mortalità per malattie cardiovascolari risultavano molto più elevati nei paesi del Nord Europa e negli Stati Uniti rispetto ai paesi mediterranei. Ad esempio, in Finlandia si registravano valori di mortalità cardiovascolare fino a 4–5 volte superiori rispetto a quelli osservati in Italia e Grecia. In alcune zone rurali della Grecia, l'incidenza di infarto era tra le più basse al mondo, con valori inferiori a 100 casi ogni 100.000 abitanti, mentre negli Stati Uniti si superavano spesso i 300–400 casi ogni 100.000 abitanti.

Un elemento chiave emerso dallo studio riguarda la composizione della dieta. Nei paesi mediterranei l'alimentazione era caratterizzata da:

2. elevato consumo di cereali, legumi, frutta e verdura
3. uso prevalente di olio d'oliva come fonte di grassi
4. consumo moderato di pesce
5. basso consumo di carne rossa e grassi animali

Al contrario, nei paesi con maggiore incidenza di malattie cardiovascolari si osservava:

- elevato consumo di grassi saturi (burro, lardo, carne rossa) e colesterolo
- maggiore presenza di alimenti industriali
- ridotto consumo di fibre vegetali

Keys evidenziò inoltre che nei paesi mediterranei l'apporto di grassi era simile o leggermente inferiore rispetto ad altri paesi (circa 30–35% delle calorie totali), ma la differenza fondamentale era la qualità dei grassi: prevalevano quelli insaturi dell'olio d'oliva, considerati protettivi per il sistema cardiovascolare.

Da queste osservazioni nacque la definizione di dieta mediterranea, caratterizzata da un modello alimentare ricco di alimenti vegetali, povero di grassi saturi e associato a uno stile di vita attivo. Studi successivi hanno confermato che questo tipo di alimentazione può ridurre il rischio di malattie cardiovascolari fino al 30–40%, migliorando anche il controllo del peso e del metabolismo glucidico.

In conclusione, lo Studio dei Sette Paesi ha dimostrato in modo scientifico che non solo la quantità di cibo, ma soprattutto la qualità della dieta e lo stile di vita influenzano in modo determinante la salute. I dati raccolti da Keys

hanno contribuito a modificare le linee guida nutrizionali internazionali, ponendo le basi per la promozione della dieta mediterranea come modello di alimentazione sana ed equilibrata.

Keys A., Seven Countries: A Multivariate Analysis of Death and Coronary Heart Disease, Harvard University Press, 1980.

World Health Organization (WHO), Cardiovascular diseases – Prevention and control, 2023.

Nestle M., Food Politics, University of California Press, 2013.

Willett W.C., Eat, Drink, and Be Healthy: The Harvard Medical School Guide to Healthy Eating, 2001.

FAO/WHO, Diet, Nutrition and the Prevention of Chronic Diseases, 2003.

DOMANDE

In che modo i dati dello Studio dei Sette Paesi dimostrano che non è solo la quantità totale di grassi nella dieta a influenzare il rischio cardiovascolare, ma soprattutto la loro qualità, e quali implicazioni ha questo risultato sulla prevenzione delle malattie metaboliche?

Analizzando le differenze di mortalità cardiovascolare tra i paesi studiati da Keys, quali fattori alimentari e di stile di vita possono spiegare il divario tra i paesi mediterranei e quelli del Nord Europa e degli Stati Uniti?

SECONDA PARTE

Il candidato sviluppi un tema sul rapporto tra alimentazione e salute, sottolineando come una corretta alimentazione rappresenti uno dei principali fattori per il mantenimento del benessere fisico e la prevenzione delle malattie. Spieghi il concetto di dieta equilibrata, evidenziando l'importanza di assumere tutti i nutrienti nelle giuste quantità e proporzioni, con particolare attenzione alla varietà degli alimenti e alla distribuzione corretta dei pasti durante la giornata. Descriva il ruolo dei nutrienti, in particolare dei glucidi, come fonte energetica fondamentale per l'organismo. Affronti il tema delle malattie alimentari collegate al metabolismo, con particolare riferimento a quelle multifattoriali. Descriva a titolo di esempio il diabete mellito come una delle principali malattie legate al metabolismo, soffermandosi sulle differenze tra diabete di tipo 1 e diabete di tipo 2, evidenziandone le cause principali e i fattori di rischio legati soprattutto allo stile di vita e all'alimentazione non corretta. Spieghi inoltre l'importanza della corretta alimentazione, a partire dall'infanzia e per tutta la vita, nel controllo e nella prevenzione delle malattie metaboliche, sottolineando il ruolo fondamentale di una dieta equilibrata, povera di eccessi e basata su alimenti naturali e variati. All'interno di questo contesto, si richiede di elaborare un esempio di menù giornaliero adatto a una persona che deve controllare l'assunzione di zuccheri, mantenendo comunque un'alimentazione completa ed equilibrata.

Infine, concluda sottolineando come una corretta educazione alimentare e uno stile di vita sano, che includa anche l'attività fisica regolare, siano fondamentali per prevenire l'insorgenza di malattie metaboliche e garantire una migliore qualità della vita.

Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

TIPOLOGIA A1 ANALISI DEL TESTO POETICO

Giovanni Pascoli | La bicicletta

I

Mi parve d'udir nella siepe
la sveglia d'un querulo
implume¹. Un attimo... Intesi lo
strepere² cupo del fiume.

5 Mi parve di scorgere un mare
dorato di tremule messi.³
Un battito... Vidi un filare
di neri cipressi.

Mi parve di fendere⁴ il pianto
10 d'un lungo corteo di dolore⁵.
Un palpito... M'erano
accanto le nozze e l'amore.
dlin... dlin...

II

Ancora echeggiavano i gridi
15 dell'innominabile⁶ folla;
che udivo stridire gli acridi⁷
su l'umida zolla.

Mi disse parole sue brevi
qualcuno che arava nel piano:
20 tu⁸, quando risposi, tenevi
la falce alla mano.

Metro: Tre gruppi di quartine composte da tre
novenari e un quinario, con schema ABAb.

- 1 **querulo implume:** uccellino dal tono lamentoso.
2 **strepere:** rumoreggiare.
3 **messi:** il grano maturo.

- 4 **fendere:** attraversare.
5 **corteo di dolore:** un funerale.
6 **innominabile:** anonima.
7 **acridi:** cavallette.
8 **tu:** l'*io lirico* si rivolge alla *vergine* del v. 23.

Io dissi un'alata parola⁹,
 fuggevole vergine¹⁰, a te;
 la intese una vecchia che sola
 25 parlava con
 sé. dlin...
 dlin...

III
 Mia terra, mia labile¹¹ strada,
 sei tu che trascorri o son io?
 Che importa? Ch'io venga o tu vada,
 30 non è che un addio!

Ma bello è quest'impeto d'ala,
 ma grata¹² è l'ebbrezza del
 giorno.
 Pur dolce è il riposo... Già cala
 la notte: io ritorno.

35 La piccola lampada¹³ brilla
 per mezzo all'oscura città.
 Più lenta la piccola
 squilla¹⁴ dà un palpito, e
 va... dlin... dlin...

9 **alata parola**: formula tipica dell'epica omerica.

10 **fuggevole vergine**: fanciulla apparsa per un attimo.

11 **labile**: che corre velocemente.

12 **grata**: gradita.

13 **lampada**: fanale.

14 **piccola squilla**: campanello.

COMPRESIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Nella prima parte del testo ricorre per tre volte il sintagma «Mi parve». Che effetto produce questa ripetizione sul lettore? Perché Pascoli non dice *Vidi o Sentii*?
2. Sempre nella prima parte del testo si ripetono per tre volte i puntini di sospensione. Che effetto produce questa scelta sul lettore?
3. La poesia è scandita in tre tempi, che corrispondono a tre momenti di un percorso in bicicletta. Pascoli non dice tutto, anzi allude più che narrare; eppure c'è un filo narrativo abbastanza riconoscibile. Che cosa succede in questa poesia? Spiegalo in 4-5 righe.
4. In che senso *La bicicletta* è una poesia allegorica? Dove sta l'allegoria?
5. Ti pare che l'uso dell'onomatopea (*dlin dlin*) abbia in tutti e tre i casi (vv. 13, 26, 39) una funzione espressiva analoga? O qualcosa cambia?

INTERPRETAZIONE

Proponi un'interpretazione complessiva del brano evidenziando gli elementi tipici dell'immaginario e dello stile pascoliano, nonché gli elementi che possono essere ricondotti al Simbolismo. Se lo ritieni utile puoi fare confronti con altri testi dello stesso autore.

Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

TIPOLOGIA A2 ANALISI DEL TESTO NARRATIVO

Leonardo Sciascia | Una storia semplice

Immediata, l'impressione era che l'uomo si fosse suicidato. La pistola era a terra, a destra della poltrona su cui era rimasto seduto: vecchia arma da guerra '15-'18, tedesca, uno di quei souvenir che i reduci si portavano a casa. Ma c'era, a cancellare nel brigadiere l'immediata impressione del suicidio, un par-

5 ticolare: la mano destra del morto, che avrebbe dovuto penzolare a filo della pistola caduta, stava invece sul piano della scrivania, a fermare un foglio sui cui si leggeva «Ho trovato».

Quel punto dopo la parola «trovato» nella mente del brigadiere si accese come un flash, svolse, rapida e sfuggente, la scena di un omicidio dietro quella, non

10 molto accuratamente costruita, del suicidio.

L'uomo aveva cominciato a scrivere «Ho trovato», così come in questura aveva detto di aver trovato in casa qualcosa che non si aspettava di trovare: e stava per scrivere di quel che aveva trovato, ormai dubitando che la polizia arrivasse e forse cominciando, nella solitudine, nel silenzio, ad aver paura. Ma avevano

15 bussato alla porta.

“La polizia” pensò; ed era invece l'assassino. Forse si presentò come poliziotto: e l'uomo lo fece entrare, tornò a sedere alla scrivania, cominciò a raccontare di quel che aveva trovato. La pistola stava forse sulla scrivania, nella paura che gli cresceva probabilmente era andato a ritirarla fuori da un qualche ripostiglio

20 che ricordava (il brigadiere non credeva che gli assassini si dotassero di un così vecchio arnese). Vedendola sul tavolo, forse chiese, l'assassino, informazione sull'arma, ne verificò il funzionamento, improvvisamente la puntò alla testa dell'altro e sparò. E poi la gran trovata di mettere il punto dopo «ho trovato»:

«ho trovato che la vita non vale la pena di essere vissuta», «ho trovato l'unica
25 ed estrema verità», «ho trovato», «ho trovato»: il tutto e il niente. Non reggeva.

Ma da parte dell'assassino, quel punto non era poi un errore: per la tesi del suicidio, che si sarebbe certamente affacciata (il brigadiere ne era sicuro), da quel punto sarebbero stati estratti significati esistenziali e filosofici, e specialmente se la personalità dell'ucciso avesse offerto un qualche addentellato. Sulla

30 scrivania c'erano un mazzo di chiavi, un vecchio calamaio di peltro, la foto-grafia, di una comitiva numerosa ed allegra, che almeno cinquant'anni prima era stata scattata in giardino: forse proprio lì fuori, quando intorno alla casa ci dovevano essere alberi d'armonia e d'ombra, ora soltanto seccume e sterpaglia. Accanto al foglio con l'«ho trovato», la stilografica chiusa: finezza dell'assassino

35 (il brigadiere era sempre più certo che si trattava di un omicidio), a dar l'impressione che con quel punto l'uomo aveva appunto messo un punto fermo alla propria esistenza.

(Leonardo Sciascia, *Una storia semplice*, Adelphi, Milano 1989)

COMPRESIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Quale ricostruzione dei fatti fa il brigadiere? Su quali indizi si fonda?
2. Il vero protagonista di queste righe è un *punto*. Quali significati può togliere o aggiungere alla frase scritta dalla vittima?
3. Il brigadiere si convince, a poco a poco, che non si è trattato di un suicidio. In che modo Sciascia riesce a rendere, con le parole, il maturare di questa convinzione?
4. Sciascia usa talvolta il discorso indiretto libero: dove?
5. Sciascia è molto attento all'uso della punteggiatura, che assume spesso un valore fortemente espressivo. Indica qualche frase in cui questa cura per la punteggiatura affiora con particolare evidenza.

INTERPRETAZIONE

Il giallo riscuote oggi un grande successo nell'ambito della narrativa di consumo, un successo che ha contagiato altri mezzi espressivi, dal fumetto alla televisione, al cinema. Si può dire che questo genere fornisca una radiografia della realtà sociale, economica, politica che ci circonda, mettendone a nudo pregi e difetti? È vero che esso ci dà la possibilità di conoscere le storie degli "ultimi", degli emarginati, di coloro che non possono o non riescono a "seguire le regole"? Il giallo può essere visto, con le sue storie di omicidi e di criminalità, come un'occasione di analisi e critica del sistema costituito? Mettendo in dubbio le nostre false certezze, può aiutarci a mantenere viva l'attenzione su ciò che ci succede intorno?

Partendo dal brano proposto, elabora una tua riflessione sul tema. Fai opportuni riferimenti a letture, conoscenze ed esperienze personali. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri autori o con altre forme d'arte del Novecento (in particolar modo cinema e fumetto).

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: Piers Brendon, *Gli anni trenta. Il decennio che sconvolse il mondo*, Carocci editore, Roma, 2005, pp. 216-217.

«Nella messa in pratica del New Deal, la prima preoccupazione del presidente era di intervenire sul cuore finanziario dell'intera questione: salvare le banche e ricominciare nuovamente a pompare denaro nel circuito

mediante le arterie nazionali. Fu indetta una seduta speciale del Congresso e venne proclamata una chiusura

delle banche a livello nazionale. Per alcuni giorni gli americani dovettero vivere di titoli cartacei, monete emesse da privati, banconote e monete straniere, gettoni telefonici, francobolli, tagliandi di sigarette, baratti

e prestiti. Nel frattempo, dal momento che una nazionalizzazione delle banche era fuori discussione, si preparò una legislazione di emergenza [...]. Si autorizzava il sostegno federale per le banche solide, mentre al contempo si autorizzavano gli ispettori governativi a controllare le altre banche e tenere chiuse quelle insolventi (un ulteriore provvedimento, firmato in giugno, garantiva i depositi bancari). Per contribuire al ripristino della fiducia, Roosevelt indisse una conferenza stampa (la prima delle circa 1.000 da lui tenute come presidente), impressionando a tal punto i giornalisti, grazie alla sua schiettezza e alla sua verve, che alla fine questi scoppiarono in un applauso. Tenne anche il primo dei suoi discorsi radiofonici alla nazione. Fu un tour de force, chiaro, disinvolto, diretto e condotto con una voce ipnotizzante esattamente al ritmo giusto. [...] Il presidente concluse il suo discorso con queste parole: «Insieme non possiamo fallire». Quando le banche riaprirono i battenti, i depositi furono superiori ai prelevamenti di fondi. In aprile l'anemia finanziaria

era scongiurata: più di un miliardo di dollari aveva abbandonato le scorte private per fare ritorno nelle camere

di sicurezza delle banche.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua le motivazioni che indussero Roosevelt ad affrontare la situazione di emergenza e illustra le difficoltà affrontate dai cittadini sia pure solo per alcuni giorni.
3. Quale ruolo svolsero gli ispettori governativi?

4. In che modo il presidente statunitense riuscì a infondere nel popolo americano la speranza di superare la crisi economica e sociale che aveva messo in ginocchio la nazione?

Produzione

Sulla base degli spunti di riflessione offerti dal testo proposto, delle tue letture, informazioni e conoscenze sull'argomento e delle tue opinioni personali, elabora un testo centrato sul rapporto tra i leader politici e i cittadini attraverso i mezzi di comunicazione di massa attuali (radio, televisione, testate giornalistiche, social media). Sviluppa in modo organico le tue argomentazioni, elaborando un testo coerente e coeso.

Analisi e produzione di un testo argomentativo

TIPOLOGIA B2

Walter Siti | Ma è vero o è bello?

- Le interazioni benefiche sono state (e sono) certe e innegabili: la letteratura impara dal giornalismo la velocità e la sobrietà del ritmo e del lessico, oltre che il gusto della documentazione; il giornalismo impara dalla letteratura a strutturare il racconto, a non accontentarsi della prima frase che capita, a de-
- 5 lineare i personaggi. Altrettanto ovvio è, da sempre, il malanimo reciproco: il giornalismo accusa la letteratura di vacuità, di retorica paludata, di guardarsi l'ombelico in una torre d'avorio (o d'altro meno nobile materiale), mentre la letteratura accusa i giornalisti di essere degli scrittori mancati, o peggio dei lestofanti e arrampicatori che usano la cronaca come una clava a scopo di lu-
- 10 singa e ricatto [...]. Se ciò che importa è “raccontare una storia interessante nel miglior modo possibile”, perché non relegare nel ripostiglio del robivecchi (o negli anfratti burocratici del sindacato e della Siae) una distinzione diventata ormai obsoleta? La tesi che vorrei proporre qui è invece che la distinzione sia più che mai utile oggi; la confusione imperante rischia di danneggiare e
- 15 impoverire sia il giornalismo che la letteratura, a causa di una mancanza di riflessione teorica. A forza di trascurarla, la teoria della letteratura ci ripiomba addosso come caos. [...]
- Ma forse c'è un altro modo, meno distruttivo, di affrontare la questione; forse si può ipotizzare che la verità fattuale (storica o giornalistica) e la verità lette-
- 20 raria funzionino secondo due *logiche* differenti [...]: la scrittura storica (e giornalistica) usa la logica comune di tutti i giorni, deve verificare quello che dice e correggersi ogni volta che le si fa notare un'imprecisione o un errore di fatto; deve diffidare delle generalizzazioni e usare frasi chiare, il meno ambigue possibile per non essere travisata; deve accusare i colpevoli e difendere gli innocen-
- 25 ti, e sentirsi responsabile di un buon funzionamento della vita associata. Per la scrittura letteraria l'ambiguità è fondativa e ineliminabile, il testo letterario è un insieme dove tutto può combinarsi con tutto, ogni parallelismo e suggestione sono leciti; in letteratura i colpevoli sono anche innocenti e gli innocenti anche colpevoli, non c'è particolare che non possa essere infinitizzato e genera-
- 30 lizzato, diventare metaforico, simbolico, emblematico o mitico. [...]
- Horacio Verbitski, il grande giornalista argentino accusatore del regime di Videla¹ e autore delle più scioccanti rivelazioni sul destino dei desaparecidos, ha dato del giornalismo una definizione radicale: «Giornalismo è diffondere

1 Videla: Jorge Rafael Videla (1925-2013) è il generale che prese il potere in Argentina nel 1976, con un colpo di Stato. Instaurò un regime militarista e autoritario che durò fino al 1981. Il suo governo fu contrassegnato da ripetute violazioni dei diritti umani.

In particolare, con il termine desaparecidos (letteralmente “scomparsi” in spagnolo e portoghese) si indicano le persone arrestate per motivi politici e delle quali in seguito si sono perse le tracce

- ciò che qualcuno non vuole che si sappia, il resto è propaganda». Si potrebbe
- 35 sostenere, con un po' di impudenza, che ciò che il giornalismo militante fa
contro la repressione, la letteratura lo fa contro la rimozione inconscia («let-
teratura è esprimere ciò che l'io non vuole che si sappia...») – intendendo
per “io”, naturalmente, anche l'io sociale e collettivo. La verità letteraria è la
verità del desiderio, cioè non è verità logica né ideologica: è un campo di
tensioni
- 40 in cui ogni asserzione può essere rovesciata, ogni no può valere come un sì,
dietro ogni oggetto può apparire la sua derisione, il mito più sanguinario può
essere salvifico o viceversa, ogni minima procedura può trasformarsi in un
rito, il tempo può ristagnare o cessare di esistere. Tutto questo si ottiene con
la Forma, ovverossia con la Bellezza – che non è estetismo ma quasi il suo
- 45 contrario, attacco a qualunque Bellezza precedente, ricerca di una parola (o di
una struttura, o di una figura) profonda, plurivalente, muscolare; una lingua
che non può ospitare nessun luogo comune, se non “mettendolo in
situazione” e sfruttandolo narrativamente. [...] forse bisogna
ragionevolmente concludere che Vero e Bello né coincidono né si
oppongono: stanno su piani logici incon-
- 50 frontabili, hanno due “statuti” diversi. Il Bello non ha a che fare col Vero, e
nemmeno col Bene – la letteratura può dare cittadinanza a Satana, mentre il
giornalismo non può permetterselo.

(Walter Siti, *Ma è vero o è bello?*, «L'età del ferro», n. 1, luglio 2018)

COMPRESIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo.
2. Che cosa intende l'autore con l'espressione «guardarsi l'ombelico in una torre d'avorio» (rr. 6-7)?
3. Quali aspetti accomunano la letteratura e il giornalismo?
4. Quale sostanziale differenza intercorre tra il linguaggio del giornalismo e quello della letteratura?
5. Spiega la tesi espressa dall'autore nell'affermazione conclusiva: «la letteratura può dare cittadinanza a Satana, mentre il giornalismo non può permetterselo» (rr. 51-52). Indica quindi le argomentazioni con cui l'autore la sostiene.

PRODUZIONE

Scrivi un testo nel quale sviluppi le tue opinioni sulla questione affrontata e sulle riflessioni dell'autore, anche alla luce della tua personale esperienza di fruitore di opere letterarie e di lettore di quotidiani e riviste (cartacee o digitali).

In alternativa, scrivi un testo sul ruolo che la letteratura può assumere nella società contemporanea che appare più affascinata dal mondo delle immagini che da quello delle parole.

Analisi e produzione di un testo argomentativo

TIPOLOGIA B3

I rischi socio-economici del cambiamento climatico

L'ultimo report del *think tank*¹ britannico *Institute for Public Policy Research* (IPPR) illustra come le conseguenze negative dei cambiamenti climatici possano avere un impatto significativo anche sul sistema sociale ed economico a livello locale e globale.

Rispetto ad altri studi sul tema, il valore aggiunto del report IPPR – dal titolo “*This*

- 5 *is a crisis, facing up the age of environmental breakdown*” – consiste nell’analisi dell’interconnessione dei rischi ambientali, sociali ed economici. Fenomeni atmosferici estremi, infatti, possono aggravare crisi già in atto o causarne di nuove, minando la stabilità dei sistemi economici, sociali e politici in maniera ancora più dirimente della crisi finanziaria del 2008. Per esempio, siccità e alluvioni possono ostacolare la coltivazione di piante e distruggere il
- 10 nutrimento di animali essenziali per l’alimentazione umana: le conseguenze si estenderebbero lungo tutta la filiera alimentare, diventando un problema globale. Le Nazioni Unite hanno stimato che già oggi il deterioramento del suolo e la conseguente perdita di biodiversità hanno influito sulla vita di 3,2 miliardi di persone.

- Il cambiamento climatico determina anche la recrudescenza² di criticità in termini di
- 15 giustizia sociale e internazionale. Gli impatti socio-economici, infatti, non sono omogenei e uniformi: i paesi più poveri sono sottoposti ad uno stress maggiore e lo stesso vale per i gruppi più vulnerabili della società; le problematiche ambientali impattano sulle disuguaglianze di classe, etnia e genere, amplificando i divari esistenti e creandone di nuovi. Qualche dato aiuta a comprendere la situazione. L’Europa e gli USA sono i paesi maggiormente responsa-
- 20 bili delle emissioni di CO₂; la metà più povera della popolazione mondiale contribuisce solo al 10% delle emissioni, mentre il 10% più ricco è responsabile del 50%. Anche all’interno dei paesi più ricchi il 10% della popolazione più benestante contribuisce molto più del resto della

- popolazione alle emissioni di gas serra. I paesi più esposti ai fenomeni atmosferici estremi sono anche quelli meno coperti dai servizi assicurativi: il 99% dei danni economici causati
- 25 dai disastri naturali nei paesi più vulnerabili non ha copertura assicurativa.

- Dal punto di vista dei mercati finanziari, il settore assicurativo risulta particolarmente esposto agli effetti del cambiamento climatico: l’aumento delle calamità naturali provoca un aumento delle richieste di risarcimento con conseguenti perdite per le compagnie assicuratrici; d’altro canto, l’incremento dei rischi determina un aumento dei premi³, rendendo
- 30 i servizi assicurativi inaccessibili per un crescente numero di persone. Sono quindi necessarie innovazioni di prodotto che tengano debitamente conto dei rischi derivanti dal cambiamento climatico e che garantiscano l’accesso ai servizi per le persone più povere. Un esempio è rappresentato dalle micro-assicurazioni, caratterizzate da premi molto ridotti, così da permettere anche a persone a basso reddito di tutelarsi dai danni causati dai disastri naturali.

- 35 Le strategie d’investimento sostenibile e responsabile (o SRI) possono essere adottate per contrastare gli effetti negativi del cambiamento climatico e supportare la transizione verso un modello di crescita economica circolare e a basse emissioni di gas climalteranti. Attraverso le esclusioni gli investitori SRI possono escludere dall’universo investibile titoli,

1 **think tank**: letteralmente “serbatoio di pensiero”, cioè un gruppo di persone (un istituto, un ente, una società) che si occupa di analisi di carattere politico, sociale, economico ecc.

2 **recrudescenza**: significativo aggravamento.

3 **premi**: le somme che l’assicurato versa all’assicuratore in cambio delle garanzie dell’assicurazione.

singole aziende o interi settori esposti ad attività con elevate emissioni di CO₂: per esempio,
40 è sempre più diffusa la pratica del disinvestimento da titoli, fondi e aziende attivi nel settore
del carbone. Le masse disinvestite possono essere indirizzate verso settori che
contribuiscono a contrastare gli effetti negativi del cambiamento climatico: all'interno di
uno stesso portafoglio il disinvestimento può essere associato a investimenti tematici – per
esempio nel settore delle energie rinnovabili o dell'economia circolare – o a strategie di *best
in class*, privilegiando
45 all'interno di un determinato universo gli emittenti meglio posizionati su temi ambientali
[...]. Inoltre, gli operatori finanziari possono modellare strategie e scelte d'investimento in
base all'adesione a norme e trattati internazionali che disciplinano temi connessi al cambia-
mento climatico: il caso emblematico è rappresentato dagli investimenti che si conformano
a scenari di innalzamento della temperatura media globale al di sotto dei 2°, in coerenza
50 con l'accordo di Parigi⁴. [...] Infine, l'*impact investing* permette agli investitori di finanziare
fondi, progetti o imprese le cui attività abbiano un impatto ambientale positivo misurabile,
realizzando contemporaneamente un ritorno finanziario.

(I rischi socio-economici del cambiamento
climatico, www.investiresponsabilmente.it, 14
marzo 2019)

4 **l'accordo di Parigi**: è l'accordo, a cui oggi aderiscono quasi duecento Stati,
che fu sottoscritto a Parigi nel 2015 con l'obiettivo di contenere l'aumento
della temperatura media globale.

COMPRESIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto essenziale del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. Quale impatto hanno i cambiamenti climatici sulle disuguaglianze sociali? Perché?
3. Spiega il significato della frase "l'incremento dei rischi determina un aumento dei premi, rendendo i servizi assicurativi inaccessibili per un crescente numero di persone" (righe 29-30).
4. Che differenza c'è tra le strategie di investimento tematiche e quelle denominate "best in class"?

PRODUZIONE

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sulle trasformazioni che la nostra società (ma anche ciascuno di noi nella propria quotidianità) dovrebbe mettere in atto per vincere la lotta contro i cambiamenti climatici. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: Paolo Borsellino, I giovani, la mia speranza, in Epoca, 14 ottobre 1992, pp. 125-126.

«Sono nato a Palermo e qui ho svolto la mia attività di magistrato. Palermo è una città che a poco a poco, negli anni, ha finito per perdere pressoché totalmente la propria identità, nel senso che gli abitanti di questa città, o la maggior parte di essi, hanno finito per non riconoscersi più come appartenenti a una comunità che

ha esigenze e valori uguali per tutti. [...] Sono stato più volte portato a considerare quali sono gli interessi e i

ragionamenti dei miei tre figli, oggi tutti sui vent'anni, rispetto a quello che era il mio modo di pensare e di guardarmi intorno quando avevo quindici-sedici anni. A quell'età io vivevo nell'assoluta indifferenza del fenomeno mafioso, che allora era grave quanto oggi. [...] Invece i ragazzi di oggi (per questo citavo i miei figli) sono perfettamente coscienti del gravissimo problema col quale noi conviviamo. E questa è la ragione per la quale, allorché mi si domanda qual è il mio atteggiamento, se cioè ci sono motivi di speranza nei confronti del futuro, io mi dichiaro sempre ottimista. E mi dichiaro ottimista nonostante gli esiti giudiziari tutto

sommato non soddisfacenti del grosso lavoro che si è fatto. E mi dichiaro ottimista anche se so che oggi la mafia è estremamente potente, perché sono convinto che uno dei maggiori punti di forza dell'organizzazione

mafiosa è il consenso. È il consenso che circonda queste organizzazioni che le contraddistingue da qualsiasi altra organizzazione criminale.

Se i giovani oggi cominciano a crescere e a diventare adulti, non trovando naturale dare alla mafia questo consenso e ritenere che con essa si possa vivere, certo non vinceremo tra due-tre anni. Ma credo che, se questo atteggiamento dei giovani viene alimentato e incoraggiato, non sarà possibile per le organizzazioni mafiose, quando saranno questi giovani a regolare la società, trovare quel consenso che purtroppo la mia generazione diede e dà in misura notevolissima. È questo mi fa essere ottimista.»

Rifletti, alla luce delle tue esperienze come studente e come cittadino, sul significato profondo di questo messaggio del giudice Paolo Borsellino (1940-1992) e sul valore che esso può avere per i giovani, in particolare per quelli della tua generazione. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati

e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: Anna Meldolesi e Chiara Lalli, L'indignazione è il motore del mondo social. Ma serve a qualcosa?, in 7-Sette - supplemento settimanale del 'Corriere della Sera', 13 dicembre 2024, pag. 12.

«L'indignazione è il motore del mondo social. Ma serve a qualcosa?

Una nuova ricerca, pubblicata su Science, dimostra che questa reazione emotiva accompagna spesso contenuti discutibili e che chi si scandalizza davanti a una presunta ingiustizia non perde tempo a cliccare sui link, per approfondire e verificare. Così, visto che la mente umana può esprimere giornalmente solo un tot di

rabbioso disgusto, finiamo per sprecarlo su questioni irrilevanti per ignorare invece i temi che davvero meriterebbero la nostra irritazione.»

A partire dai contenuti del testo proposto, traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue conoscenze e dalle tue letture, rifletti su questa rilevante caratteristica dei social. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

ALUNNO/A..... CLASSE

A.S. Commissione

DATA

INDICATORI	DESCRITTORI	punti
1) Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Sa produrre un testo: - e con apporti originali	10
	- ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace	9
	- ben ideato e pianificato, organizzato in modo adeguato	8
	- ben ideato e pianificato, organizzato in modo discreto	7
	- pianificato e organizzato in modo semplice ma coerente	6
	- pianificato e organizzato in modo poco funzionale	5
	- pianificato e organizzato in modo disomogeneo	4
	- poco strutturato	3
	- disorganico	2
	- non strutturato	1
2) Coesione e coerenza testuale	Sa produrre un testo: - ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato e vario di connettivi testuali	10
	- ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato di connettivi testuali	9
	- ben coeso e coerente	8
	- nel complesso coeso e coerente	7
	- sostanzialmente coeso e coerente	6
	- nel complesso coerente ma impreciso nell'uso dei connettivi	5
	- poco coeso e/o poco coerente	4
	- poco coeso e/o poco coerente, con nessi logici poco adeguati	3
	- non coeso e/o poco coerente	2
- del tutto incoerente	1	
3) Ricchezza e padronanza lessicale	Utilizza un lessico: specifico, articolato e vario	10
	- specifico, ricco e appropriato	9
	- corretto e appropriato	8
	- corretto e abbastanza appropriato	7
	- sostanzialmente corretto	6
	- impreciso e generico	5
	- impreciso e limitato	4
	- impreciso e scorretto	3
	- gravemente scorretto	2
- del tutto scorretto	1	
4) Correttezza grammaticale (ort., morf., sint.); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Si esprime in modo: - corretto dal punto di vista grammaticale con piena padronanza dell'uso di sintassi e punt.	10
	- corretto dal punto di vista grammaticale con uso efficace di sintassi e punt.	9
	- corretto dal punto di vista grammaticale con uso appropriato di sintassi e punt.	8
	- corretto dal punto di vista grammaticale con uso nel complesso appropriato di sintassi e punt.	7
	- sostanzialmente corretto dal punto di vista grammaticale e nell'uso della punteggiatura	6
	- talvolta impreciso e/o scorretto	5
	- impreciso e/o scorretto	4
	- molto scorretto	3
	- gravemente scorretto	2
- del tutto scorretto	1	
5) Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Dimostra di possedere: - informazioni e conoscenze culturali ampie, precise e approfondite in relazione all'argomento	10
	- informazioni e conoscenze culturali ampie e precise in relazione all'argomento	9
	- informazioni e conoscenze culturali abbastanza ampie e precise in relazione all'argomento	8
	- informazioni e conoscenze culturali abbastanza ampie in relazione all'argomento	7
	- sufficienti conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento	6
	- conoscenze e riferimenti culturali limitati o imprecisi in relazione all'argomento	5
	- conoscenze e riferimenti culturali limitati e imprecisi in relazione all'argomento	4
	- conoscenze e riferimenti culturali scarsi o scorretti in relazione all'argomento	3
	- conoscenze e riferimenti culturali scarsi e scorretti in relazione all'argomento	2

	- dimostra di non possedere conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento	1
6) Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Esprime giudizi e valutazioni personali:	10
	- approfonditi, critici e originali	9
	- approfonditi e critici	8
	- validi e pertinenti	7
	- validi e abbastanza pertinenti	6
	- corretti anche se generici	5
	- limitati o poco convincenti	4
	- limitati e poco convincenti	3
	- estremamente limitati o superficiali	2
	- estremamente limitati e superficiali	1
7) Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la parafrasi o la sintesi	- Rispetta tutti i vincoli posti nella consegna in modo puntuale e corretto	10
	- Rispetta tutti i vincoli posti nella consegna in modo corretto	9
	- Rispetta quasi tutti i vincoli posti nella consegna in modo corretto	8
	- Rispetta i più importanti vincoli posti nella consegna in modo corretto	7
	- Rispetta la maggior parte dei vincoli posti nella consegna in modo corretto	6
	- Rispetta solo alcuni dei vincoli posti nella consegna	5
	- Rispetta i vincoli posti nella consegna in modo parziale o inadeguato	4
	- Rispetta i vincoli posti nella consegna in modo parziale e inadeguato	3
	- Rispetta i vincoli posti nella consegna in modo quasi del tutto inadeguato	2
	- Non rispetta la consegna	1
8) Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Comprende il testo in modo:	10
	- corretto, completo ed approfondito	9
	- corretto, completo e abbastanza approfondito	8
	- corretto e completo	7
	- corretto e abbastanza completo	6
	- complessivamente corretto	5
	- incompleto o impreciso	4
	- incompleto e impreciso	3
	- frammentario e scorretto	2
	- molto frammentario e scorretto	1
9) Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	- Sa analizzare il testo in modo articolato, completo e puntuale	10
	- Sa analizzare il testo in modo articolato e completo	9
	- Sa analizzare il testo in modo articolato e corretto	8
	- Sa analizzare il testo in modo corretto e abbastanza articolato	7
	- Sa analizzare il testo in modo complessivamente corretto	6
	- L'analisi del testo risulta parziale o imprecisa	5
	- L'analisi del testo risulta parziale e imprecisa	4
	- L'analisi del testo è molto lacunosa o scorretta	3
	- L'analisi del testo è molto lacunosa e scorretta	2
	- L'analisi del testo è errata o assente	1
10) Interpretazione corretta e articolata del testo	- Interpreta il testo in modo critico, ben articolato, ampio e originale	10
	- Interpreta il testo in modo critico, ben articolato e ampio	9
	- Interpreta il testo in modo critico e approfondito	8
	- Interpreta il testo in modo abbastanza puntuale e approfondito	7
	- Interpreta il testo in modo complessivamente corretto	6
	- Interpreta il testo in modo superficiale o impreciso	5
	- Interpreta il testo in modo superficiale e impreciso	4
	- Interpreta il testo in modo scorretto o inadeguato	3
	- Interpreta il testo in modo scorretto e inadeguato	2
	- Interpreta il testo in modo errato/ Non interpreta il testo	1
VALUTAZIONE IN DECIMI /VENTESIMI		PUNTEGGIO TOTALE IN CENTESIMI

(*) Indicatori conformi ai "Quadri di riferimento" di cui al D.M. 1095 del 21/11/2019 (1-6 indicatori generali; 7-10 indicatori specifici)

Istituto Alberghiero “Ranieri Antonelli Costaggini” Rieti
Griglia di valutazione della verifica scritta di Italiano **Tipologia B**

ALUNNO/A..... CLASSE

A.S. Commissione

DATA

INDICATORI	DESCRITTORI	punti
1) Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Sa produrre un testo: - e con apporti originali	10
	- ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace	9
	- ben ideato e pianificato, organizzato in modo adeguato	8
	- ben ideato e pianificato, organizzato in modo discreto	7
	- pianificato e organizzato in modo semplice ma coerente	6
	- pianificato e organizzato in modo poco funzionale	5
	- pianificato e organizzato in modo disomogeneo	4
	- poco strutturato	3
	- disorganico	2
	- non strutturato	1
2) Coesione e coerenza testuale	Sa produrre un testo: - ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato e vario di connettivi testuali	10
	- ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato di connettivi testuali	9
	- ben coeso e coerente	8
	- nel complesso coeso e coerente	7
	- sostanzialmente coeso e coerente	6
	- nel complesso coerente ma impreciso nell'uso dei connettivi	5
	- poco coeso e/o poco coerente	4
	- poco coeso e/o poco coerente, con nessi logici poco adeguati	3
	- non coeso e/o poco coerente	2
	- del tutto incoerente	1
3) Ricchezza e padronanza lessicale	Utilizza un lessico: specifico, articolato e vario	10
	- specifico, ricco e appropriato	9
	- corretto e appropriato	8
	- corretto e abbastanza appropriato	7
	- sostanzialmente corretto	6
	- impreciso e generico	5
	- impreciso e limitato	4
	- impreciso e scorretto	3
	- gravemente scorretto	2
	- del tutto scorretto	1
4) Correttezza grammaticale (ort., morf., sint.); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Si esprime in modo: - corretto dal punto di vista grammaticale con piena padronanza dell'uso di sintassi e punt.	10
	- corretto dal punto di vista grammaticale con uso efficace di sintassi e punt.	9
	- corretto dal punto di vista grammaticale con uso appropriato di sintassi e punt.	8
	- corretto dal punto di vista grammaticale con uso nel complesso appropriato di sintassi e punt.	7
	- sostanzialmente corretto dal punto di vista grammaticale e nell'uso della punteggiatura	6
	- talvolta impreciso e/o scorretto	5
	- impreciso e/o scorretto	4
	- molto scorretto	3
	- gravemente scorretto	2
	- del tutto scorretto	1
5) Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Dimostra di possedere: - informazioni e conoscenze culturali ampie, precise e approfondite in relazione all'argomento	10
	- informazioni e conoscenze culturali ampie e precise in relazione all'argomento	9
	- informazioni e conoscenze culturali abbastanza ampie e precise in relazione all'argomento	8
	- informazioni e conoscenze culturali abbastanza ampie in relazione all'argomento	7
	- sufficienti conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento	6
	- conoscenze e riferimenti culturali limitati o imprecisi in relazione all'argomento	5
	- conoscenze e riferimenti culturali limitati e imprecisi in relazione all'argomento	4

	- conoscenze e riferimenti culturali scarsi o scorretti in relazione all'argomento	3
	- conoscenze e riferimenti culturali scarsi e scorretti in relazione all'argomento	2
	- dimostra di non possedere conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento	1
6) Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Esprime giudizi e valutazioni personali: - approfonditi, critici e originali	10
	- approfonditi e critici	9
	- validi e pertinenti	8
	- validi e abbastanza pertinenti	7
	- corretti anche se generici	6
	- limitati o poco convincenti	5
	- limitati e poco convincenti	4
	- estremamente limitati o superficiali	3
	- estremamente limitati e superficiali	2
	- inconsistenti	1
7) Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Sa produrre un testo argomentativo efficace, coerente e incisivo, con un uso appropriato dei connettivi	10
	Sa produrre un testo argomentativo efficace e coerente, con un uso appropriato dei connettivi	9
	Sa produrre un testo argomentativo coerente e organico, con un uso appropriato dei connettivi	8
	Sa produrre un testo argomentativo abbastanza coerente e organico, con un uso sostanzialmente appropriato dei connettivi	7
	Sa produrre un testo argomentativo complessivamente coerente e abbastanza appropriato nell'uso dei connettivi	6
	Produce un testo argomentativo parzialmente coerente o con uso impreciso dei connettivi	5
	Produce un testo argomentativo non del tutto coerente e con uso impreciso dei connettivi	4
	Produce un testo argomentativo incoerente o con uso scorretto dei connettivi	3
	Produce un testo argomentativo incoerente e con uso scorretto dei connettivi	2
	Produce un testo argomentativo del tutto incoerente e con un uso errato dei connettivi	1
8) Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Sa individuare in modo preciso e puntuale la tesi e le argomentazioni presenti nel testo	20
	Sa individuare in modo preciso e abbastanza puntuale la tesi e le argomentazioni presenti nel testo proposto	18
	Sa individuare in modo corretto e preciso la tesi e le argomentazioni presenti nel testo	16
	Sa individuare in modo corretto e abbastanza preciso la tesi e le argomentazioni presenti nel testo	14
	Sa individuare in modo complessivamente corretto la tesi e le argomentazioni presenti nel testo	12
	Individua in modo parziale o impreciso la tesi e le argomentazioni presenti nel testo	10
	Individua in modo parziale e impreciso la tesi e le argomentazioni presenti nel testo	8
	Individua in modo lacunoso o confuso la tesi e le argomentazioni presenti nel testo	6
	Individua in modo lacunoso e confuso la tesi e le argomentazioni presenti nel testo	4
	Non individua le tesi e le argomentazioni presenti nel testo proposto	2
9) Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Per sostenere l'argomentazione utilizza riferimenti culturali precisi, congruenti, ampi e originali	10
	Per sostenere l'argomentazione utilizza riferimenti culturali precisi, congruenti e ampi	9
	Per sostenere l'argomentazione utilizza riferimenti culturali validi, congruenti e ampi	8
	Per sostenere l'argomentazione utilizza riferimenti culturali validi e congruenti	7
	Per sostenere l'argomentazione utilizza riferimenti culturali complessivamente precisi e congruenti	6
	Per sostenere l'argomentazione utilizza pochi riferimenti culturali o superficiali	5
	Per sostenere l'argomentazione utilizza pochi riferimenti culturali e imprecisi	4
	Per sostenere l'argomentazione utilizza scarsi riferimenti culturali o inappropriati	3
	Per sostenere l'argomentazione utilizza scarsi e inadeguati riferimenti culturali	2
	L'argomentazione non è supportata da riferimenti culturali	1
VALUTAZIONE IN DECIMI /VENTESIMI		PUNTEGGIO TOTALE IN CENTESIMI

(*) Indicatori conformi ai "Quadri di riferimento" di cui al D.M. 1095 del 21/11/2019 (1-6 indicatori generali; 7-10 indicatori specifici)

Istituto Alberghiero “Ranieri Antonelli Costaggini” Rieti
Griglia di valutazione della verifica scritta di Italiano **Tipologia C**

ALUNNO/A..... CLASSE

A.S. Commissione

DATA

INDICATORI	DESCRITTORI	punti
1) Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Sa produrre un testo: - e con apporti originali	10
	- ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace	9
	- ben ideato e pianificato, organizzato in modo adeguato	8
	- ben ideato e pianificato, organizzato in modo discreto	7
	- pianificato e organizzato in modo semplice ma coerente	6
	- pianificato e organizzato in modo poco funzionale	5
	- pianificato e organizzato in modo disomogeneo	4
	- poco strutturato	3
	- disorganico	2
	- non strutturato	1
2) Coesione e coerenza testuale	Sa produrre un testo: - ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato e vario di connettivi testuali	10
	- ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato di connettivi testuali	9
	- ben coeso e coerente	8
	- nel complesso coeso e coerente	7
	- sostanzialmente coeso e coerente	6
	- nel complesso coerente ma impreciso nell'uso dei connettivi	5
	- poco coeso e/o poco coerente	4
	- poco coeso e/o poco coerente, con nessi logici poco adeguati	3
	- non coeso e/o poco coerente	2
	- del tutto incoerente	1
3) Ricchezza e padronanza lessicale	Utilizza un lessico: specifico, articolato e vario	10
	- specifico, ricco e appropriato	9
	- corretto e appropriato	8
	- corretto e abbastanza appropriato	7
	- sostanzialmente corretto	6
	- impreciso e generico	5
	- impreciso e limitato	4
	- impreciso e scorretto	3
	- gravemente scorretto	2
	- del tutto scorretto	1
4) Correttezza grammaticale (ort., morf., sint.); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Si esprime in modo: - corretto dal punto di vista grammaticale con piena padronanza dell'uso di sintassi e punt.	10
	- corretto dal punto di vista grammaticale con uso efficace di sintassi e punt.	9
	- corretto dal punto di vista grammaticale con uso appropriato di sintassi e punt.	8
	- corretto dal punto di vista grammaticale con uso nel complesso appropriato di sintassi e punt.	7
	- sostanzialmente corretto dal punto di vista grammaticale e nell'uso della punteggiatura	6
	- talvolta impreciso e/o scorretto	5
	- impreciso e/o scorretto	4
	- molto scorretto	3
	- gravemente scorretto	2
	- del tutto scorretto	1
5) Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Dimostra di possedere: - informazioni e conoscenze culturali ampie, precise e approfondite in relazione all'argomento	10
	- informazioni e conoscenze culturali ampie e precise in relazione all'argomento	9
	- informazioni e conoscenze culturali abbastanza ampie e precise in relazione all'argomento	8
	- informazioni e conoscenze culturali abbastanza ampie in relazione all'argomento	7
	- sufficienti conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento	6

	- conoscenze e riferimenti culturali limitati o imprecisi in relazione all'argomento	5
	- conoscenze e riferimenti culturali limitati e imprecisi in relazione all'argomento	4
	- conoscenze e riferimenti culturali scarsi o scorretti in relazione all'argomento	3
	- conoscenze e riferimenti culturali scarsi e scorretti in relazione all'argomento	2
	- dimostra di non possedere conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento	1
6) Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Esprime giudizi e valutazioni personali:	
	- approfonditi, critici e originali	10
	- approfonditi e critici	9
	- validi e pertinenti	8
	- validi e abbastanza pertinenti	7
	- corretti anche se generici	6
	- limitati o poco convincenti	5
	- limitati e poco convincenti	4
	- estremamente limitati o superficiali	3
- estremamente limitati e superficiali	2	
- inconsistenti	1	
7) Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Sviluppa la propria esposizione in modo chiaro, articolato, organico e personale	20
	Sviluppa la propria esposizione in modo chiaro, articolato e organico	18
	Sviluppa la propria esposizione in modo chiaro e articolato	16
	Sviluppa la propria esposizione in modo chiaro e abbastanza articolato	14
	Sviluppa la propria esposizione in modo complessivamente lineare e ordinato	12
	Sviluppa la propria esposizione in modo non sempre chiaro o ordinato	10
	Sviluppa la propria esposizione in modo poco chiaro e disordinato	8
	Sviluppa la propria esposizione in modo abbastanza confuso e disorganico	6
	Sviluppa la propria esposizione in modo confuso e disorganico	4
	Sviluppa la propria esposizione in modo del tutto confuso e disorganico	2
8) Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	Sa produrre un testo pertinente, nel completo rispetto della traccia, con titolo e parafrasi coerenti, efficaci e originali	10
	Sa produrre un testo pertinente, nel completo rispetto della traccia, con titolo e parafrasi coerenti e efficaci	9
	Sa produrre un testo pertinente, nel completo della traccia, con titolo e parafrasi coerenti	8
	Sa produrre un testo pertinente rispetto alla traccia, con titolo e parafrasi complessivamente coerenti	7
	Sa produrre un testo pertinente rispetto alla traccia, con titolo e parafrasi adeguati	6
	Produce un testo complessivamente pertinente rispetto alla traccia, con titolo e parafrasi abbastanza adeguati	5
	Produce un testo poco pertinente rispetto alla traccia, con titolo e parafrasi inappropriati	4
	Produce un testo non pertinente rispetto alla traccia, con titolo e parafrasi inadeguati	3
	Produce un testo non pertinente rispetto alla traccia, con titolo e parafrasi scorretti	2
Produce un testo non pertinente rispetto alla traccia, con titolo e parafrasi completamente errati o assenti	1	
9) Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Utilizza riferimenti culturali precisi, articolati, ampi e originali	10
	Utilizza riferimenti culturali precisi, articolati e ampi	9
	Utilizza riferimenti culturali validi, articolati e precisi	8
	Utilizza riferimenti culturali abbastanza articolati e precisi	7
	Utilizza riferimenti culturali complessivamente corretti e articolati	6
	Utilizza pochi riferimenti culturali e non sempre precisi	5
	Utilizza pochi riferimenti culturali e alquanto imprecisi	4
	Utilizza scarsi e approssimativi riferimenti culturali	3
	Utilizza scarsi riferimenti culturali del tutto imprecisi	2
Non inserisce riferimenti culturali	1	
VALUTAZIONE IN DECIMI /VENTESIMI		PUNTEGGIO TOTALE IN CENTESIMI

(*) Indicatori conformi ai "Quadri di riferimento" di cui al D.M. 1095 del 21/11/2019 (1-6 indicatori generali; 7-10 indicatori specifici)

Istituto Alberghiero "Ranieri Antonelli Costaggini" Rieti

Griglia di valutazione della verifica scritta di Italiano **Tipologia A** (Lg. 170/2010)

ALUNNO/A..... CLASSE

A.S. Commissione

DATA

INDICATORI	DESCRITTORI	punti
1) Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Sa produrre un testo: - e con apporti originali	10
	- ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace	9
	- ben ideato e pianificato, organizzato in modo adeguato	8
	- ben ideato e pianificato, organizzato in modo discreto	7
	- pianificato e organizzato in modo semplice ma coerente	6
	- pianificato e organizzato in modo poco funzionale	5
	- pianificato e organizzato in modo disomogeneo	4
	- poco strutturato	3
	- disorganico	2
	- non strutturato	1
2) Coesione e coerenza testuale	Sa produrre un testo: - ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato e vario di connettivi testuali	10
	- ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato di connettivi testuali	9
	- ben coeso e coerente	8
	- nel complesso coeso e coerente	7
	- sostanzialmente coeso e coerente	6
	- nel complesso coerente ma impreciso nell'uso dei connettivi	5
	- poco coeso e/o poco coerente	4
	- poco coeso e/o poco coerente, con nessi logici poco adeguati	3
	- non coeso e/o poco coerente	2
	- del tutto incoerente	1
3) Ricchezza e padronanza lessicale	Utilizza un lessico: specifico, articolato e vario	10
	- specifico, ricco e appropriato	9
	- corretto e appropriato	8
	- corretto e abbastanza appropriato	7
	- sostanzialmente corretto	6
	- impreciso e generico	5
	- impreciso e limitato	4
	- impreciso e scorretto	3
	- gravemente scorretto	2
- del tutto scorretto	1	
4) Correttezza grammaticale (ort., morf., sint.); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Si esprime in modo: - corretto	5
	- abbastanza corretto.	4
	- corretto con pochi errori	3
	- gravemente scorretto	2
	- gravemente scorretto con moltissimi errori	1
5) Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Dimostra di possedere: - informazioni e conoscenze culturali ampie, precise e approfondite in relazione all'argomento	10
	- informazioni e conoscenze culturali ampie e precise in relazione all'argomento	9
	- informazioni e conoscenze culturali abbastanza ampie e precise in relazione all'argomento	8
	- informazioni e conoscenze culturali abbastanza ampie in relazione all'argomento	7
	- sufficienti conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento	6
	- conoscenze e riferimenti culturali limitati o imprecisi in relazione all'argomento	5
	- conoscenze e riferimenti culturali limitati e imprecisi in relazione all'argomento	4
	- conoscenze e riferimenti culturali scarsi o scorretti in relazione all'argomento	3
- conoscenze e riferimenti culturali scarsi e scorretti in relazione all'argomento	2	

	- dimostra di non possedere conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento	1
6) Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Esprime giudizi e valutazioni personali:	10
	- approfonditi, critici e originali	9
	- approfonditi e critici	8
	- validi e pertinenti	7
	- validi e abbastanza pertinenti	6
	- corretti anche se generici	5
	- limitati o poco convincenti	4
	- limitati e poco convincenti	3
	- estremamente limitati o superficiali	2
	- estremamente limitati e superficiali	1
7) Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la parafrasi o la sintesi	- Rispetta tutti i vincoli posti nella consegna in modo puntuale e corretto	10
	- Rispetta tutti i vincoli posti nella consegna in modo corretto	9
	- Rispetta quasi tutti i vincoli posti nella consegna in modo corretto	8
	- Rispetta i più importanti vincoli posti nella consegna in modo corretto	7
	- Rispetta la maggior parte dei vincoli posti nella consegna in modo corretto	6
	- Rispetta solo alcuni dei vincoli posti nella consegna	5
	- Rispetta i vincoli posti nella consegna in modo parziale o inadeguato	4
	- Rispetta i vincoli posti nella consegna in modo parziale e inadeguato	3
	- Rispetta i vincoli posti nella consegna in modo quasi del tutto inadeguato	2
	- Non rispetta la consegna	1
8) Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Comprende il testo in modo:	15
	- corretto, completo ed approfondito	13,5
	- corretto, completo e abbastanza approfondito	12
	- corretto e completo	10,5
	- corretto e abbastanza completo	9
	- complessivamente corretto	7,5
	- incompleto o impreciso	6
	- incompleto e impreciso	4,5
	- frammentario e scorretto	3
- molto frammentario e scorretto	1,5	
9) Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	- Sa analizzare il testo in modo articolato, completo e puntuale	10
	- Sa analizzare il testo in modo articolato e completo	9
	- Sa analizzare il testo in modo articolato e corretto	8
	- Sa analizzare il testo in modo corretto e abbastanza articolato	7
	- Sa analizzare il testo in modo complessivamente corretto	6
	- L'analisi del testo risulta parziale o imprecisa	5
	- L'analisi del testo risulta parziale e imprecisa	4
	- L'analisi del testo è molto lacunosa o scorretta	3
	- L'analisi del testo è molto lacunosa e scorretta	2
- L'analisi del testo è errata o assente	1	
10) Interpretazione corretta e articolata del testo	- Interpreta il testo in modo critico, ben articolato, ampio e originale	10
	- Interpreta il testo in modo critico, ben articolato e ampio	9
	- Interpreta il testo in modo critico e approfondito	8
	- Interpreta il testo in modo abbastanza puntuale e approfondito	7
	- Interpreta il testo in modo complessivamente corretto	6
	- Interpreta il testo in modo superficiale o impreciso	5
	- Interpreta il testo in modo superficiale e impreciso	4
	- Interpreta il testo in modo scorretto o inadeguato	3
	- Interpreta il testo in modo scorretto e inadeguato	2
	- Interpreta il testo in modo errato/ Non interpreta il testo	1
VALUTAZIONE IN DECIMI /VENTESIMI		PUNTEGGIO TOTALE IN CENTESIMI

(*) Indicatori conformi ai "Quadri di riferimento" di cui al D.M. 1095 del 21/11/2019 (1-6 indicatori generali; 7-10 indicatori specifici)

Istituto Alberghiero "Ranieri Antonelli Costaggini" Rieti

Griglia di valutazione della verifica scritta di Italiano **Tipologia B** (Lg. 170/2010)

ALUNNO/A..... CLASSE

A.S.Commissione

DATA

INDICATORI	DESCRITTORI	punti
1) Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Sa produrre un testo: - e con apporti originali	10
	- ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace	9
	- ben ideato e pianificato, organizzato in modo adeguato	8
	- ben ideato e pianificato, organizzato in modo discreto	7
	- pianificato e organizzato in modo semplice ma coerente	6
	- pianificato e organizzato in modo poco funzionale	5
	- pianificato e organizzato in modo disomogeneo	4
	- poco strutturato	3
	- disorganico	2
	- non strutturato	1
2) Coesione e coerenza testuale	Sa produrre un testo: - ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato e vario di connettivi testuali	10
	- ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato di connettivi testuali	9
	- ben coeso e coerente	8
	- nel complesso coeso e coerente	7
	- sostanzialmente coeso e coerente	6
	- nel complesso coerente ma impreciso nell'uso dei connettivi	5
	- poco coeso e/o poco coerente	4
	- poco coeso e/o poco coerente, con nessi logici poco adeguati	3
	- non coeso e/o poco coerente	2
	- del tutto incoerente	1
3) Ricchezza e padronanza lessicale	Utilizza un lessico: specifico, articolato e vario	10
	- specifico, ricco e appropriato	9
	- corretto e appropriato	8
	- corretto e abbastanza appropriato	7
	- sostanzialmente corretto	6
	- impreciso e generico	5
	- impreciso e limitato	4
	- impreciso e scorretto	3
	- gravemente scorretto	2
	- del tutto scorretto	1
4) Correttezza grammaticale (ort., morf., sint.); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Si esprime in modo: - corretto	5
	- abbastanza corretto	4
	- corretto con pochi errori	3
	- gravemente scorretto	2
	- gravemente scorretto con moltissimi errori	1
5) Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Dimostra di possedere: - informazioni e conoscenze culturali ampie, precise e approfondite in relazione all'argomento	15
	- informazioni e conoscenze culturali ampie e precise in relazione all'argomento	13,5
	- informazioni e conoscenze culturali abbastanza ampie e precise in relazione all'argomento	12
	- informazioni e conoscenze culturali abbastanza ampie in relazione all'argomento	10,5
	- sufficienti conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento	9
	- conoscenze e riferimenti culturali limitati o imprecisi in relazione all'argomento	7,5
	- conoscenze e riferimenti culturali limitati e imprecisi in relazione all'argomento	6

	- conoscenze e riferimenti culturali scarsi o scorretti in relazione all'argomento	4,5
	- conoscenze e riferimenti culturali scarsi e scorretti in relazione all'argomento	3
	- dimostra di non possedere conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento	1,5
6) Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Esprime giudizi e valutazioni personali: - approfonditi, critici e originali	10
	- approfonditi e critici	9
	- validi e pertinenti	8
	- validi e abbastanza pertinenti	7
	- corretti anche se generici	6
	- limitati o poco convincenti	5
	- limitati e poco convincenti	4
	- estremamente limitati o superficiali	3
	- estremamente limitati e superficiali	2
	- inconsistenti	1
7) Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Sa produrre un testo argomentativo efficace, coerente e incisivo, con un uso appropriato dei connettivi	10
	Sa produrre un testo argomentativo efficace e coerente, con un uso appropriato dei connettivi	9
	Sa produrre un testo argomentativo coerente e organico, con un uso appropriato dei connettivi	8
	Sa produrre un testo argomentativo abbastanza coerente e organico, con un uso sostanzialmente appropriato dei connettivi	7
	Sa produrre un testo argomentativo complessivamente coerente e abbastanza appropriato nell'uso dei connettivi	6
	Produce un testo argomentativo parzialmente coerente o con uso impreciso dei connettivi	5
	Produce un testo argomentativo non del tutto coerente e con uso impreciso dei connettivi	4
	Produce un testo argomentativo incoerente o con uso scorretto dei connettivi	3
	Produce un testo argomentativo incoerente e con uso scorretto dei connettivi	2
	Produce un testo argomentativo del tutto incoerente e con un uso errato dei connettivi	1
8) Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Sa individuare in modo preciso e puntuale la tesi e le argomentazioni presenti nel testo	15
	Sa individuare in modo preciso e abbastanza puntuale la tesi e le argomentazioni presenti nel testo proposto	13,5
	Sa individuare in modo corretto e preciso la tesi e le argomentazioni presenti nel testo	12
	Sa individuare in modo corretto e abbastanza preciso la tesi e le argomentazioni presenti nel testo	10,5
	Sa individuare in modo complessivamente corretto la tesi e le argomentazioni presenti nel testo	9
	Individua in modo parziale o impreciso la tesi e le argomentazioni presenti nel testo	7,5
	Individua in modo parziale e impreciso la tesi e le argomentazioni presenti nel testo	6
	Individua in modo lacunoso o confuso la tesi e le argomentazioni presenti nel testo	4,5
	Individua in modo lacunoso e confuso la tesi e le argomentazioni presenti nel testo	3
	Non individua le tesi e le argomentazioni presenti nel testo proposto	1,5
9) Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Per sostenere l'argomentazione utilizza riferimenti culturali precisi, congruenti, ampi e originali	15
	Per sostenere l'argomentazione utilizza riferimenti culturali precisi, congruenti e ampi	13,5
	Per sostenere l'argomentazione utilizza riferimenti culturali validi, congruenti e ampi	12
	Per sostenere l'argomentazione utilizza riferimenti culturali validi e congruenti	10,5
	Per sostenere l'argomentazione utilizza riferimenti culturali complessivamente precisi e congruenti	9
	Per sostenere l'argomentazione utilizza pochi riferimenti culturali o superficiali	7,5
	Per sostenere l'argomentazione utilizza pochi riferimenti culturali e imprecisi	6
	Per sostenere l'argomentazione utilizza scarsi riferimenti culturali o inappropriati	4,5
	Per sostenere l'argomentazione utilizza scarsi e inadeguati riferimenti culturali	3
	L'argomentazione non è supportata da riferimenti culturali	1,5
VALUTAZIONE IN DECIMI /VENTESIMI		PUNTEGGIO TOTALE IN CENTESIMI

(*) Indicatori conformi ai "Quadri di riferimento" di cui al D.M. 1095 del 21/11/2019
(1-6 indicatori generali; 7-10 indicatori specifici)

Istituto Alberghiero “Ranieri Antonelli Costaggini” Rieti

Griglia di valutazione della verifica scritta di Italiano **Tipologia C** (Lg. 170/2010)

ALUNNO/A..... CLASSE

A.S.Commissione

DATA

INDICATORI	DESCRITTORI	punti
1) Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Sa produrre un testo: - e con apporti originali	10
	- ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace	9
	- ben ideato e pianificato, organizzato in modo adeguato	8
	- ben ideato e pianificato, organizzato in modo discreto	7
	- pianificato e organizzato in modo semplice ma coerente	6
	- pianificato e organizzato in modo poco funzionale	5
	- pianificato e organizzato in modo disomogeneo	4
	- poco strutturato	3
	- disorganico	2
	- non strutturato	1
2) Coesione e coerenza testuale	Sa produrre un testo: - ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato e vario di connettivi testuali	10
	- ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato di connettivi testuali	9
	- ben coeso e coerente	8
	- nel complesso coeso e coerente	7
	- sostanzialmente coeso e coerente	6
	- nel complesso coerente ma impreciso nell'uso dei connettivi	5
	- poco coeso e/o poco coerente	4
	- poco coeso e/o poco coerente, con nessi logici poco adeguati	3
	- non coeso e/o poco coerente	2
	- del tutto incoerente	1
3) Ricchezza e padronanza lessicale	Utilizza un lessico: specifico, articolato e vario	10
	- specifico, ricco e appropriato	9
	- corretto e appropriato	8
	- corretto e abbastanza appropriato	7
	- sostanzialmente corretto	6
	- impreciso e generico	5
	- impreciso e limitato	4
	- impreciso e scorretto	3
	- gravemente scorretto	2
	- del tutto scorretto	1
4) Correttezza grammaticale (ort., morf., sint.); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Si esprime in modo: - corretto.	5
	- abbastanza corretto	4
	- corretto con pochi errori	3
	- gravemente scorretto	2
	- gravemente scorretto con molti errori	1
5) Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Dimostra di possedere: - informazioni e conoscenze culturali ampie, precise e approfondite in relazione all'argomento	15
	- informazioni e conoscenze culturali ampie e precise in relazione all'argomento	13,5
	- informazioni e conoscenze culturali abbastanza ampie e precise in relazione all'argomento	12
	- informazioni e conoscenze culturali abbastanza ampie in relazione all'argomento	10,5
	- sufficienti conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento	9

	- conoscenze e riferimenti culturali limitati o imprecisi in relazione all'argomento	7,5
	- conoscenze e riferimenti culturali limitati e imprecisi in relazione all'argomento	6
	- conoscenze e riferimenti culturali scarsi o scorretti in relazione all'argomento	4,5
	- conoscenze e riferimenti culturali scarsi e scorretti in relazione all'argomento	3
	- dimostra di non possedere conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento	1,5
6) Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Esprime giudizi e valutazioni personali:	
	- approfonditi, critici e originali	10
	- approfonditi e critici	9
	- validi e pertinenti	8
	- validi e abbastanza pertinenti	7
	- corretti anche se generici	6
	- limitati o poco convincenti	5
	- limitati e poco convincenti	4
	- estremamente limitati o superficiali	3
- estremamente limitati e superficiali	2	
- inconsistenti	1	
7) Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Sviluppa la propria esposizione in modo chiaro, articolato, organico e personale	10
	Sviluppa la propria esposizione in modo chiaro, articolato e organico	9
	Sviluppa la propria esposizione in modo chiaro e articolato	8
	Sviluppa la propria esposizione in modo chiaro e abbastanza articolato	7
	Sviluppa la propria esposizione in modo complessivamente lineare e ordinato	6
	Sviluppa la propria esposizione in modo non sempre chiaro o ordinato	5
	Sviluppa la propria esposizione in modo poco chiaro e disordinato	4
	Sviluppa la propria esposizione in modo abbastanza confuso e disorganico	3
	Sviluppa la propria esposizione in modo confuso e disorganico	2
	Sviluppa la propria esposizione in modo del tutto confuso e disorganico	1
8) Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	Sa produrre un testo pertinente, nel completo rispetto della traccia, con titolo e parafrasi coerenti, efficaci e originali	15
	Sa produrre un testo pertinente, nel completo rispetto della traccia, con titolo e parafrasi coerenti e efficaci	13,5
	Sa produrre un testo pertinente, nel completo della traccia, con titolo e parafrasi coerenti	12
	Sa produrre un testo pertinente rispetto alla traccia, con titolo e parafrasi complessivamente coerenti	10,5
	Sa produrre un testo pertinente rispetto alla traccia, con titolo e parafrasi adeguati	9
	Produce un testo complessivamente pertinente rispetto alla traccia, con titolo e parafrasi abbastanza adeguati	7,5
	Produce un testo poco pertinente rispetto alla traccia, con titolo e parafrasi inappropriati	6
	Produce un testo non pertinente rispetto alla traccia, con titolo e parafrasi inadeguati	4,5
	Produce un testo non pertinente rispetto alla traccia, con titolo e parafrasi scorretti	3
Produce un testo non pertinente rispetto alla traccia, con titolo e parafrasi completamente errati o assenti	1,5	
9) Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Utilizza riferimenti culturali precisi, articolati, ampi e originali	15
	Utilizza riferimenti culturali precisi, articolati e ampi	13,5
	Utilizza riferimenti culturali validi, articolati e precisi	12
	Utilizza riferimenti culturali abbastanza articolati e precisi	10,5
	Utilizza riferimenti culturali complessivamente corretti e articolati	9
	Utilizza pochi riferimenti culturali e non sempre precisi	7,5
	Utilizza pochi riferimenti culturali e alquanto imprecisi	6
	Utilizza scarsi e approssimativi riferimenti culturali	4,5
	Utilizza scarsi riferimenti culturali del tutto imprecisi	3
	Non inserisce riferimenti culturali	1,5
VALUTAZIONE IN DECIMI /VENTESIMI		PUNTEGGIO TOTALE IN CENTESIMI

(*) Indicatori conformi ai "Quadri di riferimento" di cui al D.M. 1095 del 21/11/2019 (1-6 indicatori generali; 7-10 indicatori specifici)

Istituto Alberghiero "Ranieri Antonelli Costaggini" Rieti

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO (studenti con PEI personalizzato)

COMMISSIONE

TIPOLOGIA A: Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

ALUNNO /A CLASSE DATA

INDICATORI GENERALI (punti 60)	DESCRITTORI	PUNTI
Organizzazione del testo: coesione e coerenza Punti 15	Assenza di un'organizzazione del discorso e di una connessione tra le idee	3
	Presenza di alcuni errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee	6
	Organizzazione del discorso piuttosto semplice e lineare, connessione elementare tra le idee	9
	Organizzazione del discorso adeguata, connessione tra le idee buona	12
	Organizzazione del discorso chiara ed efficace, connessione tra le idee coerente ed appropriata	15
Ricchezza e padronanza lessicale Punti 15	Lessico molto generico, povero e del tutto inappropriato	3
	Lessico generico, semplice e con diffuse improprietà	6
	Lessico semplice ma complessivamente adeguato	9
	Lessico specifico e appropriato	12
	Lessico specifico, vario ed efficace	15
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia e sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura Punti 10	Diffusi e gravi errori grammaticali e di punteggiatura	4
	Alcuni errori grammaticali e di punteggiatura	5
	Sporadici e lievi errori grammaticali e di punteggiatura	6
	Buona padronanza grammaticale ed uso corretto della punteggiatura	8
	Completa padronanza grammaticale ed uso appropriato ed efficace della punteggiatura	10
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali Espressione di giudizi critici e valutazioni personali, se richieste Punti 20	Conoscenze, riferimenti culturali e giudizi critici personali pressochè assenti	8
	Conoscenze e riferimenti culturali scarsi, limitata capacità di rielaborazione personale	10
	Conoscenze e riferimenti culturali presenti in modo essenziale, presenza di alcuni spunti di rielaborazione personale	12
	Conoscenze e riferimenti culturali adeguati, buona capacità di rielaborazione personale	15
	Conoscenze e riferimenti culturali buoni, espressione di argomentate valutazioni personali	20
Indicatori generali Punti / 60		
INDICATORI SPECIFICI (punti 40)	DESCRITTORI	PUNTI
Rispetto dei vincoli posti nella consegna Punti 8	Mancato rispetto dei vincoli posti nella consegna	1
	Rispetto molto parziale dei vincoli posti nella consegna	3
	Rispetto globalmente accettabile dei vincoli posti nella consegna	5
	Rispetto quasi completo dei vincoli posti nella consegna	7
	Rispetto completo dei vincoli posti nella consegna	8
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici Punti 14	Diffusi e gravi errori di comprensione	3
	Comprensione parziale del testo	7
	Comprensione essenziale del testo	9
	Comprensione adeguata del testo	12
	Comprensione piena del testo	14
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) Interpretazione corretta e articolata del testo Punti 18	Diffusi e gravi errori di analisi e/o di interpretazione	4
	Alcuni lievi errori di analisi e/o di interpretazione	7
	Qualche inesattezza o superficialità di analisi e/o di interpretazione	10
	Analisi e/o interpretazione completa e precisa	14
	Analisi e/o interpretazione ricca e approfondita	18
Indicatori specifici Punti / 40		
Punteggio totale espresso in centesimi / 100 Punteggio totale espresso in decimi / 10 Punteggio totale espresso in ventesimi / 20		

Istituto Alberghiero "Ranieri Antonelli Costaggini" Rieti

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO (studenti con PEI personalizzato)

COMMISSIONE

TIPOLOGIA B: Analisi e produzione di un testo argomentativo

ALUNNO /A CLASSE DATA

INDICATORI GENERALI (punti 60)	DESCRITTORI	PUNTI
Organizzazione del testo: coesione e coerenza Punti 15	Assenza di un'organizzazione del discorso e di una connessione tra le idee	3
	Presenza di alcuni errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee	6
	Organizzazione del discorso piuttosto semplice e lineare, connessione elementare tra le idee	9
	Organizzazione del discorso adeguata, connessione tra le idee buona	12
	Organizzazione del discorso chiara ed efficace, connessione tra le idee coerente ed appropriata	15
Ricchezza e padronanza lessicale Punti 15	Lessico molto generico, povero e del tutto inappropriato	3
	Lessico generico, semplice e con diffuse improprietà	6
	Lessico semplice ma complessivamente adeguato	9
	Lessico specifico e appropriato	12
	Lessico specifico vario ed efficace	15
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia e sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura Punti 10	Diffusi e gravi errori grammaticali e di punteggiatura	4
	Alcuni errori grammaticali e di punteggiatura	5
	Sporadici e lievi errori grammaticali e di punteggiatura	6
	Buona padronanza grammaticale ed uso corretto della punteggiatura	8
	Completa padronanza grammaticale ed uso appropriato ed efficace della punteggiatura	10
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali Espressione di giudizi critici e valutazioni personali, se richieste Punti 20	Conoscenze, riferimenti culturali e giudizi critici personali pressochè assenti	8
	Conoscenze e riferimenti culturali scarsi, limitata capacità di rielaborazione personale	10
	Conoscenze e riferimenti culturali presenti in modo essenziale, presenza di alcuni spunti di rielaborazione personale	12
	Conoscenze e riferimenti culturali adeguati, buona capacità di rielaborazione personale	15
	Conoscenze e riferimenti culturali buoni, espressione di argomentate valutazioni personali	20
Indicatori generali Punti / 60		
INDICATORI SPECIFICI (punti 40)	DESCRITTORI	PUNTI
Rispetto della consegna Individuazione corretta della tesi e delle argomentazioni nel testo proposto Punti 15	Mancato rispetto della consegna e mancato riconoscimento della tesi e delle argomentazioni	3
	Rispetto molto parziale della consegna e individuazione difficoltosa della tesi e delle argomentazioni	6
	Rispetto globalmente accettabile della consegna e individuazione della tesi e di alcune argomentazioni	9
	Rispetto adeguato della consegna e individuazione corretta della tesi e delle argomentazioni	12
	Rispetto completo della consegna e individuazione corretta e precisa della tesi e delle argomentazioni	15
Capacità di sostenere con coerenza il ragionamento adottando connettivi pertinenti Punti 10	Ragionamento del tutto privo di coerenza, con connettivi assenti o errati	3
	Ragionamento caratterizzato da molte lacune logiche e da un uso inadeguato dei connettivi	5
	Ragionamento abbastanza coerente sostenuto da alcuni connettivi abbastanza pertinenti	6
	Ragionamento coerente sostenuto da connettivi adeguati e pertinenti	8
	Ragionamento pienamente coerente sostenuto da una scelta varia e del tutto pertinente dei connettivi	10
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione Punti 15	Riferimenti culturali assenti o del tutto fuori luogo	3
	Riferimenti culturali scarsi e /o poco pertinenti	6
	Riferimenti culturali abbastanza adeguati, pur con qualche inesattezza e incongruenza	9
	Buona padronanza dei riferimenti culturali, utilizzati con correttezza e pertinenza	12
	Sicura padronanza dei riferimenti culturali, utilizzati con piena correttezza e pertinenza	15
Indicatori specifici Punti / 40		
Punteggio totale espresso in centesimi / 100		
Punteggio totale espresso in decimi / 10		
Punteggio totale espresso in ventesimi / 20		

Istituto Alberghiero "Ranieri Antonelli Costaggini" Rieti

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO (studenti con PEI personalizzato)

COMMISSIONE

TIPOLOGIA C : Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

ALUNNO /A CLASSE DATA

INDICATORI GENERALI (punti 60)	DESCRITTORI	PUNTI
Organizzazione del testo: coesione e coerenza Punti 15	Assenza di un'organizzazione del discorso e di una connessione tra le idee	3
	Presenza di alcuni errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee	6
	Organizzazione del discorso piuttosto semplice e lineare, connessione elementare tra le idee	9
	Organizzazione del discorso adeguata, connessione tra le idee buona	12
	Organizzazione del discorso chiara ed efficace, connessione tra le idee coerente ed appropriata	15
Ricchezza e padronanza lessicale Punti 15	Lessico molto generico, povero e del tutto inappropriato	3
	Lessico generico, semplice e con diffuse improprietà	6
	Lessico semplice ma complessivamente adeguato	9
	Lessico specifico e appropriato	12
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia e sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura Punti 10	Diffusi e gravi errori grammaticali e di punteggiatura	4
	Alcuni errori grammaticali e di punteggiatura	5
	Sporadici e lievi errori grammaticali e di punteggiatura	6
	Buona padronanza grammaticale ed uso corretto della punteggiatura	8
	Completa padronanza grammaticale ed uso appropriato ed efficace della punteggiatura	10
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali Espressione di giudizi critici e valutazioni personali, se richieste Punti 20	Conoscenze, riferimenti culturali e giudizi critici personali pressochè assenti	8
	Conoscenze e riferimenti culturali scarsi, limitata capacità di rielaborazione personale	10
	Conoscenze e riferimenti culturali presenti in modo essenziale, presenza di alcuni spunti di rielaborazione personale	12
	Conoscenze e riferimenti culturali adeguati, buona capacità di rielaborazione personale	15
	Conoscenze e riferimenti culturali buoni, espressione di argomentate valutazioni personali	20
Indicatori generali		Punti / 60
INDICATORI SPECIFICI (punti 40)	DESCRITTORI	PUNTI
Pertinenza del testo rispetto alla traccia, coerenza nella eventuale formulazione del titolo e della parafrasi Punti 10	Mancato rispetto della traccia, titolo completamente inadeguato e parafrasi incoerente	3
	Minimo rispetto della traccia, titolo poco appropriato e parafrasi poco coerente	5
	Rispetto sostanziale della traccia, titolo e parafrasi abbastanza adeguati	6
	Adeguatezza rispetto della traccia, titolo e parafrasi adeguati e coerenti	8
	Completo rispetto della traccia, titolo e parafrasi del tutto adeguati	10
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione Punti 10	Sviluppo del tutto confuso e tortuoso dell'esposizione	3
	Sviluppo disordinato e disorganico dell'esposizione	5
	Sviluppo piuttosto ordinato e lineare dell'esposizione	6
	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	8
	Sviluppo pienamente ordinato e lineare dell'esposizione	10
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali Punti 20	Riferimenti culturali assenti o del tutto fuori luogo	8
	Riferimenti culturali scarsi e poco corretti	10
	Alcuni riferimenti culturali piuttosto adeguati e corretti	12
	Riferimenti culturali numerosi e pertinenti	15
	Riferimenti culturali ampi, approfonditi e pertinenti	20
Indicatori specifici		Punti / 40
Punteggio totale espresso in centesimi / 100 Punteggio totale espresso in decimi / 10 Punteggio totale espresso in ventesimi / 20		

Istituto Alberghiero “Ranieri Antonelli Costaggini” Rieti

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVE SCRITTE _PEI differenziato

Alunno/a: Classe: Data verifica:

1. Disponibilità al lavoro/ Capacità di comunicare/ Qualità del lavoro

Insufficiente	mediocre	Sufficiente/Discreta	Buona/Ottima
0 - 0,2	0,3 - 0,4	0,5 - 0,7	0,8 - 1

2. Livello di autonomia nell'esecuzione del lavoro;

Insufficiente	mediocre	Sufficiente/Discreta	Buona/Ottima
0 - 2	2,1 - 2,4	2,5 - 3	3,1 - 4

3. Acquisizione Contenuti Disciplinari e Correttezza nell'esecuzione

Insufficiente	Mediocre	Sufficiente/Discreta	Buona/Ottima
0 - 2,5	2,6 - 2,9	3 - 4	4,1 - 5

Descrittori	Punteggio
1. Disponibilità al lavoro e capacità di comunicare	
2. Livello di autonomia nell'esecuzione del lavoro	
3. Acquisizione dei contenuti disciplinari e correttezza dell'esposto/calcolo	
VOTO	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA
Disciplina: SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE (L 170/2010)

CANDIDATO _____

CLASSE _____

INDICATORE	LIVELLI		PUNTEGGI O
Comprensione del testo <i>Comprensione del testo introduttivo e della tematica proposta o della consegna operativa</i>	Comprensione completa della traccia proposta	3	____/ 3
	Comprensione adeguata ma poco approfondita della traccia proposta	2	
	Comprensione sufficientemente adeguata della traccia proposta	1,5	
	Comprensione parziale e superficiale della traccia proposta	1	
	Comprensione frammentaria e molto lacunosa della traccia proposta	0,5	
Padronanza delle conoscenze <i>Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei fondamentali della/e disciplina/e</i>	Svolgimento completo, aderente alla traccia, articolato e approfondito	6	____/ 6
	Svolgimento completo e corretto, ma poco approfondito	5	
	Svolgimento sufficientemente corretto e coerente con la traccia proposta	4	
	Svolgimento parziale, poco coerente e senza spunti pluridisciplinari	2	
	Svolgimento incompleto in quasi tutte le parti, incoerente o mancante	1	
Competenze tecnico - professionali <i>Padronanza delle competenze tecnico professionali evidenziate nella rilevazione delle problematiche e nell'elaborazione delle soluzioni</i>	Padronanza completa delle problematiche, soluzione corretta, articolata e approfondita	8	____/ 8
	Padronanza completa delle problematiche soluzione tecnicamente corretta, ma poco approfondita	6	
	Padronanza sufficientemente adeguata delle problematiche, soluzione corretta, ma tecnicamente semplice	5	
	Limitata padronanza delle competenze professionali, soluzione parziale e lacunosa	4	
	Fragili competenze professionali, soluzione parziale	2	
	Soluzione gravemente scorretta o mancante	1	
Utilizzo del linguaggio specifico <i>Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici</i>	Capacità di sintesi e utilizzo pertinente della terminologia tecnica	3	____/ 3
	Utilizzo quasi sempre adeguato della terminologia tecnica	2	
	Sufficiente capacità di sintesi e di utilizzo della corretta terminologia tecnica	1,5	
	Uso non appropriato o assenza di terminologia specifica e difficoltà a collegare le informazioni	1	

PUNTEGGIO _____ / 20
(Sufficienza 12/20)

La Commissione

Il Presidente

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA
Disciplina: SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE

CANDIDATO _____

CLASSE _____

INDICATORE	LIVELLI		PUNTEGGIO
Comprensione del testo <i>Comprensione del testo introduttivo e della tematica proposta o della consegna operativa</i>	Comprensione completa ed approfondita della traccia proposta	3	____/ 3
	Comprensione adeguata ma poco approfondita della traccia proposta	2	
	Comprensione sufficientemente adeguata della traccia proposta	1,5	
	Comprensione parziale e superficiale della traccia proposta	1	
	Comprensione frammentaria e molto lacunosa della traccia proposta	0,5	
Padronanza delle conoscenze <i>Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei fondamentali della/e disciplina/e</i>	Svolgimento completo, aderente alla traccia, articolato e approfondito con spunti personali	6	____/ 6
	Svolgimento completo e corretto della traccia proposta	5	
	Svolgimento sufficientemente corretto e coerente con la traccia proposta	4	
	Svolgimento della traccia parziale, poco coerente e senza spunti pluridisciplinari	2	
	Svolgimento della traccia incompleto in quasi tutte le parti, incoerente o mancante	1	
Competenze tecnico - professionali <i>Padronanza delle competenze tecnico professionali evidenziate nella rilevazione delle problematiche e nell'elaborazione delle soluzioni</i>	Padronanza completa delle problematiche, soluzione corretta, articolata e approfondita	8	____/ 8
	Padronanza completa delle problematiche soluzione tecnicamente corretta, ma poco approfondita	6	
	Padronanza sufficientemente adeguata delle problematiche, soluzione corretta, ma tecnicamente semplice	5	
	Limitata padronanza delle competenze professionali, soluzione parziale e lacunosa	4	
	Fragili competenze professionali, soluzione parziale	2	
	Soluzione gravemente scorretta o mancante	1	
Utilizzo del linguaggio specifico <i>Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici</i>	Capacità di sintesi e utilizzo pertinente della terminologia tecnica e scientifica	3	____/ 3
	Utilizzo adeguato della terminologia tecnica	2	
	Sufficiente capacità di sintesi e di utilizzo della corretta terminologia tecnica	1,5	
	Uso non appropriato o assenza di terminologia specifica e difficoltà a collegare le informazioni	1	

PUNTEGGIO _____/ 20
(Sufficienza 12/20)

La Commissione

Il Presidente

GRIGLIA MINISTERIALE PROVA ORALE (ALLEGATO A.)

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e ricordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e ricordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0.50 - 1	▾
	II	È in grado di utilizzare e ricordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite <u>raccordandole</u> in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite <u>raccordandole</u> in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4.50	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0.50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1.50 - 2.50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3.50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4.50	
V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5		
Punteggio totale della prova				

ALLEGATO C - RELAZIONI E PROGRAMMAZIONE SVOLTA

RELAZIONE FINALE LINGUA ITALIANA E STORIA

CLASSE VA I.P.S.S.E.O.A. "R.A. COSTAGGINI"

Anno scolastico 2025-2026

Docente: Faraglia Paola

Ore complessive previste:

h.4 per 33 settimane

h.2 per 33 settimane

Libri di testo:

- Paolo Di Sacco, La scoperta della letteratura (volume 3), Edizioni scolastiche Bruno Mondadori.
- Giorgio De Vecchi, Giorgio Giovannetti, Storia in corso (volume 3), Edizioni scolastiche Bruno Mondadori.

1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe VA è composta da tredici alunni, dodici ragazzi e una ragazza, quasi tutti pendolari, provenienti dalle province di Rieti e Roma, cinque sono convittori. L'ambiente socioeconomico e culturale di provenienza risulta eterogeneo e non sempre sensibile agli stimoli culturali, positivo è, invece, l'interesse per il settore tecnico-professionale e per il mondo del lavoro. All'interno del gruppo sono presenti studenti con Bisogni Educativi Speciali alcuni dei quali con Disturbi Specifici dell'apprendimento, mentre altri sono in possesso di certificazione ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104. Dal punto di vista socioaffettivo la classe risulta abbastanza unita. Il rapporto alunni-insegnante è stato abbastanza positivo, costruttivo e quasi sempre improntato al rispetto. L'impegno e la partecipazione sono risultati complessivamente ai limiti della sufficienza, ma spesso finalizzati, per la maggior parte di loro, quasi esclusivamente alla verifica.

2. OBIETTIVI RAGGIUNTI

Relativamente al profitto, la classe ha mostrato difficoltà nella produzione scritta, le competenze di scrittura non sono ancora del tutto sufficienti dal punto di vista formale, i contenuti risultano essenziali e superficiali. Per ciò che riguarda l'analisi del testo letterario, la maggior parte degli allievi ha incontrato difficoltà determinate da una scarsa accuratezza dello studio della letteratura, eccessivamente nozionistico e mnemonico, privo di rielaborazione personale, non sempre costante e poco attento ai testi. La classe, relativamente al profitto, si può dividere in tre fasce di livello: un gruppo, costituito da pochi allievi, si limita ad esporre oralmente i contenuti appresi in modo quasi sufficiente, un secondo gruppo, molto esiguo, è costituito da alunni capaci di eseguire autonomamente dei collegamenti pluridisciplinari e di utilizzare un lessico abbastanza adeguato e personale, un terzo gruppo, a causa di lacune pregresse, di un impegno discontinuo e superficiale e di un elevato numero di assenze, ha conseguito una preparazione mediocre, fanno parte di questo insieme anche coloro che, pur capaci, non si sono applicati con la dovuta costanza. Per ciò che riguarda storia, gli obiettivi indicati nella programmazione sono stati raggiunti con maggiore partecipazione e con minori difficoltà grazie anche ad un testo più adeguato alle capacità della classe.

In entrambe le discipline la programmazione prevista a inizio anno non è stata svolta completamente a causa delle numerose attività progettuali che hanno coinvolto la classe in orario curricolare, riducendo le ore di lezione previste.

3. ATTIVITA' DI RECUPERO E DI POTENZIAMENTO

Al termine del primo trimestre gli alunni insufficienti sono stati avviati ad un corso di recupero pomeridiano, per storia si è attivato un corso in itinere. Sono state effettuate delle prove atte a verificare l'avvenuto recupero degli allievi interessati.

4. METODOLOGIE E STRATEGIE EDUCATIVE

Per suscitare l'interesse per le attività storico-letterarie il metodo prescelto è stato quello induttivo e si è fatto uso dei seguenti strumenti metodologici:

lezione espositiva e dialogico-interattiva;

lavoro individuale e di gruppo;

attività di ricerca intesa come raccolta, analisi e sistemazione dei dati al fine di sviluppare e consolidare un efficace metodo di lavoro;

dialogo costante con la classe;

condivisione su piattaforma di materiali didattici

5. SUSSIDI DIDATTICI, TECNOLOGIE, MATERIALI E SPAZI UTILIZZATI

Sono stati utilizzati testi adottati e non, materiale tratto dalla rete, mappe, schemi.

6. TIPOLOGIA DI VERIFICHE

Esercitazioni in classe e a casa, colloqui, test, verifiche scritte.

7. CRITERI DI VALUTAZIONE

Si fa riferimento alla griglia approvata dal Dipartimento, ma si è tenuto conto anche dell'impegno profuso, della partecipazione e dell'interesse al dialogo educativo.

PROGRAMMA SVOLTO LINGUA ITALIANA

Modulo 1

L'età del Realismo: richiami storici e tematiche.

Il Naturalismo.

Il Verismo.

G. Verga: biografia, poetica, opere.

Da "Vita dei campi": "L'amante di Gramigna" (lettera- prefazione).

Da "I Malavoglia": Prefazione, Incipit.

Da "Mastro Don Gesualdo": La morte di Mastro Don Gesualdo.

Da "Novelle Rusticane": "La roba".

Modulo 2

L'età del Decadentismo: richiami storici, caratteri generali, genesi filosofica e storica.

Romanticismo e Decadentismo, poetica, rivoluzione delle forme, Simbolismo, Panismo, Estetismo.

Il Decadentismo in Italia.

C. Baudelaire: "I fiori del male": caratteri generali, lettura, analisi e comprensione de "L'albatro".

Modulo 3

G. Pascoli: biografia, opere, poetica, l'umanitarismo pascoliano, la poetica del fanciullino, motivi, strutture e forme della poesia pascoliana.

Da "Myricae": "Lavandare", "Il lampo", "Il tuono", "X Agosto"

Da "Il fanciullino": "Il fanciullo musico"

G. D'Annunzio: biografia, opere, poetica.
Da "Alcyone": "La sera fiesolana"
Da "Il piacere": "Il conte Andrea Sperelli"

Modulo 4

Il romanzo decadente in Europa: Cenni a Huysmans e Oscar Wilde.

Modulo 5

Crepuscolarismo e Futurismo: caratteri generali
Lettura e analisi del Manifesto del Futurismo e del Manifesto della cucina futurista.

Modulo 6

I. Svevo: biografia, opere, poetica.
Da "Una vita": "Le ali del gabbiano".
Da "Senilità": l'incipit del romanzo.
Da "La coscienza di Zeno": "L'ultima sigaretta".

Modulo 7

L. Pirandello: biografia, opere, poetica, il relativismo psicologico orizzontale e verticale, la genesi culturale e biografica del suo pensiero, la "sicilianità", il "vecchio e il nuovo" nel suo pensiero, la "poetica dell'umorismo", il teatro.
Da "Novelle per un anno": "La patente", "Il treno ha fischiato".
Da "Il fu Mattia Pascal": "Io mi chiamo Mattia Pascal".
Gli esordi teatrali e il periodo "grottesco": "Il teatro nel teatro".

Modulo 8

L'Ermetismo: richiami storici e tematiche.
G. Ungaretti: biografia, opere, poetica.
Da "L'Allegria": "Veglia", "Fratelli", "S. Martino del Carso", "Soldati".
U. Saba: biografia, opere, poetica.
Da "Il Canzoniere": "La capra". "Mio padre è stato per me l'assassino" "Ulisse".
S. Quasimodo: biografia, opere, poetica.
Da "Erato e Apollion": "Ed è subito sera"
Da "Giorno dopo giorno": "Alle fronde dei salici".

Modulo di scrittura

Tipologie A, B e C dell'Esame di Stato.

Educazione alla lettura

Lettura del libro "Giotto coraggio" Di P. Casadio nell'ambito del Progetto lettura

PROGRAMMA SVOLTO STORIA

Modulo 1: L'Italia unita

- I problemi dell'Italia unita
- Il governo della Destra storica
- Il governo della Sinistra storica

Modulo 2: La seconda rivoluzione industriale

Modulo 3: La nascita della società di massa

Modulo 4: L'età giolittiana

Modulo 5: La Prima guerra mondiale

- Cause ed inizio della guerra
- Neutralisti ed interventisti in Italia
- Il patto di Londra
- I trattati di pace
- L'Europa alla fine della guerra

Modulo 6: L'età dei totalitarismi

- La crisi del dopoguerra
- Il biennio rosso in Italia
- La marcia su Roma
- La fase legalitaria del fascismo
- L'Italia fascista
- L'Italia antifascista
- La crisi economica del 1929
- Gli anni ruggenti
- Il "Big Crash"
- Roosevelt e il New Deal
- La Repubblica di Weimar
- Il nazismo: il terzo Reich, economia e società

Modulo 7: La Seconda guerra mondiale

- Verso la guerra
- 1939-1940: la guerra lampo
- 1941: la guerra mondiale
- Il dominio nazista in Europa
- 1942-1943: la svolta
- 1944-1945: la vittoria degli Alleati
- Dalla guerra totale ai progetti di pace
- La guerra e la Resistenza in Italia dal 1943 al 1945

L'insegnante

Prof.ssa Paola Faraglia

RELAZIONE FINALE INGLESE

CLASSE VA I.P.S.S.E.O.A. "R.A. COSTAGGINI"

Anno scolastico 2025-2026

Docente: Francia Anna Paola

Ore complessive previste:

3h per 33 settimane (2h. di Lingua Inglese + 1h. di Inglese Tecnico)

Libri di testo:

- Assirelli, Vetri – Flavours - Rizzoli

1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe 5 A è composta da 13 alunni, con una prevalenza quasi esclusiva della componente maschile. Il gruppo si presenta vivace e ha messo in luce durante tutto l'anno un comportamento che ha evidenziato spesso episodi di indisciplina e difficoltà nel rispetto delle regole di convivenza scolastica. Il clima durante le attività didattiche è rumoroso, e la soglia di attenzione piuttosto instabile, richiedendo continui richiami per mantenere la focalizzazione sull'attività proposta.

L'impegno a casa risulta discontinuo e frammentario. La partecipazione al dialogo educativo è condizionata dall'umore del gruppo: la classe tende a "trascinarsi" vicendevolmente, sia nell'entusiasmo che nel disinteresse.

Per valorizzare le potenzialità si è cercato, per quanto possibile, di rendere gli studenti autonomi rispetto a probabili situazioni comunicative e di far acquisire loro una competenza linguistica specifica del settore in modo pratico e coinvolgente. Sono stati fatti anche riferimenti alle altre aree del corso di specializzazione, per favorire l'approccio interdisciplinare. Complessivamente il livello raggiunto è stato soddisfacente. Nonostante le criticità comportamentali, la classe dimostra capacità cognitive medie e medio-alte. Un numero esiguo di studenti mostra una buona capacità di analisi ed è in grado di rielaborare i contenuti in modo critico. Due alunni, in possesso di un'apprezzabile competenza linguistica e fluency comunicativa, hanno raggiunto buoni livelli; una parte della classe compensa delle lacune sintattiche con una buona conoscenza dei termini del settore; la rimanente parte, incontrando principalmente difficoltà nell'ambito della produzione orale, si è spesso affidata ad uno studio mnemonico e poco approfondito, riuscendo tuttavia ad acquisire una essenziale, benché minima, competenza e abilità linguistica, spendibili nei vari contesti di vita e di lavoro.

Uno degli strumenti più usati per le lezioni a distanza nel recente passato è stato l'app di Google, Classroom, che fa parte di Google Suite for Education. Tale strumento, vista la validità, è stato utilizzato anche in questo anno scolastico, poiché esso consente di ottimizzare i compiti, rafforzare la collaborazione e agevolare la comunicazione, per rendere l'insegnamento più produttivo.

Ciò ha comportato una ricerca attenta, laboriosa e scrupolosa da parte dell'insegnante nel reperire il materiale didattico appropriato da proporre ai ragazzi quali video in lingua originale supportati da attività varie come questionari, riassunti, mappe concettuali tutti volti ad approfondire i temi proposti sollecitando gli studenti ad argomentare e rielaborare gli stessi, stabilendo collegamenti appropriati.

2. OBIETTIVI RAGGIUNTI

Gli obiettivi generali hanno mirato ad aiutare gli studenti a:

- sviluppare la loro capacità di gestire la lingua in diverse situazioni comunicative
- migliorare le loro capacità di comunicare efficacemente utilizzando la lingua in modo corretto
- renderli consapevoli del contesto lavorativo in cui andranno ad operare
- prepararli all'Esame di Stato

Oltre a migliorare le competenze linguistiche degli studenti, sono stati proposti alcuni importanti obiettivi formativi generali, quali le abilità di:

- saper analizzare situazioni
- pensare in modo critico

- capacità di collegamento attraverso apprendimenti trasversali e multidisciplinari (educazione civica ,scienza dell'alimentazione ,enogastronomia)
- autonomia nell'organizzazione del lavoro;
- acquisizione di un metodo di studio appropriato alle nuove modalità didattiche.

4. METODOLOGIE E STRATEGIE EDUCATIVE

L'approccio usato è stato quello di tipo funzionale-comunicativo, con la presentazione di unità modulari piuttosto flessibili attraverso lezioni frontali, contenenti argomenti relativi al settore della ristorazione che meglio si adattavano alla realtà della classe. Si è inoltre fatto spesso uso di video e registrazioni audio in lingua originale, condivisi sulla piattaforma, riassunti, fotocopie, mappe concettuali e debate per facilitare la memorizzazione dei vari contenuti curricolari e l'acquisizione di uno spirito critico .

In vista delle prove Invalsi i ragazzi in laboratorio hanno effettuato una prova simulata computer-based con punteggio finale, durante la quale sono state proposte una serie di task di ascolto e di lettura organizzati secondo i livelli B1 e B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue.

5. SUSSIDI DIDATTICI, TECNOLOGIE, MATERIALI E SPAZI UTILIZZATI

Si è usato solo in parte del libro di testo "Flavours" articolato in unità modulari dove sono trattati argomenti relativi al settore ristorativo e dove sono presenti alcune letture che hanno ampliato il lessico degli studenti e consolidato l'uso delle strutture linguistiche fondamentali, ma si è fatto uso anche di Classroom dove sono stati condivisi video, mappe concettuali, testi e altro materiale didattico aggiornato.

6. TIPOLOGIA DI VERIFICHE

Le verifiche somministrate sono state sia scritte che orali. In particolare per le verifiche scritte si è ricorso alla tipologia dei quesiti a risposta aperta, Reading Comprehension, test ed esercizi vari. Per quanto riguarda il colloquio orale l'alunno doveva dimostrare di possedere una adeguata competenza linguistica e un'abilità di comunicazione nel settore delle ristorazione.

7. CRITERI DI VALUTAZIONE

Nella valutazione si è tenuto conto della progressione rispetto al livello di profitto evidenziato all'inizio dell'anno scolastico, dell'interesse , dell'impegno e della partecipazione dimostrati, secondo quanto stabilito dal Dipartimento di Lingue ed utilizzando le griglie approvate dallo stesso Dipartimento.

RELAZIONE FINALE INGLESE TECNICO

CLASSE VA I.P.S.S.E.O.A. "R.A. COSTAGGINI"

Anno scolastico 2025-2026

Docente: Francia Anna Paola

Libri di testo:

- Assirelli, Vetri – Flavours - Rizzoli

L'ora di Inglese Tecnico, disciplina esclusivamente orale, mira a implementare, in un contesto lavorativo multietnico, capacità relazionali e comunicazione professionale, permettendo un migliore ed efficace rapporto con la brigata di cucina e la soddisfazione del cliente. Prevede la rielaborazione creativa dei contenuti affrontati in laboratorio in un percorso formativo completo, in cui pratica e teoria si integrano efficacemente.

OBIETTIVI LINGUISTICI GENERALI E SPECIFICI

Riferimento normativo: D. Lgs. 61/2017, Regolamento di cui al decreto 24 maggio 2018, n.92, Linee Guida.

COMPETENZA: Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro. Utilizzare la lingua straniera in ambiti specifici per comprendere i punti principali di conversazioni che prevedono l'utilizzo della microlingua; per produrre semplici e brevi testi orali, per descrivere e raccontare esperienze e per interagire in situazioni lavorative e di routine e partecipare a conversazioni su argomenti noti.

COMPETENZE:

Al termine del percorso, gli studenti hanno maturato le seguenti competenze professionalizzanti:

- Comunicazione Professionale: Utilizzare la lingua inglese per interagire in contesti lavorativi internazionali (brigade di cucina, rapporti con i fornitori, accoglienza clienti).
- Valorizzazione del Territorio: Descrivere e promuovere i prodotti tipici e la tradizione culinaria italiana a un pubblico straniero.

CONOSCENZE:

- Saper descrivere un menù e/o saper descrivere un piatto tenendo conto di una clientela con particolari esigenze di salute (allergie e intolleranze), religiose ed etiche-
- Saper presentare la dieta mediterranea e i suoi benefici sulla salute psico-fisica e sull'ambiente
- Saper descrivere le caratteristiche di alcuni presidi Slow Food e piatti che li contengono
- Saper presentare le qualità e le caratteristiche di alcuni prodotti ed eccellenze enogastronomiche tipiche del Made in Italy nel mondo.

ABILITA':

- Potenziare le competenze comunicative integrate (ascolto, lettura, produzione e dialogo) nel linguaggio specialistico di settore, garantendo i requisiti linguistici necessari per l'inserimento nel mercato del lavoro internazionale.

VALUTAZIONE:

- La valutazione finale ha tenuto conto esclusivamente delle abilità oralibasandosi su simulazioni di contesti lavorativi come colloqui su temi tecnici, rapporti con staff o clienti stranieri, presentazioni multimediali su diversi prodotti enogastronomici, sempre ponendo attenzione alla progressione dell'apprendimento, alla partecipazione, all'impegno dimostrato.

PROGRAMMA SVOLTO DI INGLESE E INGLESE TECNICO

UD 12 - Food and Health

Food for a balanced diet: The Eatwell Guide.

Food groups,

Nutrients.

The Food Pyramid.

The Mediterranean diet and the Healthy Eating Pyramid.

Alternative and special diets, religious diets: pros and cons.

Food allergies and food intolerances. Celiac disease.

Eating disorders.

Planning a menu: a three-course meal.

UD 14 – Think globally, eat locally

The 2030 Agenda: the 17 Sustainable Development Goals

Urgent Solutions for Urgent Times (a video).

Videos with the activist Greta Thunberg about the climate change.

Food for the future: Growing underground and Sustainable urban farming.

Sustainability.

The Sustainable table.

The Slow Food movement.

Slow Food Projects.

Slow Food Presidia and suggested recipes.

0 Km food/Zero mile products

The GMOs controversy: pros and cons.

Sustainable food and organic food.

Food waste reduction.

UDA tecnica:

Il Made in Italy nel mondo:

Dine “Italian style”. Forgery and Seals.

Educazione Civica:

The European Union: the history and its institutions (trimestre)

The 2030 Agenda (pentamestre)

L'insegnante
Anna Paola Francia

RELAZIONE FINALE SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE

CLASSE VA I.P.S.S.E.O.A. "R.A. COSTAGGINI"

Anno scolastico 2025-2026

Docente: Valeria Sebastiani

Ore complessive previste:

5h per 33 settimane

Libri di testo:

- A.Machado, Scienza e cultura dell'alimentazione, Poseidonia Scuola

1.PRESENTAZIONE DELLA CLASSE E OBIETTIVI RAGGIUNTI

La classe VA è composta da tredici alunni, dodici ragazzi e una ragazza, quasi tutti pendolari, provenienti dalle province di Rieti e Roma; quattro studenti sono convittori. Il contesto socioeconomico e culturale di provenienza appare piuttosto eterogeneo e non sempre particolarmente stimolante dal punto di vista culturale.

Tuttavia, si rileva un discreto interesse nei confronti delle discipline professionalizzanti, in particolare per la materia di Scienza e Cultura dell'Alimentazione, percepita dagli studenti come utile sia per il percorso scolastico sia in prospettiva lavorativa.

All'interno del gruppo classe sono presenti studenti con Bisogni Educativi Speciali, alcuni dei quali con Disturbi Specifici dell'Apprendimento, mentre altri sono in possesso di certificazione ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, per i quali sono stati predisposti percorsi e strategie didattiche personalizzate.

Dal punto di vista socio affettivo la classe risulta abbastanza coesa e i rapporti interpersonali tra gli alunni sono generalmente corretti, nonostante qualche alunno non sia ancora del tutto integrato.

Anche il rapporto con l'insegnante si è mantenuto nel corso dell'anno abbastanza positivo e improntato al rispetto reciproco, favorendo un clima quasi sempre sereno durante le attività didattiche.

Per quanto riguarda l'andamento disciplinare, l'impegno e la partecipazione sono risultati nel complesso sufficienti, sebbene non sempre costanti e spesso finalizzati prevalentemente alle verifiche.

Una parte degli studenti ha mostrato maggiore interesse verso gli argomenti inerenti l'alimentazione, la sicurezza alimentare e l'educazione nutrizionale, partecipando in modo più attivo alle lezioni e alle attività proposte ed intervenendo con curiosità durante le lezioni.

Si può dividere la classe in tre fasce di profitto: Alcuni hanno seguito con incostanza lo sviluppo del programma, con uno studio superficiale e mnemonico, raggiungendo una scarsa sufficienza; un numeroso gruppo ha seguito in modo abbastanza costante anche se ha concentrato lo studio nei momenti delle verifiche scritte e orali acquisendo un discreto profitto; infine un esiguo gruppo ha dimostrato quasi sempre una buona motivazione allo studio, capacità e interesse.

2. METODOLOGIE DIDATTICHE

La didattica si è svolta per lo più con lezioni frontali intervallate da momenti di dibattito sul tema trattato. Per trattare alcuni temi, è stato utilizzato il lavoro collettivo guidato dall'insegnante, il lavoro a coppie. Gli alunni con certificazione D.S.A. come da P.D.P. predisposto ad inizio anno, hanno usufruito delle misure dispensative e degli strumenti compensativi.

3. MATERIALE DIDATTICO

Libro di testo, mappe concettuali e schemi, tabelle nutrizionali degli alimenti, Video, presentazioni power point

4. TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE:

Nel corso dell'anno si è proceduto alla verifica degli apprendimenti ricorrendo sia alla verifica orale individuale, sia proponendo periodicamente prove scritte allo scopo di verificare i livelli di apprendimento, le capacità di sintesi e di collegamento. .

Durante l'anno è stata svolta 1 simulazione della seconda prova dell'Esame di Stato (in allegato)

5. CRITERI DI VALUTAZIONE

Nella valutazione si è tenuto conto oltre al profitto, anche l'impegno evidenziato all'inizio dell'anno scolastico, l'interesse, la partecipazione dimostrata.

Secondo quanto stabilito dal Dipartimento sono state utilizzate le griglie approvate dallo stesso Dipartimento.

PROGRAMMA SVOLTO SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE

- **Globalizzazione e sostenibilità alimentare (percorso interdisciplinare di Educazione civica)**
 - La fame nel mondo
 - gli sprechi alimentari
 - L'agricoltura intensiva
 - Alimentazione sostenibile
- **Contaminazioni biologiche e chimico-fisiche**
 - Conoscere le caratteristiche degli agenti biologici responsabili delle malattie trasmesse con gli alimenti
 - fattori che influiscono sulla crescita microbica
 - tossinfezioni alimentari
 - parassitosi
 - cause di contaminazione degli alimenti
 - conseguenze sulla salute umana dell'assunzione dei differenti contaminanti
 - prevenzione delle intossicazioni chimiche degli alimenti
 - cause di contaminazioni radioattive
- **Sicurezza alimentare e sistema HACCP (cenni)**
 - Conoscere la normativa comunitaria a garanzia della sicurezza alimentare
 - Comprendere i concetti di tracciabilità e rintracciabilità
 - Conoscere i criteri operativi per l'HACCP ed il ruolo degli OSA
- **Metodi di Cottura degli alimenti**
 - metodi di propagazione del calore;
 - modificazioni dei principi nutritivi nella cottura;
 - principali tecniche di cottura;
- **Conservazione degli alimenti**
 - Metodi chimici,
 - metodi fisici,
 - metodi chimico-fisici
- **Dietetica applicata a condizioni fisiologiche**
 - Accorgimenti dietetici da adottare nelle diverse fasi del ciclo vitale (età evolutiva, terza età)
 - Accorgimenti dietetici da adottare per la gestante e per la nutrice
 - Caratteristiche della dieta razionale ed equilibrata in ambito ristorativo
- **Dietoterapia**
 - obesità
 - sindrome metabolica
 - diabete di tipo 1 e tipo 2
 - alimentazione per la prevenzione delle patologie

ARGOMENTI DA TRATTARE DOPO IL 15 MAGGIO

- Intolleranze alimentari
- allergie alimentari
- la celiachia
- malattie cardiovascolari
- tumori e sostanze cancerogene negli alimenti

L'insegnante
Prof.ssa Valeria Sebastiani

RELAZIONE FINALE LABORATORIO SERVIZI ENOGASTRONOMICI - CUCINA CLASSE VA I.P.S.S.E.O.A. "R.A. COSTAGGINI"

Anno scolastico 2025-2026

Docente: Daniele Di Mattei

Ore complessive previste:

6h per 33 settimane

1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Il gruppo classe è composta da 13 alunni: 1 ragazza e 12 ragazzi. Sono insieme a loro da 3 anni, abbiamo quindi potuto organizzare un discreto percorso didattico. Lavorando in maniera più specifica sul piano pratico in laboratorio nel primo anno, nel secondo anno abbiamo cercato di sfruttare al massimo di giorni di esercitazione pratica senza tralasciare la parte teorica, approfondendo così lo studio e la conoscenza degli alimenti direttamente in cucina.

In questo terzo anno nella didattica della parte pratica abbiamo privilegiato la cucina gourmet e di tendenza, dando risalto all'importanza dell'impattamento.

Grande risalto è stato dato alla conoscenza e alla varietà delle materie prime e della loro qualità; all'aspetto culturale e del cibo realizzando menù con ingredienti a km 0, nonché alle nuove tendenze del mercato ristorativo con piatti di cucina vegana e vegetariana, inoltre realizzando un menù prendendo spunto dalle ricette tratte dai libri Afrodita e La città che profuma di coriandolo e cannella. La parte teorica è stata incentrata su quella che viene considerata più noiosa ma che oggi ha una importanza molto rilevante nella ristorazione : il food cost, non tralasciando ovviamente l'importanza del made in italy nella cucina mondiale.

La didattica così organizzata ha interessato gli studenti portandoli ad applicarsi in maniera nel complesso più che sufficiente nello studio ottenendo un profitto discreto.

Disponibili alla partecipazione degli eventi organizzati dalla scuola, gli stage dell'alternanza scuola/lavoro sono stati svolti in maniera adeguata, tanto che alcuni sono rimasti in contatto con le aziende stesse per intraprendere un percorso lavorativo extra scolastico.

2. METODOLOGIE E STRATEGIE EDUCATIVE

- Lezioni frontali in classe e distanza
- Esercitazioni in laboratorio
- Partecipazione ad eventi e manifestazioni interne ed esterne

3. VERIFICHE E VALUTAZIONI

- Prove scritte a risposta aperta
- Prove scritte relazionali su singoli argomenti
- Verifiche orali

4. SUSSIDI DIDATTICI

- Libro di testo
- Riviste di settore

5. OBIETTIVI RAGGIUNTI

Conoscenze:

- Le componenti culturali e sociali del cibo e della gastronomia
- Nuovi metodi e tecniche di cottura
- Scelta degli alimenti in base alle esigenze di produzione

- Le diverse tipologie di menù
- Le tipologie di ristorazione e le tendenze in ambito ristorativo
- I principi del marketing enogastronomico
- La gestione del magazzino
- I presidi slow food

Abilità:

- Cogliere la valenza culturale della gastronomia e dei consumi alimentari.
- Adeguare le tecniche della cucina allineandosi alle tendenze ristorative attuali
- Sfruttare la forza dei mass media per implementare la clientela.
- Riconoscere e dare importanza al menù
- Conoscenza delle caratteristiche degli alimenti
- Pianificazione del lavoro in base alla tempistica e all'utenza
- Individuare e saper eliminare o controllare gli eventuali rischi per la salute della clientela e la propria durante la lavorazione degli alimenti
- Sapersi rapportare nei diversi ambienti lavorativi utilizzando la terminologia tecnica anche in lingua straniera.

PROGRAMMA SVOLTO

LABORATORIO SERVIZI ENOGASTRONOMICI - CUCINA

1. Valore culturale del cibo e rapporto tra gastronomia e società

Contenuti essenziali

Componenti culturali del cibo e rapporto tra gastronomia e società
 la ricetta: lo studio e la sua codificazione
 presentazione e valutazione del piatto
 Le tipologie di ristorazione: commerciale e collettiva
 La gestione del magazzino
 I presidi slow food

Conoscenze-Competenze-Abilità essenziali

Tradizioni locali nazionali ed internazionali
 Valorizzare le tradizioni gastronomiche e riuscire a individuare le nuove tendenze.
 Individuare le componenti culturali della gastronomia

Approfondimenti

Trasformazione e sviluppo delle nuove forme di ristorazione

Altre Conoscenze-Competenze-Abilità

La cucina senza confini,

2. Caratteristiche della cucina nazionale ed internazionale

Contenuti essenziali

La cucina nazionale, regionale, e del territorio
 La cucina internazionale

Conoscenze-Competenze-Abilità essenziali

Valore culturale del cibo
 Valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali ed internazionali

Approfondimenti

Le cucine di tendenza: creativa, etnica, fusion, destrutturata, gourmet, vegetariana

Altre Conoscenze-Competenze-Abilità

Conoscere le tendenze commerciali del cibo
 riconoscere le diverse cucine all'interno di una nazione

3. Prodotti enogastronomici e tutela del marchio di qualità

Contenuti essenziali

La qualità dei prodotti alimentari
Marchi di qualità e tutela dei prodotti alimentari

Conoscenze-Competenze-Abilità essenziali

Marchi di qualità, sistemi di tutela e certificazioni
Controllare gli alimenti sotto il profilo organolettico, merceologico e gastronomico
Riconoscere i marchi di qualità

4. I menù

Contenuti essenziali

Tipologia tecnica del menù
Il menù nelle varie forme di ristorazione
Criteri per l'elaborazione di un menù

Conoscenze-Competenze-Abilità essenziali

Criteri di elaborazione di menù e carte
Predisporre menù coerenti con il contesto (luogo, stagione, clientela)
Progettare menù rispettando i criteri tecnico-gestionali

5. Costi di produzione

Contenuti essenziali

I costi del settore
Calcolo dei costi specifici del settore cucina
Tecniche di approvvigionamento per abbattere i costi

Conoscenze-Competenze-Abilità essenziali

Costi di produzione del settore cucina. food-cost
Progettare e gestire il lavoro controllando i costi
Calcolare i costi di produzione

6. La pasticceria

Contenuti essenziali

I rami della pasticceria
Gli ingredienti di base
Impasti di base e dessert

Conoscenze-Competenze-Abilità Essenziali

Caratteristiche merceologiche e tecniche di produzione
Valorizzare e promuovere le tradizioni dolciarie nazionali ed internazionali
Applicare tecniche di preparazione e conservazione adeguate

Gli alunni

Approfondimenti

La sicurezza alimentare
Marchi di qualità italiani

Altre Conoscenze-Competenze-Abilità

Promuovere gli alimenti dei presidi slow-food

Approfondimenti

Costruire menù in relazione alla clientela
Acquisita nel tempo e a quella potenziale a cui vogliamo rivolgerci

Altre Conoscenze-Competenze-Abilità

Saper riconoscere i differenti stili alimentari

Approfondimenti

Le spese generali

Altre Conoscenze-Competenze-Abilità

il Saper scegliere i giusti fornitori in base alle esigenze specifiche dell'azienda ristorativa

Approfondimenti

Il cacao
Dolci regionali ed internazionali

Altre Conoscenze-Competenze-Abilità

Preparazioni complementari: gelati, sorbetti, cioccolatini

Il docente
Di Mattei Daniele

RELAZIONE FINALE DIRITTO e TECNICHE AMMINISTRATIVE

CLASSE VA I.P.S.S.E.O.A. "R.A. COSTAGGINI"

Anno scolastico 2025-2026

Docente: Annamaria Di Gregorio

Ore complessive previste: 3 h per 33 settimane

Libro di testo:

- DIRITTO e TECNICHE AMMINISTRATIVE dell'IMPRESA RICETTIVA e TURISTICA, Caterina De Luca, Maria Teresa Fantozzi, DeA Scuola

1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe V A è costituita da 13 alunni, 12 ragazzi e 1 ragazza.. Sono presenti alcuni studenti con certificazione di DSA per i quali il Consiglio di Classe ha predisposto regolare PDP con strumenti compensativi e dispensativi, come previsto dalla L 170/201 e successive Linee Guida. E' inoltre presente un alunno che segue la programmazione per obiettivi minimi.

La classe ha usufruito della continuità didattica nella disciplina fin dal terzo anno e ha dimostrato nel tempo una certa eterogeneità in termini di attitudini, capacità e competenze possedute, oltre che per interesse e motivazione allo studio. Sotto l'aspetto disciplinare il gruppo classe ha mantenuto un atteggiamento abbastanza disciplinato e con un minimo di partecipazione durante le lezioni; sotto l'aspetto didattico pochi alunni della classe hanno seguito con costanza il dialogo educativo, in special modo si sottolinea, come ci sia stato un calo generalizzato di interesse dal mese di gennaio in poi, con l'uscita delle materie della prova d'esame.

In generale si possono individuare tre fasce di profitto. Alcuni hanno seguito con incostanza lo sviluppo del programma, con uno studio superficiale e mnemonico, raggiungendo una scarsa sufficienza; un numeroso gruppo ha seguito in modo abbastanza costante anche se ha concentrato lo studio nei momenti delle verifiche scritte e orali acquisendo un discreto profitto; infine un esiguo gruppo composto da studenti seri che hanno sempre dimostrato una buona motivazione allo studio, capacità e interesse su tutti gli argomenti proposti compresi quelli di educazione civica, il cui rendimento può dirsi buono.

Il programma è stato svolto in modo incompleto poiché il Modulo 8 LA PROGRAMMAZIONE DI UNA INIZIATIVA IMPRENDITORIALE: IL BUSINESS PLAN non è stato portato a termine per l'estrema indifferenza all'argomento. Infine sono state approfondite le tematiche affrontate con le UDA di educazione civica, dal titolo "**L'Italia nella comunità internazionale**" la seconda UDA "**Agire sul presente, assicurare il futuro: agenda 2030**".

2. OBIETTIVI RAGGIUNTI

- Applicare le norme che disciplinano i processi dei servizi per la riservatezza dei dati personali, la sicurezza e salute nei luoghi di vita e di lavoro, dell'ambiente e del territorio
- Applicare le norme nazionali e comunitarie per la sicurezza dei prodotti alimentari
- Collaborare alla pianificazione e alla gestione dei processi di approvvigionamento, di produzione e di vendita in un'ottica di qualità e di sviluppo della cultura dell'innovazione
- Predisporre prodotti, servizi e menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, perseguendo obiettivi di qualità e redditività e favorendo la diffusione di abitudini e stili di vita sostenibili ed equilibrati
- Utilizzare tecniche tradizionali e innovative di lavorazione, organizzazione, commercializzazione dei servizi ristorativi e di accoglienza turistica, promuovendo le nuove tendenze alimentari ed enogastronomiche
- Curare tutte le fasi del ciclo cliente nel contesto professionale, applicando le tecniche di comunicazione più idonee ed efficaci nel rispetto delle diverse culture, delle prescrizioni religiose e delle specifiche esigenze dietetiche

- Contribuire alle strategie di Marketing attraverso la promozione dei beni culturali e ambientali, delle tipicità enogastronomiche, delle attrazioni e degli eventi, per veicolare un'immagine riconoscibile e rappresentativa del territorio

3. ATTIVITA' DI RECUPERO E DI POTENZIAMENTO

Per la disciplina in questione al termine del primo trimestre sono stati attivati corsi di recupero in itinere seguendo le modalità deliberate dal collegio dei docenti volti a sanare le lacune evidenziate nel corso della prima parte dell'anno scolastico.

4. METODOLOGIE E STRATEGIE EDUCATIVE:

Nello svolgimento delle attività si è attuato un diverso utilizzo di metodologie didattiche alternando alle lezioni frontali, schematizzazioni e creazioni di mappe concettuali e di esercitazioni sui casi aziendali proposte nel libro. Ogni singolo argomento è stato introdotto, analizzato e spiegato attraverso lezioni e ragionamenti utilizzando le slide create dalla docente, ponendole in sottofondo come canovaccio per seguire in modo semplice ed immediato le argomentazioni.

Ad integrazione dei metodi didattici in presenza si è continuato ad utilizzare la piattaforma di Google suite come *repository* dei materiali proposti in classe, sia per approfondire specifiche tematiche attraverso la restituzione da parte degli alunni di artefatti digitali.

In particolare, durante il primo trimestre sono stati richiesti lavori in forma digitale attraverso la piattaforma Gsuite, per approfondire e aggiornare parte del programma, ma nel secondo pentamestre tale metodologia è stata sospesa per l'uso eccessivo ed errato dello strumento dell'Intelligenza Artificiale per produrre presentazioni o relazioni.

5. SUSSIDI DIDATTICI, TECNOLOGIE, MATERIALI E SPAZI UTILIZZATI:

Libro di testo cartaceo e digitale, e slide, pdf, video, esercitazioni in Excel forniti dal docente. Inoltre in formato digitale si sono:

- Forniti materiali delle lezioni in presenza
- Forniti mappe concettuali
- Fornito altro materiale (PowerPoint, video, link siti)

6. TIPOLOGIA DI VERIFICHE:

Le verifiche scritte ed orali sono state effettuate al termine di ogni unità didattica. La valutazione formativa ha tenuto conto della capacità di comprendere ed analizzare gli argomenti in programma, di saper individuare connessioni e relazioni tra gli stessi e non ultima la capacità di utilizzare un linguaggio chiaro e tecnico.

La valutazione sommativa svolta al termine di ogni modulo ha tenuto conto dei progressi in itinere rispetto ai livelli iniziali, alla partecipazione, alla serietà ed all'impegno dimostrati a scuola, sulla piattaforma e nel lavoro a casa. La tipologia di verifiche è stata:

- colloqui orali;
- test strutturati o semi strutturati;
- verifiche in classe mediante quesiti a risposta aperta.

7. CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione, adottati dal docente, rispettano quanto previsto dal P.T.O.F. e dalla riunione di dipartimento.

Ad integrazione a quanto stabilito nel Consiglio di classe si terrà conto:

- della frequenza di partecipazione alle attività didattiche
- della partecipazione attiva e responsabile alle attività didattiche
- della puntualità nell'invio delle consegne.
- Il livello di interpretazione/rielaborazione dei contenuti in autonomia del raggiungimento dei traguardi delle competenze

- per gli alunni certificati con L.104, la valutazione è rapportata al raggiungimento degli obiettivi esplicitati nel PEI, tenuto in considerazione il nuovo ambito di apprendimento

PROGRAMMA SVOLTO DI DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE

Docente: Annamaria Di Gregorio

Classe V sez. H

Modulo 1 IL FENOMENO TURISTICO

- Forme di turismo
- Il turismo sostenibile e responsabile
- I cambiamenti degli stili alimentari
- Gli effetti del turismo sull'economia nazionale
- Le fonti statistiche

Modulo 2 LE FONTI DEL DIRITTO COMUNITARIO E INTERNAZIONALE

- La gerarchia delle fonti del diritto in Italia
- Le istituzioni della UE
- Le fonti del diritto comunitario
- Gli accordi internazionali

Modulo 3 LE NORME OBBLIGATORIE PER L'IMPRESA

- Gli obblighi dell'imprenditore
- I requisiti per l'avvio dell'impresa
- La capacità all'esercizio dell'impresa
- L'obbligo delle scritture contabili
- La tutela della privacy
- La sicurezza e salute sul luogo di lavoro
- La prevenzione incendi

Modulo 4 LE NORME SULLA SICUREZZA ALIMENTARE

- Il problema della sicurezza alimentare
- La strategia di sicurezza “dai campi alla tavola”
- Il piano di autocontrollo HACCP
- I controlli integrati nella filiera
- La tracciabilità e la rintracciabilità dei prodotti alimentari

- Le informazioni al consumatore: l'etichettatura

Modulo 4 LA DISCIPLINA DEI CONTRATTI DI SETTORE

- Il contratto ristorativo
- Le caratteristiche del contratto ristorativo
- Il contratto di catering
- Il contratto di banqueting
- Le norme da applicare ai contratti ristorativi
- Il Codice del consumo: la tutela del cliente-ristoratore
- La responsabilità del ristoratore

Modulo 5 LE NORME VOLONTARIE

- Il sistema di qualità
- Gli organismi di normazione e le ISO
- I marchi
- I marchi di qualità dei prodotti agroalimentari
- I marchi di qualità dei vini
- I prodotti a chilometro zero
- I presidi *Slow food*

Modulo 6 IL MARKETING: CONCETTI GENERALI

- L'evoluzione del concetto di Marketing
- Il Customer Relationship Management (CRM)
- Il marketing turistico territoriale

Modulo 7: LE TECNICHE DI MARKETING

- Il marketing strategico e operativo
- Il piano di marketing
- L'analisi della situazione esterna
- L'analisi della situazione interna
- Gli obiettivi di marketing e il ciclo di vita del prodotto
- Le strategie di marketing mix

Rieti il 04/05/2026

Annamaria Di Gregorio

RELAZIONE FINALE MATEMATICA

CLASSE VA I.P.S.S.E.O.A. "R.A. COSTAGGINI"

Anno scolastico 2025-2026

Docente: Giorgio Gatta

Ore complessive previste: 3 h per 33 settimane

1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe di Servizi di Enogastronomia indirizzo Cucina è composta da tredici alunni iscritti frequentanti. C'è la presenza di un alunno con Disturbi di Apprendimento, per la quale è stato svolto un programma differenziato con l'aiuto dell'insegnante di sostegno, ci sono poi due alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento che, attraverso il P.d.P., sono comunque riusciti a raggiungere gli obiettivi minimi prefissati.

Gli studenti hanno mostrato vecchie lacune nella preparazione di base per cui, inizialmente, si è ritenuto opportuno ricostruire almeno in parte i prerequisiti necessari allo svolgimento degli argomenti relativi alla programmazione.

È da sottolineare che, sin dai primi giorni dell'Anno Scolastico, la classe, fatte poche eccezioni, ha mostrato disinteresse per la disciplina, a causa dell'elevata probabilità di non essere inserita tra le materie d'esame, a cui si è correlato un basso livello di attenzione, una scarsa partecipazione allo svolgimento della lezione ed un'assoluta trascuratezza nel lavoro domestico che ha portato a tralasciare quasi totalmente lo studio fino all'inizio del secondo quadrimestre, allorché ci si è accorti che la materia non veniva inserita tra le materie d'esame.

Per tali motivi si è reso necessario tornare più volte sugli argomenti già trattati, rallentando così notevolmente il normale svolgimento del programma.

Si sono registrati anche episodi di comportamento estremamente scorretto, fino a rasentare la maleducazione, nei confronti della partecipazione al dialogo educativo.

2. OBIETTIVI RAGGIUNTI

Gli alunni sanno calcolare con scarsa autonomia semplici limiti di funzioni razionali intere e fratte, presentano invece molte incertezze nella lettura dei grafici e nella determinazione del dominio e del segno di una funzione, nello studio dei limiti, mentre risultano in grado di eseguire derivate ed integrali di semplicissime funzioni dimostrando una padronanza nel calcolo probabilistico semplice, solo dopo avere svolto molti esercizi dello stesso tipo e comunque dietro la guida dell'insegnante.

Complessivamente, tranne un paio di studenti, la classe non ha raggiunto in modo soddisfacente gli obiettivi minimi fissati.

3. METODOLOGIE E STRATEGIE EDUCATIVE:

È stata utilizzata prevalentemente la lezione frontale per il tempo necessario alla trattazione dei contenuti e si è preferito l'ampio uso di esercitazioni in classe con l'obiettivo di coinvolgere il più possibile personalmente gli alunni nella risoluzione degli esercizi.

Le esercitazioni sono state raccolte, corrette e riconsegnate agli alunni con lo scopo di segnalare a ciascuno eventuali errori o imprecisioni o mancati svolgimenti su cui riflettere e prepararsi.

È stato attivato un corso di recupero in itinere dovendosi estinguere alcuni debiti formativi assegnati, che è comunque risultato utile anche agli alunni senza debito, vista la scarsa attenzione e il lavoro domestico, praticamente, assente.

4. SUSSIDI DIDATTICI, TECNOLOGIE, MATERIALI E SPAZI UTILIZZATI:

Come riferimento si è utilizzato il libro di testo: TREZZI S. – NOBILI L., Tecniche Matematiche, vol. 4 e 5 - Ed. ATLAS, unitamente ad esercizi direttamente preparati dall'insegnante.

5. TIPOLOGIA DI VERIFICHE:

Sono state utilizzate prevalentemente verifiche scritte, volte all'accertamento della comprensione dei contenuti e, ove necessario, all'integrazione e al chiarimento di eventuali dubbi e prove scritte utilizzando la tipologia di domande a risposta aperta o la tipologia mista di domande a risposta aperta e a risposta multipla.

6. CRITERI DI VALUTAZIONE

Si è tenuto conto della conoscenza dei contenuti e della capacità di autonomia nello svolgimento degli esercizi proposti, degli interventi dal posto, della partecipazione attiva alla lezione, dell'interesse mostrato e dei progressi registrati durante l'A.S..

PROGRAMMA SVOLTO DI MATEMATICA

U.D. – MODULO – PERCORSO FORMATIVO – APPROFONDIM.	PERIODO/ORE
Prerequisiti: Ripasso equazioni di 1° e 2° grado intere e fratte; sistemi di equazioni. Disequazioni di 1° e 2° grado e sistemi di disequazioni.	sett./ott.: 4 ore
Retta, circonferenza, parabola e funzioni esponenziali e logaritmiche	ott.: 3 ore
Definizione di funzione, terminologia. Campo di esistenza di una funzione, campo di esistenza di funzioni razionali e irrazionali intere e fratte. Intersezione con gli assi, positività di una funzione. Lettura del grafico di una funzione.	ott.: 7 ore
Limiti: definizione operativa e algebra dei limiti. Calcolo di semplici limiti di funzioni razionali e irrazionali intere e fratte. Forme indeterminate e loro risoluzione. Calcolo degli asintoti verticali e orizzontali di una funzione.	ott./nov.: 10 ore
Derivate: Calcolo delle derivate delle funzioni polinomiali. Massimi e minimi.	nov.: 14 ore
Integrali: Calcolo degli integrali indefiniti per le funzioni elementari. Uso degli integrali definiti per il calcolo delle aree.	dic./gen./feb.: 20 ore
Probabilità di eventi semplici e complessi: Probabilità della somma e del prodotto logico di eventi. Probabilità condizionata. Calcolo dell'equità e della posta di un gioco aleatorio	mar./apr.: 14 ore
Distribuzione di probabilità: distribuzione di probabilità e funzione di ripartizione di una variabile casuale discreta. Valutazione della media, varianza e deviazione standard. Distribuzione uniforme discreta e binomiale.	apr./mag.:9 ore
Statistica inferenziale: Popolazione, campioni e loro parametri. Distribuzione della media campionaria. Stima di un parametro della popolazione: puntuale e per intervallo della media.	apr./mag.:9 ore

Rieti, 15 maggio 2026

FIRMA DEL DOCENTE



RELAZIONE FINALE SCIENZE MOTORIE CLASSE VA I.P.S.S.E.O.A. "R.A. COSTAGGINI"

Anno scolastico 2025-2026

Docente: Antonio Marconcini

Ore complessive previste:

2h per 33 settimane

Libri di testo:

- Energia Pura (Rampa-Salveti)

1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE E LIVELLI RAGGIUNTI

La classe 5A ha mostrato, nel corso dell'anno scolastico, una partecipazione attiva e propositiva. L'interesse costante ha permesso di consolidare le capacità condizionali e coordinative, raggiungendo pienamente gli obiettivi prefissati in fase di programmazione. Il clima relazionale tra alunni e docente è stato improntato alla stima reciproca e alla collaborazione, favorendo un ambiente di apprendimento stimolante. Questo ha permesso alla classe di affrontare con entusiasmo sia le attività individuali che quelle di squadra, traducendosi in una crescita non solo motoria, ma anche umana e sociale. Il livello di preparazione fisica raggiunto è da considerarsi complessivamente buono.

2. METODOLOGIE E STRATEGIE EDUCATIVE

Si è privilegiata una metodologia basata sulla partecipazione attiva e sulla valorizzazione del gruppo. Le strategie adottate includono:

Cooperative Learning e Peer Tutoring nei giochi di squadra.

Metodo induttivo e Problem Solving nelle attività di Orienteering.

Lezioni frontali partecipate per la parte teorica.

Spazi e Strumenti: Palestra d'Istituto, cortile esterno, attrezzature professionali per l'orienteeering, supporti digitali per ricerche in rete e simulatore elettronico di sci.

3. VALUTAZIONE E VERIFICHE

La valutazione è stata intesa come processo formativo continuo, facendo riferimento alla griglia dipartimentale approvata.

Tipologie di verifica: Osservazioni sistematiche (impegno, frequenza, partecipazione), test motori oggettivi, colloqui orali volti alla verifica dei saperi appresi.

Criteri di valutazione: Si è tenuto conto non solo del livello tecnico raggiunto, ma anche dei progressi personali rispetto ai livelli di partenza, della capacità di autovalutazione e della consapevolezza del proprio metodo di lavoro.

PROGRAMMA SVOLTO SCIENZE MOTORIE

Il programma ha integrato costantemente la pratica sul campo con l'approfondimento teorico.

Attività Pratiche e Sportive:

- Potenziamento Fisiologico: Miglioramento di forza, resistenza, velocità ed elasticità muscolare.
- Sport di squadra: Consolidamento dei fondamentali e delle tattiche di gioco (es. Pallavolo, Basket, Calcio a 5).
- Attività orali: I giochi Olimpici, le Paraolimpiadi, il Doping, Il CONI,
- Prove Pratiche: Salto in lungo da fermo, Sprint su 30 metri, Lancio in avanti della palla medica da 3Kg

Progetti sul Territorio:

- “Simulatore sci al Perseo”: Analisi biomeccanica e prova pratica di sci alpino tramite simulatore elettronico.
- “Una giornata sulla neve” (Monte Terminillo): Approfondimento tecnico dello sci nordico con guida esperta.
- “Il tiro a volo”. Sport Olimpico , che consiste nel colpire a volo un bersaglio piatto , chiamato piattello, da una determinata distanza con un fucile a canna liscia, con istruttore esperto.

Contenuti Teorici:

- Anatomia e fisiologia dell'apparato locomotore e cardiorespiratorio.
- Storia dello sport e analisi dei regolamenti tecnici delle discipline affrontate.
- Principi di corretta alimentazione e stili di vita sani.

EDUCAZIONE CIVICA E SALUTE

In coerenza con le Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica, la disciplina ha contribuito allo sviluppo delle seguenti competenze trasversali:

- Salute e Benessere: Consapevolezza degli effetti benefici dell'attività fisica e prevenzione delle dipendenze.
- Etica Sportiva: Il valore del rispetto dell'avversario e delle regole come base della convivenza civile.
- Primo Soccorso: Elementi teorici sulla traumatologia sportiva e sulle manovre di emergenza.

Prof. Marconcini Antonio

RELAZIONE FINALE LINGUA FRANCESE CLASSE VA I.P.S.S.E.O.A. "R.A. COSTAGGINI"

Anno scolastico 2025-2026

Docente: Luca Camilli

Ore complessive previste:

3h per 33 settimane

Libri di testo:

- SUBLIME – Duvallier – ed Eli

1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE E OBIETTIVI RAGGIUNTI

La classe 5A di francese è composta da 13 alunni (1 ragazza e 12 ragazzi) che durante le lezioni si uniscono ai 5 alunni di sala della sezione H. La coesione dei due indirizzi diversi è stata un po' difficoltosa per quanto riguarda gli argomenti specifici che prevedono due programmi diversi; lo svolgimento della parte linguistica comune è stato più lineare. Pochi ragazzi hanno mostrato interesse e motivazione, la maggior parte è stata spesso caotica e poco partecipe. Questo atteggiamento ha creato a volte disordine e poca lucidità nel lavoro in classe. La lingua francese ha avuto come obiettivo prioritario lo sviluppo delle competenze linguistiche a partire prevalentemente dal linguaggio specifico. La classe nel complesso, nel corso dell'anno è peggiorata rispetto ai progressi compiuti fino allo scorso anno. Gli **obiettivi** minimi sono stati **raggiunti** da quasi tutti gli studenti. Il livello medio del profitto è sufficiente con qualche eccezione. Si evidenziano comunque chiare difficoltà nelle competenze di produzione orale quando si affrontano ampie tematiche. Le **attività di recupero** sono state necessarie all'inizio del secondo periodo e ci si è soffermati su argomenti di ripasso necessari per l'acquisizione delle competenze linguistiche.

2. VERIFICHE E VALUTAZIONI

Quest'anno gli alunni si sono esercitati, per quanto riguarda *la comprensione e la produzione scritta*, prevalentemente su testi specifici del settore enogastronomico con prove in classe e a casa, tests, **verifiche** in classe mediante quesiti a risposta aperta strutturati. Per quanto riguarda la capacità di *produzione e comprensione orale* gli alunni si sono esercitati giornalmente sull'esposizione dei concetti appresi durante lo studio. In particolare la loro preparazione nell'anno scolastico è stata verificata attraverso un congruo numero di prove di verifica svolte a distanze regolari secondo quanto stabilito dal Dipartimento di Lingue. Per quanto riguarda la **valutazione** si è tenuto conto del livello di partenza, del grado di maturità raggiunto, delle capacità organizzative, del metodo di lavoro, dell'impegno e dell'interesse dimostrati ed, infine, della disinvoltura espositiva, della proprietà del linguaggio, la correttezza grammaticale e sintattica, l'efficacia argomentativa, nonché le conoscenze evidenziate e il senso critico.

Per quanto riguarda i criteri dettagliati delle verifiche si fa riferimento alle **griglie di valutazione** elaborate dal Dipartimento di lingue

3. METODOLOGIE E STRATEGIE

6. Lezioni frontali e interattive-dialogiche
7. Lavori di ricerca per approfondimento degli argomenti.
8. Mappe concettuali, video-lezioni, film in lingua originale
9. Uso della digital board collegata all'ipad con uso di app specifiche e collegamenti a link selezionati
10. Uso delle Piattaforme Quizizz.com, ladictee.fr, flevideo.com, podcastfrançaisfacile
11. Elaborazione di presentazioni, video e podcast dibattiti tramite AI NotebookLM

PROGRAMMA SVOLTO DI LINGUA FRANCESE

ARGOMENTI SPECIFICI

- Les guides gastronomiques
- La brigade de cuisine
- Le personnel de salle
- La tenue du cuisinier professionnel
- La tenue du serveur
- L'hygiène
- Le système HACCP et les risques
- La mise en place en cuisine et en salle
- Les différents types de services
- Techniques de cuisson
- Les aliments biologiques
- La cuisine moléculaire
- Les groupes alimentaires
- Les OGM
- Le régime méditerranéen
- Les régimes alternatifs
- Les allergies et les intolérances
- L'alimentation du sportif, de la femme enceinte et de l'adolescent
- Les troubles alimentaires
- Cartes et menus
- Le vin
- Le Champagne
- Les boissons chaudes
- La bière
- Les carrières professionnelles (dopo 15 maggio)

PERCORSO DI EDUCAZIONE CIVICA

L'agenda 2030 : Les 17 objectifs (3 ore)

FILM EN LANGUE

Forrest Gump
Comme un chef
La Brigade
Toscane
A la belle Etoile
Délicieux (dopo 15 maggio)

LECTURE DES NOUVELLES SUIVANTES

Guy de Maupassant : Deux Amis
Guy de Maupassant : Le coq chanta
Franck Pavloff : Matin Brun

RECETTES

La ratatouille
La soupe aux lentilles
Escalope de dinde au marsala et à la sauge
Macarons au chocolat
Dorade au four
Bœuf bourguignon
Grillade de calamars aux herbes
Petits pois à la française
Tarte Tatin à la crème chantilly et cannelle
Vol au vent aux champignons
Soupe à l'oignon
Poulet à la comtoise
Moelleux au chocolat et vanille

Prof. Luca Camilli

RELAZIONE FINALE RELIGIONE CATTOLICA CLASSE VA I.P.S.S.E.O.A. “R.A. COSTAGGINI”

Anno scolastico 2025-2026

Docente: ALESSANDRO FONGHINI

Ore complessive previste:

1 h per 33 settimane

Libro di testo:

- “LA VITA DAVANTI A NOI” L. SOLINAS, SEI.

Libro consigliato:

- A LAUTO CONVITO, Salani, EDB SCUOLA
Filmati, opuscoli, giornali, documenti storici, testi sacri di varie religioni, encicliche, appunti.

1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe 5 A è composta da 13 alunni (12 maschi e 1 femmina) di cui tre non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica. Nel complesso gli alunni partecipanti hanno dimostrato un ottimo interesse alla proposta educativa dell'IRC offerta durante l'anno scolastico in corso, manifestando in dai primi incontri un atteggiamento abbastanza responsabile e collaborativo.

Il percorso formativo (educativo e didattico – disciplinare), in modo più approfondito in questo ultimo anno scolastico, oltre a fornire conoscenze e abilità, ha cercato di stimolare negli alunni il senso di responsabilità, la riflessione critica, la capacità di organizzare il proprio lavoro, di saper prendere decisioni e di saper risolvere i problemi, coinvolgendoli anche in progetti didattici a cui hanno risposto in maniera sorprendentemente eccezionale sia a livello umano oltre che didattico.

2. METODOLOGIE E STRATEGIE EDUCATIVE:

Le competenze sono state sviluppate attraverso una didattica laboratoriale che ha coinvolto ogni studente, individualmente e in gruppo. Si è fatto costante uso di lezioni interattive, lezioni aperte di tipo pluridisciplinare e multimediale, discussioni guidate, ricerca-azione. Le attività sono state rivolte a tutti gli studenti nel rispetto delle particolarità di ciascuno.

3. ATTIVITA' DI RECUPERO E DI POTENZIAMENTO

Non sono previste specifiche attività di recupero o potenziamento dal momento che le stesse vengono svolte in itinere durante l'attività didattica.

4. PROGETTI DIDATTICI REALIZZATI CON LA CLASSE:

Partecipazione al progetto del giornalino scolastico “Ingredienti dal mondo”, con redazione di articoli inerenti all'enogastronomia, alle tradizioni e all'attualità.

5. SUSSIDI DIDATTICI, TECNOLOGIE, MATERIALI E SPAZI UTILIZZATI:

Le lezioni hanno seguito la programmazione fornita dal libro di testo adottato unitamente ad approfondimenti cartacei forniti dal docente. La didattica è stata supportata sempre da strumenti tecnologici ed informatici in dotazione all'Istituto come Digital board e pc. Inoltre i contenuti sono stati proposti anche come prodotti audiovisivi e multimediali. Lo spazio utilizzato durante le lezioni è quello dell'aula che, a seconda delle necessità di lavoro, può variare in termini di *setting*.

6. OBIETTIVI RAGGIUNTI

In relazione agli obiettivi esplicitati nella programmazione di inizio anno, sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

Competenze	Conoscenze	Abilità
<p>Comprendere la differenza tra la proposta cristiana e proposta laica</p> <p>Rilevare i contributi dei valori cristiani alla civiltà europea</p> <p>Distinguere la dimensione dell'etica biblica della vita da quella scientifica.</p> <p>Comprendere la differenza tra la ragione e la fede in Dio Amore.</p> <p>Rilevare il contributo dei valori cristiani alla civiltà europea</p> <p>Distinguere la dimensione dell'etica biblica della vita da quella scientifica.</p>	<p>Conosce l'identità della religione cattolica nei suoi documenti fondanti e nella prassi di vita che essa propone; approfondisce la concezione cristiano cattolica della famiglia e del matrimonio.</p> <p>Studia il rapporto della Chiesa con il mondo contemporaneo, con riferimento ai totalitarismi del Novecento e al loro crollo e ai nuovi scenari religiosi.</p> <p>Conosce le linee di fondo della dottrina sociale della Chiesa.</p> <p>Interpreta la presenza della religione nella società contemporanea in un contesto di pluralismo culturale e religioso, nella prospettiva di un dialogo costruttivo.</p> <p>Studia il rapporto della Chiesa con il mondo contemporaneo con riferimento ai nuovi scenari religiosi, alla globalizzazione e alla multiculturalità, alle nuove tecnologie e modalità di accesso al sapere. Conosce gli orientamenti della Chiesa sull'etica personale e sociale, sessuale, sulla bioetica, sulla questione ecologica.</p> <p>Prosegue il confronto critico sulle questioni di senso più rilevanti, dando loro un inquadramento sistematico.</p> <p>Conoscere lo sviluppo storico della Chiesa nell'età medievale e moderna,</p>	<p>Giustifica e sostiene consapevolmente le proprie scelte di vita, personali e professionali, confrontandole con la visione cristiana.</p> <p>Conosce le condanne e le scelte operate dal Magistero di fronte ai totalitarismi del Novecento. Riconosce nel Concilio Vaticano II un evento importante nella vita della Chiesa contemporanea e sa descrivere le principali scelte operate, alla luce anche del recente Magistero Pontificio.</p> <p>Individua sul piano etico religioso potenzialità e rischi legati allo sviluppo economico, sociale e ambientale, alla globalizzazione e alla multiculturalità, alle nuove tecnologie e modalità di accesso al sapere. Fonda le scelte religiose sulla base delle motivazioni intrinseche e della libertà responsabile.</p> <p>Si interroga sulla condizione umana, tra limiti materiali, ricerca di trascendenza e speranza di salvezza.</p> <p>Imposta criticamente la riflessione su Dio nelle sue dimensioni storiche, filosofiche e teologiche.</p> <p>Riconosce in opere, artistiche, letterarie e sociali i riferimenti biblici e religiosi che ne sono all'origine e sa decodificarne il linguaggio</p>

	<p>cogliendo i motivi storici delle divisioni ma anche delle tensioni unitarie in prospettiva ecumenica.</p> <p>Individua il rapporto tra coscienza, libertà e verità nelle scelte morali. Conosce gli orientamenti della Chiesa sull'etica personale e sociale, sessuale e sulla bioetica.</p>	<p>simbolico.</p> <p>Riconosce differenze e complementarità tra fede e ragione e tra fede e scienza.</p> <p>Argomenta le scelte etico – religiose proprie o altrui</p>
--	---	--

7. TIPOLOGIA DI VERIFICHE:

Le verifiche valutative sono prettamente orali e tengono conto della partecipazione attiva, del dialogo costruttivo sulle tematiche affrontate e della partecipazione dell'alunno al dialogo educativo.

8. CRITERI DI VALUTAZIONE:

Il giudizio è composto in base ai risultati emersi nelle rilevazioni orali effettuate alla conclusione di ogni unità didattica.

Per procedere alla valutazione si tiene conto delle indicazioni ministeriali per gli studenti che si avvalgono dell'insegnamento della Religione cattolica. "Valutazione riferita all'interesse con il quale lo studente ha seguito l'insegnamento della Religione Cattolica e ai risultati formativi conseguiti". Pertanto la partecipazione al dialogo educativo, l'interesse e la sensibilità nei confronti della materia costituiscono un elemento indispensabile per il conseguimento degli obiettivi prefigurati dalla disciplina in oggetto.

PROGRAMMA SVOLTO RELIGIONE CATTOLICA

Il legame tra Religione ed Etica. Cristianesimo e impegno sociale. Il valore del lavoro nelle civiltà e nella tradizione biblica. L'etica economica della comunità cristiana: breve excursus storico. Encicliche dedicate al lavoro. Il pensiero sociale della Chiesa dal 1891 ad oggi.

Etica e politica: politica e moralità. La dialettica tra etica di convinzione ed etica di responsabilità. La politica della solidarietà. Rapporto fede-politica. I principi di laicità, pluralismo e partecipazione.

Cibo e Religione: Le regole alimentari nelle religioni monoteiste. Il cibo nelle varie festività religiose. I vari termini religiosi caratteristici per indicare il cibo puro da quello impuro.

L'esperienza umana dell'Amore: considerazioni sociali, culturali, psicologiche e teologiche. I gradi dell'Amore: *philia*, *eros*, *agape*. L'Amore come *eros*: l'innamoramento, il desiderio sessuale, l'amore coniugale. Il significato del termine *carità*. L'Amore per i poveri. Antiche e nuove povertà.

La questione del lavoro: Dalla *Rerum Novarum* di Leone XIII, alla *Caritas in Veritate*.

La Chiesa e i totalitarismi del Novecento: Benedetto XV: il papa della Prima guerra mondiale. Fascismo, nazismo, comunismo. L'antisemitismo e l'azione di papa Pio XII. Giovanni XXIII. IL Concilio Vaticano II e il concetto di "persona".

Etica e ambiente: l'Enciclica "Laudato sii". Acqua, deforestazione. Organismi geneticamente modificati.

Etica delle relazioni: I Martiri di ieri e di oggi. Fondamentalismo religioso e integralismo.

I diritti umani: i concetti di: solidarietà, sussidiarietà e bene comune.

Elementi di Bioetica: Fecondazione ed Eugenetica. Il quinto comandamento: non uccidere. Pena di morte, Eutanasia e Biotestamento.

Etica delle comunicazioni sociali: Informazione e manipolazione. Diritti della persona e sistema informativo. I Giovani e la “rete”.

Rieti, 15/05/2026

Prof. Alessandro Fonghini

RELAZIONE FINALE RELIGIONE CATTOLICA CLASSE VA I.P.S.S.E.O.A. "R.A. COSTAGGINI"

Anno scolastico 2025-2026

Docente: ROSA NAPOLETANO

Ore complessive previste:

1 h per 33 settimane

La presente programmazione è elaborata nel rispetto delle normative vigenti (C.M. 368/85; C.M. 129/86; C.M. 130/86; C.M. 316/87; C.M. 9/91; D.P.R. 122/09; C.M. 4/10; D. Lgs. 62/2017), che garantiscono agli studenti la possibilità di non avvalersi dell'insegnamento della Religione Cattolica e di partecipare ad attività alternative di carattere formativo.

Le norme stabiliscono che le attività alternative:

- non devono avere carattere curricolare;
- devono contribuire allo sviluppo personale, culturale e civico dello studente;
- devono favorire la riflessione critica sui valori fondamentali della vita, della convivenza civile e della cittadinanza.

FINALITÀ DELL'ATTIVITÀ ALTERNATIVA

Per la classe quinta è stato predisposto un percorso che, a partire dal mese di **dicembre**, propone **attività didattiche di approfondimento storico-letterario**, finalizzate a:

- sviluppare consapevolezza critica rispetto ai grandi temi della storia contemporanea e della cultura europea;
- favorire la riflessione sul rapporto tra individuo, società e memoria storica;
- potenziare le competenze argomentative e comunicative in vista dell'Esame di Stato;
- consolidare capacità di analisi, sintesi e interpretazione di testi storici e letterari;
- promuovere atteggiamenti responsabili e consapevoli nella vita civile e culturale.

Obiettivi cognitivi

- Analizzare testi storici, letterari e documentari.
- Comprendere fenomeni culturali e sociali del Novecento e del mondo contemporaneo.
- Stabilire collegamenti interdisciplinari tra storia, letteratura ed educazione civica.
- Rielaborare contenuti complessi in forma orale e scritta.

Obiettivi trasversali

- Sviluppare capacità critiche e argomentative.
- Rafforzare l'autonomia di giudizio.
- Partecipare in modo consapevole e rispettoso a discussioni e dibattiti.
- Potenziare le competenze comunicative in vista dell'Esame di Stato.

Obiettivi civici

- Comprendere il valore della memoria storica.
- Riflettere sui diritti e doveri del cittadino.
- Promuovere atteggiamenti responsabili nella vita sociale e culturale.

METODOLOGIA

L'attività didattica si fonda sul **confronto** e sulla **discussione guidata**, condotte sotto la regia dell'insegnante. Si tratta di una disciplina a prevalente impostazione **orale**, in cui gli studenti sono invitati a intervenire su temi motivanti e culturalmente significativi, così da essere progressivamente avviati al **dibattito argomentativo**.

Il percorso valorizza in modo particolare l'**interdisciplinarietà**, intesa come capacità di riconoscere il contributo delle diverse aree del sapere nell'analisi e nella comprensione dei problemi complessi.

L'attività si articola attraverso:

- **Lecture guidate** di testi storici, saggi brevi, articoli e brani letterari, finalizzate alla comprensione e alla rielaborazione critica.
- **Analisi di documenti**, testimonianze e materiali multimediali, per sviluppare competenze interpretative e capacità di collegamento.
- **Esposizioni orali** e micro-presentazioni per potenziare chiarezza, organizzazione e autonomia comunicativa.
- **Collegamenti interdisciplinari** utili alla preparazione dell'Esame di Stato.

L'approccio complessivo è **laboratoriale**, **dialogico** e orientato allo sviluppo del **pensiero critico**

CONTENUTI DISCIPLINARI

I contenuti potranno includere:

- **La memoria del Novecento**: totalitarismi, Shoah, Resistenza, Costituzione.
- **Letteratura e società**: autori del Novecento (Levi, Calvino, Pasolini, Sciascia, Morante).
- **Diritti umani e cittadinanza**: Dichiarazione Universale, Costituzione italiana, cittadinanza attiva.
- **Media, linguaggio e società**: analisi di articoli, reportage, saggi brevi.
- **Il rapporto individuo-società** nella cultura contemporanea.
- **Percorsi tematici utili all'Esame di Stato** (memoria, libertà, responsabilità, scienza e etica, guerra e pace).

VERIFICA E VALUTAZIONE

La valutazione, non curricolare ma formativa, terrà conto di:

- partecipazione attiva e responsabile;
- capacità di analisi e rielaborazione;
- qualità degli interventi orali;
- brevi elaborati scritti;
- progressi personali nel corso dell'anno.

La valutazione finale sarà espressa secondo le indicazioni del Collegio Docenti e del Consiglio di Classe.

OBIETTIVI

Si mira a stimolare la riflessione e la sensibilità di ogni alunno su tali tematiche e sollecitarne un pensiero critico e propositivo. Una seconda finalità è offrire all'alunno uno spazio per l'esposizione orale.

CONTENUTI E ATTIVITÀ

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE	ABILITA'	CONTENUTI/ ATTIVITA'
Interagire in modo maturo e responsabile	Riflettere su temi storici, culturali e civici	Testi storici e letterari del Novecento	Interpretare testi; argomentare; collegare eventi e idee	Lecture, analisi, visione di documentari
Sviluppare autonomia critica	Analizzare testi e documenti	Movimenti culturali e fenomeni sociali	Elaborare sintesi e commenti	Produzioni scritte, relazioni, micro-presentazioni
Prepararsi all'Esame di Stato	Rafforzare competenze comunicative	Strumenti di analisi testuale	Esporre in modo chiaro e coerente	Simulazioni, collegamenti interdisciplinari

L'Insegnante

Prof.ssa Rosa Napoletano

ALLEGATO D - UDA EDUCAZIONE CIVICA E GRIGLIE DI VALUTAZIONE

PROGRAMMAZIONE UDA classe quinta - trimestre

Titolo: <i>L'Italia nella comunità internazionale</i>
--

Ambito	Costituzione: Competenze nn.1 e 2 - Cittadinanza digitale: Competenza n.10
Discipline	DTA, Storia, Lingue straniere
Destinatari	Classi quinta
Anno di corso	2025/2026
Compito	Relazione e presentazione dell'argomento attraverso la realizzazione di artefatti multimediali, ai fini della preparazione all'esame di Stato.

Obiettivi di apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> • Analizzare e comparare il contenuto della Costituzione con altre Carte attuali o passate, anche in relazione al contesto storico in cui essa è nata, e ai grandi eventi della storia nazionale, europea e mondiale, • Individuare la presenza delle Istituzioni e della normativa dell'Unione Europea e di Organismi internazionali nella vita sociale, culturale, economica, politica del nostro Paese, le relazioni tra istituzioni nazionali ed europee, anche alla luce del dettato costituzionale sui rapporti internazionali. • Rintracciare le origini e le ragioni storico- politiche della costituzione degli Organismi sovranazionali e internazionali, con particolare riferimento al significato dell'appartenenza all'Unione europea, al suo processo di formazione, ai valori comuni su cui essa si fonda • Individuare, attraverso l'analisi comparata della Costituzione italiana, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione europea, delle Carte Internazionali delle Nazioni Unite e di altri Organismi Internazionali (es. COE), i principi comuni di responsabilità, libertà, solidarietà, tutela dei diritti umani, della salute, della proprietà privata, della difesa dei beni culturali e artistici, degli animali e dell'ambiente. • Rintracciare Organizzazioni e norme a livello nazionale e internazionale che se ne occupano. • Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.
Tempi di realizzazione	I trimestre

Strumenti e metodologie	Utilizzo di Strumenti multimediali, lettura di fonti, simulazioni di situazioni, brainstorming,
--------------------------------	---

PIANO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

<i>ATTIVITA' DEI DOCENTI</i>	<i>Durata in ore delle attività</i>	<i>Disciplina</i>
Presentazione obiettivi e contenuti del percorso	1	DTA
Conoscenze funzionali all'apprendimento: • Articoli 10 e 11 della Costituzione • L'ONU e le altre organizzazioni internazionali	2	DTA
Conoscenze funzionali all'apprendimento: • Storia della U.E. • Lettura e analisi di testi storiografici e/o narrativi relativi alla tematica: Il Manifesto di Ventotene	2	Storia
Conoscenze funzionali all'apprendimento: • United in Diversity: the European Union	2	Lingua inglese
ATTIVITA' ORGANIZZATE DALLA SCUOLA • Incontri formativi con OPENHUB LAZIO-Progetto "Educare all'Europa" n. 5 incontri (ottobre, novembre, dicembre, gennaio)	10	
Totale ore impegnate 17		

PROGRAMMAZIONE UDA classe quinta (pentamestre)**Indirizzo enogastronomia Sala e vendita**

Titolo: *Agire sul presente, assicurare il futuro: agenda 2030*

Ambito	Costituzione: <i>Competenza n.4 – Sviluppo sostenibile: Competenza nn. 5, 6 – Cittadinanza digitale: Competenza n. 12</i>
Discipline	DTA, Italiano, Scienze degli Alimenti, Lingue straniere
Destinatari	Classi quinta
Anno di corso	2025/2026
Compito	Relazione e presentazione dell'argomento attraverso la realizzazione di artefatti multimediali, ai fini della preparazione all'esame di Stato.

Obiettivi di apprendimento	<ul style="list-style-type: none">• Assumere comportamenti che promuovano la salute e il benessere fisico e psicologico della persona.• Conoscere i disturbi alimentari e adottare comportamenti salutari e stili di vita positivi• Identificare misure e strategie per modificare il proprio stile di vita per un minor impatto ambientale.• Comprendere i principi dell'economia circolare e il significato di "impatto ecologico" per la valutazione del consumo umano delle risorse naturali rispetto alla capacità del territorio <p>Conoscere le diverse risorse energetiche, rinnovabili e non rinnovabili e i relativi impatti ambientali, sanitari, di sicurezza, anche energetica.</p> <ul style="list-style-type: none">• Analizzare le problematiche ambientali e climatiche e le diverse politiche dei vari Stati europei.• Adottare scelte e comportamenti che riducano il consumo di materiali che ne favoriscano il riciclo per un'efficace gestione delle risorse <p>Assumersi la responsabilità dei contenuti che si pubblicano nei social media, rispetto alla attendibilità delle informazioni, alla sicurezza dei dati e alla tutela dell'integrità, della riservatezza e del benessere delle persone.</p>
Tempi di realizzazione	Pentamestre
Strumenti e metodologie	Utilizzo di Strumenti multimediali, lettura di fonti, simulazioni di situazioni, brainstorming,
Valutazione	Si terrà conto degli elementi specificati nella griglia di educazione civica

PIANO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

<i>ATTIVITA' DEI DOCENTI</i>	<i>Durata in ore delle attività</i>	<i>Disciplina</i>
Presentazione obiettivi e contenuti del percorso	1	DTA
Conoscenze funzionali all'apprendimento: <ul style="list-style-type: none">• Il concetto di sviluppo sostenibile.• Cos'è l'Agenda 2030• L'Italia e l'Agenda 2030• ASVIS	3	DTA
Conoscenze funzionali all'apprendimento: <ul style="list-style-type: none">• introduzione degli obiettivi 2 e 3 agenda 2030• Dai campi alla tavola• Contaminazioni alimentari• MTA e loro prevenzione	3	Scienze degli alimenti
Conoscenze funzionali all'apprendimento: <ul style="list-style-type: none">• Turismo sostenibile (obiettivi nn. 8 e 12)	2	Seconda lingua straniera
Conoscenze funzionali all'apprendimento: <ul style="list-style-type: none">• Lettura, analisi e interpretazione degli obiettivi n. 4 (istruzione di qualità) e n. 5 (parità di genere)	3	Italiano
ATTIVITA' ORGANIZZATE DALLA SCUOLA <ul style="list-style-type: none">• incontri formativi con il Comando unità per la tutela forestale, ambientale e agroalimentare.• Visite guidate sul territorio ad aziende sostenibili	3 5	
Totale ore impegnate 20		

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA

<i>Indicatore</i>	<i>Descrizione per livelli</i>	<i>Valutazione</i>
CONOSCENZE	Lo studente conosce il significato degli argomenti trattati. Sa comprendere e discutere della loro importanza e apprezzarne il valore riuscendo a individuarli nell'ambito delle azioni di vita quotidiana	Avanzato 9-10
	Lo studente conosce il significato dei più importanti argomenti trattati. Se sollecitato ne parla anche con riferimento a situazioni di vita quotidiana	Intermedio 7-8
	Lo studente conosce le definizioni letterali dei più importanti argomenti trattati anche se non è in grado di apprezzarne pienamente l'importanza e di riconoscerli nell'ambito del proprio vissuto quotidiano.	Base 6
	Lo studente conosce gli argomenti trattati in modo frammentario e/o lacunoso e non li riconosce nell'ambito del proprio vissuto quotidiano	In fase di acquisizione 4-5
IMPEGNO E RESPONSABILITÀ	Chiamato a svolgere un compito, lo studente dimostra interesse a risolvere i problemi nel contesto in cui opera, è in grado di riflettere e prendere decisioni per risolvere i conflitti, prova a cercare soluzioni idonee per raggiungere l'obiettivo che gli è stato assegnato	Avanzato 9-10
	Chiamato a svolgere un compito, lo studente dimostra interesse a risolvere i problemi nel contesto in cui opera, ma non è in grado di adottare decisioni efficaci per trovare soluzioni	Intermedio 7-8
	Lo studente impegnato nello svolgere un compito, evita spesso le situazioni di conflitto all'interno del gruppo classe e si adegua alle soluzioni discusse e proposte dagli altri	Base 6
	Lo studente nello svolgere un compito non dimostra interesse a trovare soluzioni oppure solo se stimolato e guidato dai compagni o dall'insegnante cerca di cooperare alla ricerca di soluzioni.	In fase di acquisizione 4-5
PARTECIPAZIONE	Di fronte ad una situazione nuova lo studente è in grado di comprender pienamente le ragioni e le opinioni diverse dalla sua, riuscendo ad adeguare il suo punto di vista senza perdere la coerenza con il pensiero originale	Avanzato 8-9-10
	In situazioni nuove lo studente capisce le ragioni degli altri, ma è poco disponibile ad adeguare il proprio pensiero a considerazioni ed opinioni diverse dalle proprie	Intermedio 7-8
	Lo studente tende ad ignorare il punto di vista degli altri e, posto in situazioni nuove, riesce con difficoltà ad adeguare i propri ragionamenti e a valutare i fatti in modo oggettivo	Base 6
	Lo studente, posto in situazioni nuove, non dimostra interesse alla discussione e alle opinioni degli altri, oppure con difficoltà riesce ad esprimere le proprie opinioni e a seguire quelle degli altri	In fase di acquisizione 4-5
PENSIERO CRITICO	Lo studente sa condividere con il gruppo classe azioni orientate all'interesse comune, è molto attivo a coinvolgere altri soggetti	Avanzato 8-9-10
	Lo studente condivide con il gruppo classe azioni orientate all'interesse comune, si lascia coinvolgere facilmente dagli altri	Intermedio 7-8
	Lo studente condivide il lavoro con il gruppo classe, ma collabora solo se spronato da chi è più motivato	Base 6-7
	Lo studente non è interessato a condividere il lavoro oppure lo condivide solo se stimolato dai compagni o dall'insegnante.	In fase di acquisizione 4-5

Il documento è stato approvato dal consiglio di classe 5 sez. A.dell' IPSSEOA "R. Costaggini " di Rieti ,
e pubblicato in data 15.05.2026

IL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTE	DISCIPLINA	Firma
Prof.ssa Valeria Sebastiani	Scienza e cultura dell'Alimentazione	
Prof.ssa Paola Faraglia	Lingua e Letteratura Italiana - Storia	
Prof.ssa Anna Paola Francia	Lingua Inglese	
Prof. Luca Camilli	Seconda lingua Francese	
Prof.ssa Annamaria Di Gregorio	Dir. e tec. Amministrative	
Prof. Giorgio Gatta	Matematica	
Prof. Daniele Di Mattei	Lab servizi Enogastronomia Cucina	
Prof. Antonio Marconcini	Scienze Motorie e sportive	
Prof. Alessandro Fonghini	Religione	
Prof.ssa Rosa Napoletano	Alternativa alla religione	
Prof.ssa Irene Giangreco Marotta	Sostegno	
Prof.ssa Mariya Fedirko	Sostegno	

Il Dirigente Scolastico
Prof Giovanni Luca Barbonetti

Il Coordinatore di Classe
Prof.ssa Valeria Sebastiani
